



**Acea Ato5 S.p.A.  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2023**

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Roberto Coccozza *	Presidente
Pina Marotta**	Consigliere
Valerio Catenacci*	Consigliere
Claudio Mancini*	Consigliere
Alberto De Luca*	Consigliere

### Collegio Sindacale

Alessandro Bonura*	Presidente
Marina Scandurra*	Sindaco Effettivo
Alessandro D'Ambrosio	Sindaco Effettivo
Domenico Antonio Italiano*	Sindaco Supplente
Antonia Coppola*	Sindaco Supplente

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\* nominato/a nella seduta dell'Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2021

\*\* nominata nel CDA del 18 gennaio 2023.

**INDICE**

<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE</b>	<b>5</b>
<b>I CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività	5
1.2 Provvedimenti 2023 dell'ARERA in materia di servizi idrici	5
1.3 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	12
1.4 Quadro tariffario	13
1.5 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/idr e 917/2017/R/idr Anni 2020-2021	15
<b>2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	<b>16</b>
2.1 Ambito Commerciale	18
2.2 Gestione del personale - Gestione e Organizzazione	20
2.3 Gestione operativa	23
2.4 Recupero delle perdite idriche	34
<b>3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE</b>	<b>38</b>
3.1 Comunicazione interna	38
3.2 Comunicazione esterna	39
<b>4 SINTESI DEI RISULTATI E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ</b>	<b>40</b>
4.1 Resoconto Economico	40
4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario	43
<b>5 COMPLIANCE AZIENDALE</b>	<b>46</b>
5.1 Normativa antitrust	46
5.2 Decreto Legislativo 231/2001	46
5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)	47
5.4 Sostenibilità	47
5.5 Sicurezza	48
5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE	48
<b>6 CONSOLIDATO FISCALE</b>	<b>48</b>
<b>7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>49</b>
<b>8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE</b>	<b>50</b>
<b>9 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</b>	<b>53</b>
9.1 Rischi Strategici	53
9.2 Rischi finanziari	54
9.3 Rischi operativi	56
9.4 Rischi regolatori e normativi	57
9.5 Rischi di Information Technology	60
9.6 Contesto geopolitico	61

9.7 Cambiamento climatico.....	63
9.8 DL 50/2022 Decreto aiuti.....	64
<b>10 AGGIORNAMENTO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO .....</b>	<b>65</b>
10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012 .....	65
10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2.....	68
10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13.12.2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale .....	68
10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi).....	69
10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone .....	70
10.6 L'adeguamento del Canone Concessorio.....	70
10.7 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120. ....	74
10.8 Rapporto con i subdistributori. ....	74
10.8.1 Contenzioso Consorzio ASI – oggi Consorzio Industriale del Lazio.....	75
10.8.2 Acea Ato 5 S.p.A. e AeA S.p.A .....	76
10.9 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone .....	77
10.10 Costituzione dell'ATO6.....	82
10.11 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918.....	83
10.12 Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018. 84	
10.13 Sequestro preventivo impianto di depurazione “Imhof” “La Valle centro strada” ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022. ....	85
10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA .....	86
10.15 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.....	89
10.16 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005.....	91
10.17 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale.....	92
10.18 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo.....	92
10.19 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. 1) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021 .....	93
10.20 Decreto penale di condanna – Tribunale di Frosinone - Procedimento penale RGNR 2949/2021 .....	94
<b>11 AZIONI PROPRIE.....</b>	<b>94</b>
<b>12 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>94</b>
<b>13 DIREZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>94</b>
<b>14 EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>94</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE****I CONTESTO DI RIFERIMENTO****1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività**

La Società Acea Ato 5 S.p.A. (di seguito la “Società”) gestisce, sulla base di apposita Convenzione stipulata con l’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Lazio Meridionale Frosinone (di seguito “AATO5”), il Servizio Idrico Integrato (di seguito “SII”) afferente al territorio dello stesso Ambito, così come individuato dalla L.R. Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell’ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D’Evandro ricadono rispettivamente nell’Ente d’Ambito Territoriale Molise – EGAM – e nell’Ambito Territoriale Ottimale n.2 Regione Campania – Distretto Terre di Lavoro) per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 450.991 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio. Il numero di utenze è pari a 202.195.

Dati Generali		
Totale Comuni Serviti	n.	86
Totale Abitanti Serviti	n.	450.991
Totale Utenze	n.	202.195

Dati Territoriali		
Superficie	Km <sup>2</sup>	3.247
Densità demografica	ab./Km <sup>2</sup>	150,6

**1.2 Provvedimenti 2023 dell’ARERA in materia di servizi idrici**

Di seguito si riportano i provvedimenti di maggior rilievo e di carattere generale emanati dall’ARERA nell’anno 2023:

**Delibera 12 gennaio 2023 2/2023/R/com - Proroga delle agevolazioni di natura tariffaria a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamiciola Terme, Lacco Ameno e Florio, negli anni 2016 e 2017**

Il provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2023, delle agevolazioni anche di natura tariffaria già previste a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamiciola Terme, Lacco Ameno e Florio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017

**Delibera 24 gennaio 2023 13/2023/R/com - Aggiornamento dei valori soglia dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023**

Il provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e coerentemente con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna i valori delle soglie dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023.

**Relazione 31 gennaio 2023 34/2023/Idr - Sedicesima relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"**

La Relazione descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel secondo semestre 2022 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133.

**Comunicato 2 febbraio 2023 - Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2022**

Con il comunicato ARERA informa che a partire dal 2 febbraio 2023 è aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito (di seguito: EGA) la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 77, comma 7.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'AlIAATO5 A alla deliberazione 655/2015/R/idr, come modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/idr. Con la presente raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'AlIAATO5 A alla deliberazione 311/2019/R/idr e s.m.i.

L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 7.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo 2023 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2023 (II fase della raccolta);

gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2023, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

**Delibera 14 febbraio 2023 51/2023/R/Idr - Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22**

Con il presente provvedimento si avvia un procedimento volto alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22

**Delibera 21 febbraio 2023 64/2023/R/Idr - Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)**

Con il presente provvedimento si avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

**Comunicato 22 febbraio 2023 - Raccolta dati: Relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili.**

Con deliberazione 16 luglio 2019, 311/2019/R/idr, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato", l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione (nel caso di utenze domestiche residenti disalimentabili) ovvero la promozione della disalimentazione selettiva (nel caso di utenze condominiali) non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2). In particolare, ai sensi della deliberazione in parola, è richiesto al competente Ente di governo dell'ambito (di seguito: EGA) di trasmettere ogni anno all'Autorità - in collaborazione con il gestore - un'apposita relazione al fine di acquisire elementi informativi in ordine:

- agli impedimenti tecnici riscontrati nelle procedure di limitazione ovvero nella promozione della disalimentazione selettiva e ai costi per il relativo superamento (comma 2.1, lett. a);

- alle eventuali penali applicate al gestore qualora l'EGA accerti, anche a seguito di controlli a campione, la fattibilità tecnica di procedure di limitazione ovvero di disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento (comma 2.2).

A partire dal 22 febbraio 2023 è aperta agli EGA la raccolta dei dati e delle informazioni relativi all'applicazione delle disposizioni del REMSI con riferimento al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.1, lett. a) e comma 2.2 della deliberazione 311/2019/R/idr. La medesima raccolta è stata integrata, in un'ottica di semplificazione amministrativa, richiedendo agli EGA di fornire i dati relativi alla morosità per le differenti tipologie d'uso (uso domestico e uso diverso dal domestico e relative sotto-tipologie), ai fini dell'acquisizione di ulteriori elementi utili all'aggiornamento della metodologia tariffaria idrica per il quarto periodo regolatorio.

Gli EGA potranno accedere al sistema on line e provvedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'Anagrafica Operatori e la compilazione dell'Anagrafica Territoriale Idrica (ATID).

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dalla sopracitata deliberazione 311/2019/R/idr, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato non oltre la data del 22 marzo 2023.

#### **Comunicato 23 febbraio 2023 - Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati – Esercizi 2022 e 2023**

Con riferimento ai conti annuali separati di cui all'AlIAATO5 A alla deliberazione dell'Autorità 24 marzo 2016 137/2016/R/com (TIUC), si pubblicano gli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2021 (esercizio 2022) e quelli relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2022 (esercizio 2023), con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti.

#### **Memoria 20 marzo 2023 106/2023/R/idr - Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito agli atti della Commissione Europea COM (2022) 540 (Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e COM (2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane)**

La memoria contempla:-un inquadramento dello stato di recepimento del quadro comunitario nella regolazione del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alla disciplina della qualità tecnica, per la quale vengono fornite anche evidenze in merito alle performance raggiunte sul territorio;-una disamina del trend degli investimenti, sia in termini assoluti che di obiettivi prefissati, anche alla luce dei possibili sviluppi in esito all'attribuzione dei finanziamenti della linea di investimento 4.4 della Missione M2C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-un contributo relativo alla proposta di revisione della Direttiva Quadro sulle Acque, della Direttiva Acque sotterranee e della Direttiva Standard qualità ambientale nel settore della politica delle acque, nel contesto del più generale Piano di azione "Inquinamento zero" ("Zero pollution"), presentato dalla Commissione Europea lo scorso 26 ottobre 2022;-una dettagliata analisi del documento della Commissione Europea per la rifusione della Direttiva Acque Reflue, corredata da proposte finalizzate a minimizzare i possibili impatti negativi di alcune specifiche previsioni in ambito nazionale. Laddove possibile, le valutazioni sono corredate da una stima dei costi associati.

#### **Comunicato 31 marzo 2023 - TIBSI: adempimento agli obblighi di comunicazione all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito territorialmente competente**

Il TIBSI prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il gestore del servizio idrico integrato comunichi all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito territorialmente competente i dati e le informazioni di sintesi, disaggregate per ATO, relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, qualora attivo sul territorio di propria pertinenza. Tuttavia, in considerazione della disciplina di semplificazione introdotta dall'Autorità con deliberazione 651/2022/R/com, si informa che i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo per gli anni di competenza 2021 e 2022 verranno richiesti, con specifica comunicazione individuale, ai soli gestori idrici che hanno ricevuto dal Gestore del SII i flussi di comunicazione dei dati relativi ai nuclei potenzialmente agevolabili e hanno, conseguentemente, provveduto all'erogazione dell'agevolazione idrica per gli anni 2021 e 2022. I gestori idrici diversi da quelli di cui al precedente alinea sono attualmente esonerati dall'obbligo di trasmissione delle informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI.

Al fine di riscontrare gli obblighi informativi e di comunicazione dei dati relativi alle annualità 2021 e 2022 l'Autorità, con prot. ARERA n. 21536 del 30 marzo 2023, ha chiesto ad Gestore S.p.A. di trasmettere, entro e non oltre il 21 aprile 2023 a mezzo posta elettronica certificata, le informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI (disaggragate per ATO) secondo lo schema riportato nel file excel all'AATO5 alla richiesta stessa. I dati e le informazioni richieste dovranno essere comunicati all'Autorità e al pertinente Ente di governo dell'ambito.

### **Comunicato 13 aprile 2023 - Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2022**

A partire dal 13 aprile è disponibile l'edizione 2022 della raccolta dei conti annuali separati (di seguito: CAS) redatti ai sensi dell'AIAATO5 A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2021 (esercizio 2022).

I termini previsti dal TIUC per la trasmissione dei CAS relativi all'esercizio 2022 decorrono dalla data odierna solo qualora tale data sia successiva alla data di approvazione del bilancio o, in assenza di questo, di chiusura dell'esercizio sociale. Pertanto, nel caso di approvazione del bilancio in data successiva alla data odierna, i termini previsti dal TIUC decorrono dalla data di approvazione. Le edizioni precedenti al 2022 rimangono disponibili per la trasmissione dei relativi CAS.

La raccolta sarà sospesa per ragioni tecniche dal 5 al 20 agosto 2023. In tale periodo i termini previsti dall'articolo 30 del TIUC per l'invio si considerano altrettanto sospesi.

L'apertura della raccolta riguarda tutti gli operatori che esercitano una o più attività di cui al comma 4.1 del TIUC, compresi tutti i gestori del SII e le multiutilities.

Sono disponibili, pertanto, tutti i Regimi di separazione contabile previsti dal TIUC:

- Regime ordinario;
- Regime semplificato;
- Regime semplificato del SII;
- Regime consolidato;
- Regime servizi.

I gestori del SII possono selezionare il "Regime semplificato del SII" unicamente qualora operino in un solo ATO e servano meno di 50.000 abitanti, o qualora gestori grossisti di dimensioni rilevanti autorizzati dall'Ente di governo dell'ambito competente a predisporre i CAS secondo il regime semplificato del SII (comma 8.2 del TIUC e art. 2 della deliberazione 137/2016/R/com).

La compilazione e l'invio della dichiarazione preliminare, propedeutica all'invio dei conti annuali separati, è obbligatoria; nel caso in cui l'esercente ricada in uno dei casi di esenzione dall'invio dei conti annuali separati previsti dal comma 31.1 del TIUC, la compilazione della dichiarazione preliminare è comunque obbligatoria in quanto unico strumento per darne comunicazione ufficiale all'Autorità.

Le imprese esonerate dall'obbligo di iscrizione all'Anagrafica operatori ai sensi della deliberazione dell'Autorità 25 ottobre 2012, 443/2012/A, non sono tenute ad inviare né i conti annuali separati né la dichiarazione preliminare.

Nella pagina dedicata alla separazione contabile del sito Internet dell'Autorità saranno a breve disponibili le versioni aggiornate de:

- il Manuale d'uso del sistema, che fornisce chiarimenti in merito all'obbligo di invio, alla corretta compilazione della dichiarazione preliminare e al corretto utilizzo del sistema telematico di raccolta di separazione contabile;
- il Manuale di contabilità regolatoria, recante le specifiche contabili di maggior dettaglio per la redazione dei CAS. Sempre nella stessa pagina, sono disponibili chiarimenti sulla corretta applicazione della normativa di separazione contabile per la redazione dei conti annuali separati riferiti agli esercizi antecedenti il 2014 e redatti ai sensi del TIU (deliberazione 18 gennaio 2007, n. 11/07); tali chiarimenti sono riportati nei documenti Risposte alle domande frequenti e Istruzioni applicative di separazione contabile.



**Delibera 19 maggio 2023 216/2023/R/com - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023**

Il provvedimento contiene disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del ciclo integrato dei rifiuti urbani, in favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023.

**Delibera 30 maggio 2023 239/2023/R/idr - Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221**

Il presente provvedimento dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, pertanto, a decorrere dal 1 luglio 2023, la componente perequativa UI4 prevista dal comma 30.1 del MTI-3, viene posta pari a 0,0 centesimi di euro/metro cubo.

**Delibera 13 giugno 2023 267/2023/R/com - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dall'1 maggio 2023**

L'atto disciplina le modalità di sospensione dei pagamenti per le forniture di energia elettrica, gas, ivi inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, nonché per le utenze del servizio idrico integrato e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani site nei Comuni ovvero nelle frazioni di Comuni di cui all'Allegato 5 I al decreto-legge 61/23, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1 maggio. La deliberazione dispone inoltre le misure di anticipazione per gli esercenti l'attività di vendita, nonché i gestori del SII e del servizio integrato di gestione dei rifiuti colpiti dai menzionati eventi. Inoltre a far data dal 1 luglio 2023 il valore della componente tariffaria UI1, di cui al comma 24.1 della deliberazione 6/2013/R/COM, è posto pari a 0,6 centesimi di euro/metro cubo.

**Comunicato 16 giugno 2023 - Bonus sociale idrico: applicazione nei casi di utenze beneficiarie delle agevolazioni disposte a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del Centro Italia**

Il bonus sociale idrico, riconosciuto in modo automatico dal 1° gennaio 2021 in base all'articolo 57 bis della Legge del 19/12/2019 n. 157, è uno sconto per alleviare il costo del servizio idrico (oltre che elettrico e gas) ai cittadini economicamente disagiati riconosciuti in base al valore dell'ISEE attestato da INPS.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.P.C.M. 13 ottobre 2016, "Il bonus acqua, fatte salve le determinazioni che [l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente] adotta sulla base dei commi precedenti, è riconosciuto in bolletta dalla data di verifica dei requisiti prescritti, in detrazione dei corrispettivi dovuti per il servizio idrico integrato. Tale sconto (detrazione), che ricordiamo viene applicato come riduzione della spesa sostenuta per il servizio idrico integrato per 12 mesi, non può essere pertanto riconosciuto ai soggetti che, nel medesimo periodo, beneficiano di ulteriori agevolazioni tariffarie introdotte da appositi interventi regolatori dell'Autorità che, come nel caso degli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia a far data dal 24 agosto 2016 e successivi, hanno azzerato i corrispettivi totali per la fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione. Il Sistema Informativo Integrato (SII), in base alle disposizioni dell'Autorità (cfr. delibera 63/2021/R/com e smi), invia ai gestori idrici competenti per territorio i dati funzionali all'erogazione del bonus in modo automatico agli aventi diritto, anche nei casi in cui i territori serviti dai gestori siano stati interessati dai sopra richiamati eventi sismici.

È, pertanto, compito del gestore idrico che serve i territori interessati da tali eventi, applicare le disposizioni attualmente contenute nelle deliberazioni, 651/2022/R/com e 63/2021/R/com senza riconoscere il bonus sociale idrico alle utenze terremotate che beneficiano dell'azzeramento dei corrispettivi per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per quanto attiene le previsioni di cui all'articolo 6.2 dell'Allegato 5 C alla deliberazione 63/2021/R/com, relative alle comunicazioni che il Gestore idrico territorialmente competente deve restituire al SII in esito alla verifiche effettuate sulle utenze potenzialmente agevolabili (dettagliate nelle Specifiche Tecniche pubblicate da Acquirente Unico in data 14/2/2022),

in assenza di apposita causale di rigetto relativa alla non cumulabilità del bonus sociale idrico con le agevolazioni tariffarie più sopra richiamate, il gestore restituirà la causale di cui alla lettera c) del richiamato articolo 6.2.

Nello specifico, sulla base di quanto disposto da ultimo con le deliberazioni 503/2021/R/com e 2/2023/R/com, risultano attualmente beneficiari della proroga delle agevolazioni tariffarie introdotte a seguito dei sopra citati eventi sismici:

- i soggetti titolari di utenze e forniture localizzate nei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2 bis al decreto- legge 189/16 che abbiano dichiarato all'Agenzia delle Entrate e all'INPS territorialmente competenti, entro il 30 aprile 2021, l'inagibilità, tra l'altro, della propria casa di abitazione o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato;
- i soggetti titolari di utenze e forniture site in una zona rossa individuata mediante apposita ordinanza sindacale, emessa nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e il 25 luglio 2018;
- le utenze site nelle strutture abitative di emergenza (SAE) o nei moduli abitativi provvisori rurali di emergenza (MAPRE).

#### **Comunicato 23 giugno 2023 - Sospensione dei termini di invio dell'edizione 2022 dei CAS**

Viste le richieste pervenute dalle associazioni di categoria, alla luce delle difficoltà tecniche rappresentate ed in via del tutto eccezionale, i termini, previsti dall'articolo 30, comma 1 e comma 3 del TIUC (AIIAATO5 A alla deliberazione 24 marzo 2016 137/2016/R/com), per l'invio della raccolta dei conti annuali separati (CAS), con riferimento alla sola edizione relativa all'esercizio unbundling 2022, sono sospesi dal 15 luglio al 1° settembre compresi. La suddetta sospensione, comporterà, a titolo di esempio, che l'impresa che abbia approvato il bilancio d'esercizio il 30 aprile 2023 sarà tenuta all'invio dei CAS entro il 15 settembre 2023. Durante questo periodo la raccolta rimarrà comunque disponibile.

#### **Delibera 28 giugno 2023 267/2023/R/com - Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/ldr.**

Con il presente provvedimento si approva la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) relativamente al biennio 2020-2021.

#### **Delibera 18 luglio 2023 323/2023/II/ldr - Diciassettesima relazione, ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".**

La Relazione descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel primo semestre 2023 con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133.

#### **Delibera 18 luglio 2023 326/2023/E/com - Revisione del Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni**

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità al fine della revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni. La scadenza per la presentazione di osservazioni è stata posticipata dal 4 al 15 settembre 23.

#### **Consultazione 18 luglio 2023 327/2023/E/com - Avvio di un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni**

La deliberazione avvia un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni.

#### **Delibera 3 agosto 2023 390/2023/R/com - Proroga della sospensione dei termini di pagamento a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1 maggio 2023**

Il provvedimento prevede la proroga della sospensione dei termini di pagamento fino alla data del 31 ottobre 2023 a favore dei soggetti titolari di utenze e forniture di energia elettrica, di gas, ivi compresi i gas diversi distribuiti a mezzo di reti canalizzate, nonché delle utenze del SII e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani site nei Comuni ovvero frazioni di Comuni di cui all'allegato I al decreto-legge 61/23 che abbiano subito i maggiori danni a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1 maggio 2023.

***Delibera 12 settembre 2023 390/2023/R/idr - Avvio di procedimento per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud S.p.A. e riunificazione del medesimo con il procedimento volto alla definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI- 4), di cui alla deliberazione dell'Autorità 64/2023/R/idr***

Il provvedimento avvia il procedimento per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud S.p.A., in coerenza con quanto previsto dall'articolo 21, comma 11, del decreto-legge 201/11, come innovato dal comma 2-bis dell'articolo 23 del decreto-legge 44/23.

***Comunicato 20 settembre 2023 - Bonus sociale idrico: casi di nuclei familiari non serviti da rete idrica***

Viste le richieste di chiarimenti pervenute da parte di Gestori del servizio idrico integrato relativamente alla corretta applicazione dell'articolo 14 dell'Allegato A alla deliberazione 63/2021/R/com. In particolare, il dubbio sollevato dagli operatori riguarda il riconoscimento del bonus sociale idrico anche nei casi in cui, pur in presenza di un POD attivo e ad uso domestico, il nucleo familiare ISEE potenzialmente agevolabile non sia servito da una fornitura idrica. Al riguardo preme innanzitutto ribadire che il d.P.C.M., istitutivo del bonus sociale idrico, (d.P.C.M. 13 ottobre 2016, recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato") ha individuato i soggetti aventi diritto all'agevolazione, stabilendo che sia riconosciuto "un bonus acqua per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui sono accertate le condizioni di disagio economico sociale", specificando quindi che l'agevolazione possa essere riconosciuta esclusivamente agli utenti del servizio idrico che attestano di avere una dichiarazione ISEE sotto una determinata soglia individuata dalla normativa vigente. Nel rispetto delle previsioni del sopracitato d.P.C.M. e, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 in materia di automatismo, la deliberazione 63/2021/R/com, ha regolato le modalità di riconoscimento del bonus sociale idrico a favore delle utenze dirette e indirette, semplificando altresì i controlli di competenza in capo al gestore idrico in presenza di utenze indirette. In particolare, con specifico riferimento alle utenze indirette, la menzionata deliberazione ha semplificato i controlli di competenza in capo al gestore idrico. In particolare, l'articolo 14, comma 14.6. dell'Allegato A alla deliberazione 63/2021/R/com ha previsto che, qualora il gestore idrico non identifichi una fornitura associata ad uno dei Codici Fiscali dei componenti maggiorenni del nucleo familiare ISEE che soddisfi le condizioni di ammissibilità al bonus (articolo 7, comma 7.1 e articolo 14, comma 14.2), ma verifichi comunque che tale nucleo familiare ISEE sia intestatario di un POD attivo e domestico, il gestore proceda a corrispondere l'agevolazione (mediante contributo a tantum), assumendo, pertanto, che il nucleo familiare ISEE sia servito da una fornitura idrica centralizzata. Al riguardo si chiarisce tuttavia che, qualora il gestore idrico riceva dei flussi di dati dal Sistema Informativo Integrato relativi a nuclei familiari potenzialmente classificabili come utenze indirette (in virtù dell'associazione di un POD attivo e ad uso domestico), il cui indirizzo di abitazione sia ubicato in località/territorio non servito dalla rete idrica del medesimo gestore, non si dovrà procedere alla corresponsione dell'agevolazione. In questo caso, infatti, viene a mancare uno dei requisiti necessari per ottenere il bonus sociale, ossia la presenza di un regolare contratto e di una fornitura attiva. Infatti, in tali fattispecie, nessun componente del nucleo familiare può essere considerato utente, diretto o indiretto, del servizio, come previsto dalla normativa primaria sopra citata, e in quanto tale beneficiare dell'erogazione del bonus sociale idrico. Si precisa in ultimo che, nei casi in cui il nucleo familiare (o il condominio in caso di utenze indirette) abbia attivato un regolare contratto solo per uno o due dei servizi compresi nel computo complessivo del bonus (acquedotto, fognatura e depurazione) il gestore territorialmente competente dovrà corrispondere l'agevolazione relativa ai soli servizi attivi.

***Delibera 10 novembre 2023 519/2023/com - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e del servizio idrico integrato, a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici, verificatisi a partire dal 2 novembre 2023.***

Il provvedimento dispone, a tutela delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi il 2 novembre 2023, la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con riferimento alle forniture di energia elettrica, di gas, ivi compresi i gas diversi distribuiti a mezzo di reti canalizzate e alle utenze del SII, site nei Comuni colpiti.

**Delibera 15 novembre 2023 525/2023/A - Rendicontazione delle attività svolte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nel periodo gennaio 2022 - settembre 2023, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2022 - 2025.**

Il provvedimento ha la finalità di esporre la rendicontazione intermedia del Quadro Strategico 2022-2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

**Delibera 28 dicembre 2023 622/2023/R/com - Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com.**

Il provvedimento modifica le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

**Delibera 28 dicembre 2023 637/2023/R/idr - Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).**

La presente delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornate anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza.

**Delibera 28 dicembre 2023 639/2023/R/idr - Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)**

Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud S.p.A.

**1.3 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA**

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato5 S.p.A. (di seguito anche il "Gestore" o la "Società") ha proceduto ad impugnare la Delibera 580/2019/R/idr che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022, il Gestore ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA.

Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

In riferimento a tali ricorsi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 16 ottobre 2019 la Società ha presentato ricorso avverso la delibera 311/2019/R/idr Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) poiché la stessa presenta aspetti complessi e onerosi, contestati peraltro dai gestori già nel lungo processo di consultazione, poi non accolti nel quadro regolatorio finale. Tali elementi sembrerebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

Nel territorio servito dal Gestore è evidente che a distanza di quattro anni dall'introduzione del provvedimento, il tasso di morosità reale è rimasto sostanzialmente invariato tra il 15% ed il 22%.

Si rimanda al paragrafo "9.4 Rischi regolatori e normativi".

#### 1.4 Quadro tariffario

In data 11 gennaio 2023, la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.5 – Lazio Meridionale (di seguito "AATO5") con delibera n. 1/2023 ha approvato l'aggiornamento Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2023, che presenta un Vincolo ai Ricavi e un moltiplicatore tariffario teta sintetizzati nella tabella seguente:

<b>Acea Ato5 S.p.A.</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Moltiplicatore tariffario</b>	<b>1,140</b>	<b>1,190</b>
<b>Incremento rispetto all'anno n-1 (%)</b>	<b>5,48%</b>	<b>4,39%</b>
<b>VRG</b>	<b>85.189.438</b>	<b>93.072.713</b>

Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 6.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2022-2023 trasmessa dal Gestore all'ARERA in data 30 novembre 2022, stante il perdurare dell'inerzia dell'AATO5.

Segnatamente, la Predisposizione Tariffaria approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 11/01/ 2023, evidenzia nel biennio 2022-2023 delle differenze in riferimento alle seguenti componenti tariffarie:

- costi operativi;
- componente Foni;
- moltiplicatore tariffario.

Nel prospetto seguente sono stati riportati il regime tariffario in vigore dal 01/01/2023 con Delibera n. I del 11/01/2023 della Conferenza dei Sindaci, che prevede un incremento tariffario pari al 4,39%:

TICSI				Anno 2023
TIPO D'USO	SUB TIPOLOGIA	SCAGLIONE	CONSUMO	TARIFFA
DOMESTICO	RESIDENTE	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,1997
		BASE	da 56 a 108 mc	1,4998
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,3995
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,7989
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,1984
		QUOTA FISSA IDRICO		48,1898
	CONDOMINI	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,1997
		BASE	da 56 a 108 mc	1,4998
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,3995
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,7989
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,1984
		QUOTA FISSA IDRICO		48,1898
	NON RESIDENTE	BASE	da 0 a 108 mc	1,4998
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,3995
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,7989
III SUPERO		oltre 216 mc	7,1984	
QUOTA FISSA IDRICO			122,0809	
PUBBLICO	PUBBLICA DISALIMENTABILE E NON	AGEVOLATA	tutto il consumo	1,1997
		QUOTA FISSA IDRICO		32,1265
	TRONCHETTO	QUOTA FISSA		385,5185
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	COMMERCIALE	BASE	da 0 a 108 mc	1,4998
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,3995
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,7989
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,1984
	QUOTA FISSA IDRICO		122,0809	
	ALBERGHIERO	BASE	da 0 a 2.500 mc	1,2851
		I SUPERO	da 2.501 a 5.000 mc	1,9276
		II SUPERO	oltre 5.000 mc	3,8552
QUOTA FISSA IDRICO			122,0809	
AGRICOLO ZOOTECNICO	AGRICOLO E ALLEVAMENTO	BASE	TUTTO IL CONSUMO	1,4998
		QUOTA FISSA IDRICO		122,0809
ALTRI USI	CANTIERE PROVVISORIE	BASE	da 0 a 108 mc	2,3995
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	4,7989
		II SUPERO	oltre 162	7,1984
		QUOTA FISSA IDRICO		257,0123
<b>PER TUTTE LE UTENZE</b>				
TARIFFA FOGNATURA			tutto il consumo	0,4235
TARIFFA DEPURAZIONE			tutto il consumo	1,2810
QUOTA FISSA FOGNATURA				8,8669
QUOTA FISSA DEPURAZIONE				30,8415

**1.5 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/Idr e 917/2017/R/Idr Anni 2020-2021**

Il 15 marzo 2023, sono state rendicontate all'EGA, dal presidio *Reporting & Quality* dell'Unità *Business Process Improvement*, le prestazioni eseguite nel 2020-2021 in ambito di Qualità Contrattuale.

La rendicontazione è stata validata dall'EGA e da questa trasmessa in via definitiva all'ARERA in data 24 aprile 2023.

Con Delibera 476-23 l'ARERA ha confermato le penalità per la qualità contrattuale pari a € 803 507 e con Delibera 477-23 ha confermato le penalità per la qualità tecnica 599 551 €.

**Meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Contrattuale Delibera 476/2023/R/Idr del 17 ottobre 2023: Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.**

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla Delibera 734/2022/R/IDR del 27 dicembre 2022, conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII)

Come si apprende dalla delibera ARERA:

- con riferimento al biennio 2020-2021, atteso che il gettito della componente UI2 destinabile, per competenza, alle premialità della qualità contrattuale risulta pari a 38.686.858 euro, individuare in 17.409.086 euro la quota destinabile alla copertura delle premialità per lo Stadio di valutazione I e in 9.671.715 euro la quota destinabile allo Stadio II, e quantificare in 21.572.501 euro l'ammontare complessivo di risorse - a valere sul "Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione" - attribuito in tutti gli Stadi di valutazione.
- prevedere che la differenza tra l'ammontare complessivo di risorse - a valere sul richiamato "Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione" - attribuito in tutti gli Stadi di valutazione per il biennio 2020-2021 e il gettito della componente UI2 destinabile, per competenza, alle premialità della qualità contrattuale per le citate annualità.

Per quanto riguarda la società Acea ATO5 S.p.A. si riporta di seguito il dettaglio delle penalità di cui alla suddetta delibera:

<b>Penali Macro-indicatore MC2 - Stadio II - biennio 2020-2021</b>	
ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone	797.543 €
ATO Molise	317 €
Ambito Distrettuale Caserta - Terra di Lavoro	5.647 €
<b>Totale</b>	<b>803.507 €</b>

ARERA ha inoltre chiarito che le penalità relative al biennio 2020-2021 debbano essere decurtate dai costi riconosciuti per le gestioni che si collocano negli Stadi I e II secondo quanto previsto al comma 96.3 della RQSII.

Pertanto, circa il trattamento contabile quest'ultima è stata decurtata dal Vincolo dei ricavi garantiti dell'anno 2023.

**Meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica. Delibera 477/2023/R/Idr del 17 ottobre 2023: Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.**

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla Delibera 303/2023/R/IDR del 29 giugno 2023, conclude il procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/Idr.

Come si apprende dalla delibera ARERA ai fini della determinazione e valorizzazione delle premialità ai sensi dell'articolo 28 della RQTI:

- con riferimento al biennio 2020-2021, individuare in 77.373.716 euro la quota di gettito della componente UI2 destinata per competenza alla copertura delle premialità per gli Stadi di valutazione I e II, quantificando in 129.953.404 euro l'ammontare complessivo di risorse – a valere sul “Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione” – attribuito in tutti gli Stadi di valutazione (atteso che il gettito della componente UI2 destinabile, per competenza, alle premialità della qualità tecnica, per il biennio 2020-2021, risulta pari a 154.747.433 euro);
- prevedere che la differenza tra l'ammontare complessivo di risorse – a valere sul richiamato “Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione” – attribuito in tutti gli Stadi di valutazione per il biennio 2020-2021 e il gettito della componente UI2 destinabile, per competenza, alle premialità della qualità tecnica per le citate annualità, possa essere riassegnata al finanziamento delle premialità per gli Stadi III, IV e V nelle annualità successive al 2021;

Per quanto riguarda la società Acea ATO5 S.p.A. si riporta di seguito il dettaglio delle penalità di cui alla suddetta delibera:

<b>Penali Macro-indicatori QT – biennio 2020-2021</b>	
Macro-indicatore M2I – Stadio II – biennio 2020-2021	372.242 €
Macro-indicatore M3I – Stadio II – biennio 2020-2021	89.683 €
Macro-indicatore M2 – Stadio IV – biennio 2020-2021	137.626 €
<b>Totale</b>	<b>599.551 €</b>

ARERA chiarisce inoltre che le penalità relative al biennio 2020-2021 per le gestioni che si collocano negli Stadi I e II secondo quanto previsto al comma 96.3 della RQSII dovranno essere oggetto di accantonamento a fondo.

Pertanto, la Società ha provveduto ad un accantonamento a Fondo oneri pari all'importo delle penalità sopra indicate

## 2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno 2023, Acea Ato5 S.p.A. ha continuato a indirizzare l'attività gestionale al perseguimento degli obiettivi quali efficacia, efficienza ed economicità, proseguendo il proprio percorso di crescita mediante l'innalzamento dei livelli di servizio offerti al proprio bacino territoriale e l'implementazione di processi mirati al miglioramento dei risultati economici e reddituali.

Il modello organizzativo, rispecchiando la strategia di efficientamento perseguita dalla Società, si è basato sul mantenimento di un forte radicamento nel territorio servito, sulla politica commerciale sempre più orientata alla soddisfazione del cliente e sulla valorizzazione delle capacità individuali all'interno del contesto aziendale.

L'entrata in vigore delle delibere ARERA 655/2015/R/idr (RQSII) e successive modifiche e integrazioni disposte dalla Delibera 547/2019/R/idr, 917/2017/R/idr (RQTI), 311/2019/R/idr (REMSI) e delle ulteriori in materia di misura e fatturazione dei consumi ha interessato principalmente i processi che presiedono gli interventi sul campo (Workforce Management), quelli relativi ai rapporti con i clienti (CRM-ISU) e il sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP).

Come ampiamente noto, con le delibere 655/2015/R/idr e 547/2019/R/idr l'ARERA ha approvato il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII).

Il provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare ai clienti, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori, su richiesta dei clienti.



In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate ai clienti, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere ai clienti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, prevede un meccanismo di penalità.

La Delibera 547/2019/R/idr inoltre stabilisce un meccanismo di premialità e penalità a livello nazionale classificando gli indicatori della qualità contrattuale in due macro-indicatori (MCI e MC2) in base ai quali sarà stabilita una classe e uno stadio di partenza a cui associare l'obiettivo da raggiungere nell'annualità regolatoria successiva a quella di entrata in vigore della Delibera.

Con l'introduzione della Delibera 637/2023/R/idr Arera ha introdotto un nuovo indicatore della qualità tecnica denominato "M0-resilienza idrica (in valutazione dal 2024), al fine di monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti, a fronte delle previsioni, in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile, ovvero che tenga conto del rapporto tra la sommatoria dei consumi richiesti dai diversi usi della risorsa (civili, irrigui e industriali) e la disponibilità idrica totale del territorio.

I dati delle prestazioni eseguite fino al 31.12.2023, presentano un andamento degli indennizzi in diminuzione rispetto a quello dello stesso periodo del 2022 c.a. 6.000€, e un valore di MCI e MC2 del tutto in linea con gli obiettivi da perseguire alla fine di quest'anno. Sono stati valutati gli impatti negativi per quelli fuori standard causati dall'attacco hacker subito nel mese di febbraio: conclamata l'eccezionalità dell'evento le prestazioni eseguite nel periodo di buio dei sistemi sono state stornate per causa forza maggiore e pertanto non impattano sugli indicatori prestazionali della delibera 655.

In ambito Qualità Tecnica, l'ARERA ha previsto di rendicontare i dati dell'anno 2022 contestualmente a quelli del 2023; il presidio Reporting & Quality si è comunque adoperato per la raccolta dati dell'anno passato ed elaborare i dati di consuntivo e si stanno ultimando le ulteriori attività di divisione per ATO gestiti secondo quanto richiesto a seguito dell'assessment del regolatorio di Holding. Tutti gli indicatori sono in linea con gli obiettivi di fine anno, si stanno inoltre eseguendo delle verifiche puntuali sull'Indicatore M2 sul quale hanno pesato i razionamenti attuati per fronteggiare l'emergenza idrica dei mesi estivi e autunnali.

I dati delle prestazioni eseguite al 31.12.2023 fanno registrare un sostanziale raggiungimento degli obiettivi su tutti i macro-indicatori e pertanto non si ritiene di incorrere in eventuali penalità.

Sempre in abito Reporting & Quality, tramite l'utilizzo della piattaforma Qlik sono integrati dei sistemi di presentazione delle informazioni strategiche, a supporto delle strutture aziendali, utili ad accelerare i processi decisionali.

L'unità Business Process Improvement, continua a supervisionare lo sviluppo dei processi, in un'ottica di sempre maggior digitalizzazione e servizi remoti ai clienti, ponendosi l'obiettivo di apportare le modifiche necessarie a ottenere un miglioramento delle performance e una migliore customer experience.

In tale ambito l'Area Idrica di Acea S.p.A., ha coordinato la realizzazione di una piattaforma digitale denominata WMS (Waidy Management System), che si configura come uno dei principali progetti informatici del Gruppo, e per la quale ACEA ATO 5 contribuisce negli sviluppi progettuali.

Ad oggi tramite il WMS vengono integralmente gestiti i processi di mappatura dei Fuori Servizio, a cura della Sala Operativa Ambientale, l'elaborazione del Bilancio Idrico e l'avanzamento della Distrettualizzazione delle reti idriche, a cura della Tutela della Risorsa Idrica; sono in sviluppo delle funzionalità a supporto delle strutture operative dedite alla ricerca delle frodi tecniche, per una spinta sulla lotta all'abusivismo mentre è in sviluppo la sezione dedicata alla Distrettualizzazione Fognaria.

In ambito commerciale continuano i lavori per lo sviluppo dei processi su piattaforma Salesforce, che si stanno svolgendo attraverso la cooperazione tra le diverse Società del Gruppo ed attraverso il coordinamento della funzione BPI. Sono previsti dei rilasci iterativi ed incrementali tali per cui di volta in volta viene abilitata la possibilità di svolgere i processi direttamente su Salesforce in luogo di SAP: il 60% dei processi è ad oggi avviabile direttamente su Salesforce.

È in attuazione una strategia di cut over, inibendo lo svolgimento degli stessi da SAP CRM e consentendone lo svolgimento esclusivamente via Salesforce. In questo modo si sta andando sempre di più verso la digitalizzazione a favore di una maggiore flessibilità e incentivo di utilizzo degli strumenti digitali all'utente che può aiutarlo con normali attività che possono essere quindi svolte direttamente in autonomia.

In ambito letture dei contatori, inoltre, è stata sviluppata una interfaccia informatica che consente di integrare ulteriormente le comunicazioni al cliente circa le date in cui i letturisti effettuano il passaggio di lettura, su ogni singola utenza attiva. Il sito è consultabile dal cliente nella pagina web societaria.

L'accesso agli sportelli fisici è consentito previo appuntamento, concordabile chiamando il call center; gli stessi operatori di centralino hanno eventualmente modo di evadere le richieste all'atto della telefonata stessa, evitando lungaggini agli utenti e riducendo al minimo i contatti fisici; è in ogni caso disponibile il canale dello sportello digitale, tramite il quale, sempre su appuntamento, gli utenti possono richiedere da remoto quanto loro necessario, riducendo spostamenti superflui.

Sotto la guida dell'Unità Business Process Improvement, proseguono in continuità le attività del presidio interno di Help Desk; lo stesso presidio, in coordinamento con l'Unità di Facility Management, segue il piano di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio dei processi operativi, in linea con l'evolversi delle esigenze.

Durante l'esercizio 2023 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione degli uffici amministrativi della sede Presidenza di Viale Roma a seguito di infiltrazione dovute alle consistenti piogge avvenute nel mese di gennaio del 2023. I lavori hanno riguardato l'ammodernamento della zona di ingresso e la creazione di un nuovo ufficio.

Inoltre è stata terminata la progettazione dei lavori di adeguamento dei locali della "Dependance" adiacenti gli uffici di viale Roma che saranno ristrutturati secondo i canoni già utilizzati per la Sede Amministrativa. Per questi ultimi è stato previsto un allestimento dedicato, così come è stato previsto per i dipendenti, in vista dei loro rientri in sede, un kit in linea con la condivisione delle postazioni.

Nelle more dell'emergenza COVID-19 e delle sue evoluzioni, per una programmazione più agevole e strutturata dei rientri in sede nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, è stata adottata a metà settembre la piattaforma informatica Back to Office. L'applicativo, utilizzabile sia in versione desktop che app, consente la programmazione dei giorni di rientro, su base settimanale, e la prenotazione di eventuali rientri extra, non pianificati in anticipo, su tutte le sedi ACEA censite

## **2.1 Ambito Commerciale**

Per quanto attiene l'ambito commerciale la Società continua ad adottare le soluzioni tecnologiche già presenti nel 2023 così come le nuove piattaforme che man mano vengono sviluppate; promuove nuove tecnologie, nell'innovazione dei rapporti con i clienti, favorendo l'adozione di sistemi e soluzioni sempre più efficaci per migliorare la capacità di comunicazione e gestione dei clienti attraverso i canali digitali (sportello digitale, numero verde commerciale, app MyAcea Acqua, posta elettronica, portale web) nonché aumentando l'offerta di nuovi servizi digitali. Tutte le iniziative esposte convergono nella strategia complessiva di rendere l'utente sempre più vicino ai servizi di "smart technology" così da ricorrere sempre meno all'ausilio degli operatori. Per questo motivo si sono incentivate le iscrizioni ai servizi di Bolletta Interattiva ed al portale My Acea Acqua registrando nell'anno 2023 un incremento rispettivamente di 4.801 nuove iscrizioni per la Bolletta Web (+8,91% rispetto al 31/12/2022) e di 4.153 nuove iscrizioni per My Acea (+6,72% rispetto al 31/12/2022). Al 31/12/2023 circa il 30% delle utenze complessive utilizzano i servizi di Bolletta Web e/o di iscrizione al portale My Acea Acqua.

Nel primo trimestre dell'anno sulle attività di fatturazione sono state riscontrate delle anomalie relative a ritardi nella ricezione degli esiti relativi alla fatturazione elettronica che hanno comportato dei tempi di delay tra l'emissione e la postalizzazione delle fatture stesse; dal secondo trimestre i flussi quotidiani sono tornati stabili in termini di esiti ricevuti.

Per quanto riguarda il sistema di lettura dei misuratori, è ormai consolidata l'adozione del sistema di "foto-lettura" che permette di verificare la correttezza delle letture online grazie alla disponibilità del riscontro fotografico archiviato su specifico portale dedicato alle attività.

In tale ambito continuano le azioni mirate tese a ridurre il perimetro di utenze sulle quali non si è riuscito a registrare una misura effettiva da più di 12 mesi. In molti casi tali iniziative consentono anche di aggiornare le anagrafiche tecniche e commerciali. Sul perimetro delle utenze con ageing maggiore del 2020, il recupero sulle letture rilevate è stato pari al 28% rispetto al backlog al 31/12/2022, al 31.12.2023 ammonta a 9.008 rispetto ai 12.535 dell'anno precedente.

Inoltre, la Società ha messo a disposizione un portale web che consente ai clienti di essere informati preliminarmente dei tentativi di raccolta della misura, visualizzando il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le letture sulla propria utenza.

Per migliorare la qualità della misura e per un maggiore e più puntuale controllo dei misuratori, la Società prosegue la campagna di sostituzione dei contatori più vetusti al fine di rilevare correttamente i volumi idrici immessi in rete e recuperare i consumi con l'allineamento delle letture sui volumi erogati e non su quelli stimati.

Con l'obiettivo di offrire sempre maggiori servizi ai clienti, si è ormai consolidata l'attività di caring, tramite la piattaforma Salesforce, che permette di informare il cliente all'emissione della fattura attraverso invio di un promemoria tramite canali mail e sms, associando una mail dedicata in caso di mancata ricezione per l'invio di un duplicato.

Le attività connesse alla morosità, in linea con le politiche REMSI, sono proseguite in continuità finalizzate alla riduzione degli stock residui e dei loro possibili accumuli futuri e sono state implementate azioni alternative, anche a contenimento e supporto dell'impatto sui flussi di cassa determinatesi da quanto esposto relativamente alla fatturazione, quali affido stragiudiziale ad agenzie di recupero e phone collection interna.

Da una analisi sui metodi di pagamento sulle utenze servite, risulta prevalentemente utilizzato il sistema di pagamento mediante bollettino postale versato presso uffici postali.

L'insieme delle attività verso la clientela, condotte attraverso un team dedicato e l'ausilio di società specializzate sta gradualmente riducendo il contenzioso in corso e riduce l'insorgenza del nuovo, utilizzando allo scopo anche la mediazione delle associazioni dei consumatori e/o di categoria territoriali.

La strategia adottata ha confermato il trend di riduzione del contenzioso rispetto ai precedenti anni, grazie alla definizione in via stragiudiziale delle controversie con beneficio di cassa e di tempo.

Alla chiusura del 31.12.2023 la Società ha incassato un importo di 88,4 M€, comprensivo delle operazioni delle cessioni riportate nei capoversi seguenti. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono intervenuti diversi fattori critici che hanno contribuito a limitare le performance d'incasso, in particolare: l'attacco hacker subito a inizio Febbraio 2023 (sono stati bloccati n. 3 dunning nel mese di Febbraio oltre che la fatturazione e la stampa massiva per circa una settimana); la mancata riconciliazione degli esiti SDI rilevata a partire al mese di Dicembre 2022 e risolta a fine Marzo 2023; la mancata riconciliazione esiti sulle raccomandate a sistema; i ritardi nel recapito della postalizzazione dovuti anche all'attacco hacker subito da Postel nel mese di agosto 2023.

Al fine di migliorare costantemente le percentuali di incasso e la qualità dei servizi ai clienti, la Società ha intensificato l'attività di caring, sia con le agenzie di recupero del credito che con le comunicazioni di reminder tramite Salesforce, oltre che tramite gli operatori del contact center.

Nel corso dell'anno 2023, secondo la credit policy vigente e quanto disposto dalla delibera ARERA – REMSI, sono state intraprese, tra le altre, le seguenti azioni di recupero del credito:

- Invio di 159.247 “remind” per l'emissione della fattura, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 25 M€;
- Invio di 15.297 “remind” per l'emissione della fattura, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 2,1 M€;
- Invio di 82.337 “remind” per fatture in scadenza, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 22,9 M€;
- Invio di 7.407 “remind” per fatture in scadenza, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 1,7 M€;
- Invio di 20.258 “remind” per fatture scadute, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 3,1 M€;
- Invio di 2.763 “remind” per fatture scadute, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 0,5 M€;
- Invio di 184.498 solleciti bonari, tramite i canali RAC e PEC, per circa 56,9 M€;
- Invio di 61.931 costituzioni in mora, tramite i canali RAC e PEC, per circa 27,0 M€;
- Esecuzione di 9.164 ordini di intervento sulla fornitura di cui 6.832 con esito positivo.

Su quest'ultima attività è stato avviato e concluso nell'anno uno specifico progetto mirato ad abbattere la morosità di utenze con aging elevato (oltre 360gg) e morosità elevata (oltre €10 mila) i cui interventi su fornitura non sono possibili in quanto il misuratore non accessibile. A tal riguardo, nel rispetto della normativa vigente, il personale operativo è intervenuto

direttamente sulle prese stradali con buoni risultati rispetto alla regolarizzazione delle partite debitorie degli utenti interessati al provvedimento.

Per il combinato disposto della delibera summenzionata e le richieste pervenute da parte dei clienti, sono stati concessi nel 2023 n. 27.224 piani di rientro per un importo complessivo rateizzato di circa 31,3 M€.

In ambito recupero del credito la Società ha previsto la radiazione e cessione di alcune tipologie di credito e, pertanto, nel CdA del 15.12.2023 sono state approvate le seguenti operazioni:

- radiazione di crediti commerciali inesigibili di Acea Ato5 SpA per un importo massimo di € 598.798,96; la stessa è stata perfezionata e registrata contabilmente per un importo di € 591.917,06 per i crediti utenza e per un importo di € 5.674,64 per i crediti non utenza (il delta è dovuto ad importi rateizzati o incassi successivi alla elaborazione della proposta al CdA);
- cessione di crediti commerciali vantati verso utenti attivi beneficiari di piani di rateizzo alla società Itallas Finance Srl, perfezionata per un importo di € 1.928.135,69, con corrispettivo accreditato, al netto degli oneri di cessione di € 76.353,29 €, pari a € 1.851.782,40;
- cessione pro-soluto dei crediti commerciali “non performing” alla società aggiudicataria Clessidra Capital Credit SGR SpA per un importo massimo di € 993.140,35; la stessa è stata perfezionata per un importo di € 971.623,72, con corrispettivo accreditato pari a € 27.672,35.

## 2.2 Gestione del personale - Gestione e Organizzazione

Al 31 dicembre 2023 la Società ha consolidato le opportunità di nuove sinergie e di ottimizzazione dell’assetto organizzativo, giungendo così ad un’omogeneizzazione dei Modelli Organizzativi delle Società del Gruppo.

Infatti sono state emanate una serie di attribuzioni di incarico:

- A.I. n. 01/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile dell’Unità Amministrazione, Regulatorio e Acquisti;
- A.I. n. 02/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile dell’Unità Distribuzione Idrica Nord I;
- A.I. n. 03/2023 che ha portato alla nomina di nuovi responsabili dell’Unità Credito e Incassi e dell’Unità Misura e Fatturazione;
- A.I. n. 04/2023 che ha portato alla nomina di nuovi responsabili dell’Unità Analisi e Anomalia di Rete e dell’Unità Qualità dell’Erogato;
- A.I. n. 05/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile Unità Tutela della Risorsa Idrica;
- A.I. n. 06/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile Unità Depurazione e Fognatura Nord Est;
- A.I. n. 07/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile Unità Amministrazione Regulatorio e Acquisti;
- A.I. n. 08/2023 che ha portato alla nomina di nuovi responsabile nelle Unità Distribuzione Idrica SUD I e SUD 2;
- A.I. n. 09/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile nelle Unità Appalti Lavori SUD;
- A.I. n. 10/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile nelle Unità Efficientamento Risorsa Idrica, Bilancio Idrico e GIS;
- D.O. n. 2/2023 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile dell’Unità Business Process Improvement.

Essendo strategico per la Società mantenere un livello elevato della qualità del servizio commerciale e tecnico, attraverso la cura della clientela la Società a tutto il secondo semestre 2023 ha continuato ad avvalersi di personale con contratto di somministrazione, nello specifico al 31/12/2023 sono attivi nn. 18 contratti di somministrazione, così ripartiti:

- 2 risorse allocate all’interno dell’Unità Commerciale;
- 3 risorse nell’ambito dell’Unità Sala Operativa Ambientale;
- 2 risorse nell’ambito dell’Unità Servizi per l’Ambiente di cui n. 1 risorsa per svolgere attività di addetto controllo qualità acque potabili, e n. 1 risorsa per svolgere le attività relativi ai piani di sicurezza;
- 3 risorse allocate nell’Unità Depurazione e Fognatura di cui 2 con qualifica di operaio e 1 con qualifica di impiegato;
- 1 risorsa allocata nell’Unità Elettromeccanica e Telecontrollo con qualifica di impiegato;

- 2 risorse allocate nell'Unità Captazione e Adduzione con qualifica di operaio;
- 4 risorse allocate all'interno dell'Unità Tutela della Risorsa Idrica;
- 1 risorsa allocata all'interno dell'Unità Amministrazione, Regolatorio e Acquisti.

La Società ha provveduto a stabilizzare n. 8 risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato già precedentemente in Staff Leasing, di cui n. 1 risorsa a far data dal 01/01/2023 e nn. 7 risorse a far data dal 01/12/2023. Inoltre, sono stati assunti n. 3 risorse con contratto a tempo indeterminato rispettivamente al fine di ottemperare alla Convenzione stipulata con il Centro per l'impiego e reativa alle quote per le categorie protette. Nello specifico n. 1 risorsa a far data dal 02/01/2023 all'interno dell'Unità Elettromeccanica e Telecontrollo, n. 1 risorsa a far data dal 11/08/2023 all'interno dell'Unità Customer Relationship Management e n. 1 risorsa a far data dal 15/11/2023 all'interno dell'Unità Risorse Umane.

Nel corso dell'anno 2023 hanno cessato la propria attività lavorativa per adesione al piano di incentivazione all'esodo n. 2 dipendenti. Inoltre, hanno dato le proprie dimissioni n. 4 dipendenti rispettivamente uno a far data dal 17/06/2023, uno a far data dal 09/07/2023, uno a far data dal 10/07/2023 ed uno a far data dal 01/08/2023.

Sono deceduti nn. 2 dipendenti rispettivamente in data 06/08/2023 e 17/10/2023, per cause esterne alla Società.

In data 01/04/2023 la società ha ceduto una risorsa verso un'altra Società del Gruppo.

La forza lavoro, quindi, per effetto di:

- 3 assunzione a Tempo Indeterminato
- 8 stabilizzazioni
- 2 pensionamenti
- 4 dimissioni volontarie
- 1 cessazione infragruppo
- 2 decessi

al 31/12/2023 è di nn. 281 risorse, così distribuite: 0 dirigenti, 5 quadri, 146 impiegati, 130 operai.

Tipologia di contratto e qualifica							
Tempo indet.		Tempo det.		Apprendistato		Totale	
281		0		0		281	
Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
5		146		130		281	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
5	0	87	59	130	0	222	59

Dall'analisi della localizzazione geografica (residenza/domicilio) emerge il forte radicamento della Società nella Provincia di Frosinone, che rappresenta l'86,5% del totale.

La Società, sempre nell'ottica di avviare un percorso formativo all'interno dell'azienda e di favorire l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro nel corso dell'anno 2023 ha partecipato al Career Day organizzato dall'Università di Cassino ed a quello organizzato dall'Università Tor Vergata. A seguito di tale partecipazione è stato attivato uno stage curriculare nell'ambito dell'Unità Depurazione e Fognatura nel periodo maggio/luglio 2023.

Infine, nel corso dell'anno 2023, coerentemente con le esigenze di evoluzione dell'organizzazione e delle politiche aziendali, sono proseguite le attività gestionali ordinarie, implementando il sistema di monitoraggio dell'andamento dei principali fattori gestionali (straordinario, reperibilità, orario fiduciario, ferie, ecc) al fine di contenerne gli effetti economici negativi.

### 2.2.1 Relazioni Industriali

Il Contratto Unico del Settore Gas-Acqua è l'unica tipologia contrattuale nazionale applicata in Acea Ato 5.

Al 31 dicembre 2023 la Società ha sottoscritto i seguenti accordi sindacali:

- 14/04/2023: Accordo sindacale sulla Formazione Finanziata relativa al periodo maggio 2023/marzo 2024;
- 31/07/2023: Accordo sindacale inerente il Premio di Risultato 2023;
- 22/11/2023: Accordo sindacale che ha introdotto i nuovi orari per l'Unità Gestione Operativa ed ha attribuito nn. 11 ore di permessi retribuiti a tutto il personale in funzione della soppressione delle semifestività;
- 13/12/2023: Accordo sindacale che ha portato a 38 ore di lavoro settimanali tutto il personale senza l'assorbimento delle ex festività sopresse;
- 13/12/2023: Accordo sindacale con il quale è stato sottoscritto un Protocollo sugli Appalti.

Al 31 dicembre 2023, la percentuale di sindacalizzazione dei dipendenti è pari al 77%.

### 2.2.2 Formazione

La formazione riveste un ruolo fondamentale all'interno della società nell'ottica di miglioramento continuo e di sviluppo professionale dei dipendenti in linea con il fabbisogno formativo richiesto.

Acea Ato5 elabora un Piano Annuale di Formazione (PAF) in cui vengono inseriti oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, pianificati dall'Unità Risk&Compliance e Sicurezza, percorsi mirati all'accrescimento delle competenze manageriali, ossia percorsi formativi trasversali e corsi afferenti le competenze specialistiche, con l'obiettivo di far acquisire alle risorse abilità tecniche, entrambi organizzati sia dalla Holding sia internamente dall'Unità Risorse Umane.

Nel corso del 2023 sono state erogate n. 10.217 ore di formazione come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tipologia	Ore Erogate
Sicurezza	4.580
Tecnico - Specialistica	5.271
Governance	96
Manageriale	270
<b>Totale</b>	<b>10.217</b>

La Formazione Tecnico Specialistica comprende tutti quei corsi con l'obiettivo di accrescere le competenze del lavoratore in materia di innovazione digitale, informatica e materie trasversali afferenti l'attività lavorativa svolta, organizzati sia dalla Holding sia dalla società con enti di formazione esterni o docenti interni Rientra in questa fattispecie anche la formazione su Salesforce, il nuovo CRM, erogata da Agile Academy S.r.l. (società partecipata dal Gruppo Acea) per il personale dell'Unità Commerciale, iniziata già nel corso del 2022, e la formazione Salesforce Field Service, erogata sempre da Agile Academy, al fine di supportare il personale amministrativo nel passaggio dalla piattaforma ClickSoftware alla piattaforma Salesforce.

Per la formazione manageriale, i corsi, come di consueto organizzati da Acea S.p.A., hanno coinvolto n. 18 risorse di Acea Ato 5 ed hanno trattato temi come leadership, comunicazione, negoziazione, pianificazione delle decisioni da prendere, con

l'obiettivo di dare un imprinting ai discenti orientato sull'accrescimento della consapevolezza e della gestione di situazioni complesse che potrebbero verificarsi.

Inoltre sono stati realizzati i piani di sviluppo post- assessment per n. 7 risorse che ricoprono un ruolo manageriale finalizzati a sviluppare un nuovo mindset e nuove skillset per relazionarsi in maniera efficace con il proprio team e con gli stakeholders esterni, attraverso la corretta gestione delle proprie emozioni in situazioni di stress.

Altresì, in ambito Governance la struttura competente di Acea Spa ha organizzato dei corsi relativi al Sistema di Gestione QASE, che ha coinvolto n. 3 risorse di Acea Ato 5.

### **2.3 Gestione operativa**

Il sistema idrico – potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 80 fonti di approvvigionamento (tra pozzi e sorgenti), di cui 7 ritenute principali poiché da sole soddisfano circa il 63,7 % dell'esigenza idro-potabile del bacino. L'infrastruttura idraulica, tra dorsali di adduzione e reti di distribuzione locali, consta di 6.232km di condotte (esclusi portatori all'utenza) e di circa 700 centri idrici afferenti.

Nel corso del 2023 sono state promosse nell'ambito della Distribuzione Idrica azioni e percorsi formativi volti al continuo accrescimento delle competenze tecniche e trasversali del personale (corsi specialistici per ricerche perdite, corsi di formazione nel settore delle idrovalvole, aggiornamenti normativi e procedurali in materie di settore). Nello stesso periodo si è provveduto al bilanciamento e ottimizzare la distribuzione della forza lavoro operaia tra gli 8 distretti, in funzione del carico di lavoro e della home base di ogni risorsa al fine di conciliare la sicurezza dei lavoratori con il miglioramento dell'efficienza.

A far data dal primo Trimestre sono stati avviati progetti interni con l'obiettivo di aggredire situazioni croniche e critiche azzerandone, laddove possibile, o mitigandone gli effetti per una maggior efficacia del servizio all'utenza (turnazioni, fenomeni di torbidità da subdistributori, dispersione della risorsa, ottimizzazioni delle pressioni).

Al fine di migliorare i tempi d'intervento e garantire continuamente le performance richieste da ARERA si è resa, inoltre, necessaria l'indizione di una gara di Primi Interventi, la cui aggiudicazione è avvenuta nel mese di Dicembre.

#### Depurazione e fognatura

Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Il sistema conta 235 impianti di sollevamento fognari, dei quali sono stati attivati nel 2023: Alatri Via Valle Cicogna e Monte San Giovanni Campano Perna.

Il sistema di depurazione delle acque reflue è garantito dalla presenza di 124 impianti di depurazione. Nel corso dell'anno 2023, nell'ambito delle attività di razionalizzazione degli impianti esistenti, è stato dismesso l'impianto Monte San Giovanni Campano denominato "Perna", mentre nel medesimo Comune è stato attivato l'impianto in località Colli con contestuale dismissione dell'omonimo vecchio impianto esistente.

Nel settore della depurazione sono in fase di ultimazione i lavori per la dismissione dell'impianto in loc. Borgo nel Comune di Vicalvi e conseguente attivazione di un sistema di sollevamento fognario per il collettamento del refluo verso il nuovo impianto di depurazione sito in località Lagone anch'esso nel Comune di Vicalvi. Sono stati inoltre terminati i lavori per la realizzazione ed attivazione dell'impianto in località Colli nel Comune di Monte San Giovanni Campano con contestuale dismissione dell'omonimo vecchio impianto esistente. Risulta ancora in corso l'adeguamento dell'impianto di Anagni Loc. Ponte Piano mentre è stato ultimato il collaudo per i depuratori Serrone Loc. La Mola e Roccasecca Scalo.

Nel corso del 2023 sono state avviate nelle reti fognarie delle attività di ricerca di acque parassite e distrettualizzazione finalizzate all'individuazione e alla rimozione delle acque improprie presenti all'interno delle reti e conseguente loro risanamento.

Nello specifico l'attività di distrettualizzazione fognaria ha interessato i comuni di Cassino/Cervaro, Frosinone e Sora. Nel 2023 sono stati installati i misuratori di portata lungo la rete, i cui dati di misura hanno permesso di individuare i distretti di rete fognaria maggiormente critici. Tali risultati hanno permesso di pianificare già per l'anno 2024 la successiva campagna di

monitoraggio volta a definire puntualmente le fonti di infiltrazione, cui seguiranno i successivi interventi di riabilitazione secondo criteri di priorità crescente.

### Investimenti

Al mese di dicembre 2023 risultano ancora in corso l'adeguamento dell'impianto di Anagni Loc. Ponte Piano e le attività propedeutiche all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione (ID) Arce-Fontana Liri, mentre è stato ultimato il collaudo del depuratore Serrone Loc. La Mola.

Nel corso del terzo trimestre è stata aggiudicata la gara per l'adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Pontecorvo ed è stata completata la progettazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale Ausonia Torreresi e collettori afferenti – Comuni di Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano – Lotto I e Lotto II. Per entrambi i lotti, nel mese di dicembre 2023, Acea Infrastructure S.p.A., su incarico di Acea Ato5 S.p.A., ha concluso l'attività di verifica della conformità dei progetti esecutivi ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e dell'Art. 42 del D.Lgs. 36/2023. Inoltre, nel corso del IV trimestre 2023, sono state avviate le attività propedeutiche all'inizio dei lavori relativi al Lotto I ed è stata conclusa la predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei lavori relativi al Lotto 2. Tali lavori beneficiano dei finanziamenti PNRR e per quanto riguarda il DM 191 – PNRR – M4C2 - I4.4 Investimenti in depurazione e fognatura, sono stati richiesti nel mese di febbraio ed Aprile 2023 ulteriori chiarimenti, riferiti al tagging climatico e DNSH, per le richieste di finanziamento per numero 2 interventi (depuratore Torreresi nel Comune di Ausonia, Lotto I, e collettori fognari afferenti, Lotto II). È stato approvato, con Decreto MASE R.262 del 9 agosto 2023, il relativo finanziamento per un importo totale di € 11.747.136 e i lavori dovranno essere completati entro la prima parte del 2026.

È stato inoltre avviato l'iter per l'affidamento della progettazione esecutiva dell'impianto di fitodepurazione Lagone nel Comune di Vicalvi mentre, nel mese di dicembre 2023, è stata richiesta alla STO la convocazione della Conferenza dei Servizi per l'ottenimento di autorizzazioni, assensi e nulla osta propedeutici alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione Santa Maria nel Comune di Fontechiari.

Nel corso del IV trimestre 2023 Acea Ato5 S.p.A. ha affidato ad Acea Infrastructure S.p.A. la redazione del progetto di permuta per il nuovo depuratore di San Vittore del Lazio, al fine di avviare il procedimento di sistemazione delle terre demaniali interessate dalla realizzazione dell'impianto e gravate da usi civici, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lazio Area Usi Civici nell'ambito della Conferenza dei Servizi. Con nota prot. n. 2398 del 01/09/2023, infatti, la STO ha inviato verbale conclusivo della CdS summenzionata specificando che la stessa si intende conclusa con esito positivo con la sola prescrizione relativa all'ottenimento del parere favorevole della Regione Lazio area Usi civici.

E' stata inoltre emessa Determina di VIA positiva per l'impianto di depurazione intercomunale Isola del Liri Arpino, e nel mese di dicembre 2023, la Provincia di Frosinone ha trasmesso anche l'autorizzazione alle emissioni (Determinazione Dirigenziale n. 3724 del 13/12/2023) e il nulla osta ai fini idraulici (Determinazione Dirigenziale n. 3662 del 11/12/2023).

Nel terzo trimestre è stata indetta la Conferenza dei Servizi asincrona per l'impianto di depurazione Pescosolido Bagnoli, chiusa con esito negativo dalla STO in data 29/11/2023, in quanto è subentrata la necessità di aggiornare il progetto a seguito di lavori di ripristino dell'alveo in cui recapiterà lo scarico del nuovo impianto, effettuati dal Comune. Avendo infatti ristabilito l'andamento originario dell'alveo mediante i suddetti lavori, si è generata una discrepanza tra quanto rappresentato da Acea Ato5 S.p.A. negli elaborati planimetrici e l'attuale stato dei luoghi. Pertanto Acea Ato5 S.p.A. in data 07/12/2023 ha inviato alla STO istanza di riesame e riapertura della CdS chiedendo una proroga di 60 giorni per la modifica del progetto.

Nel secondo semestre 2023 sono state ultimate le progettazioni esecutive relative alla sostituzione della condotta adduttrice in località Zappatine nel Comune di Rocca D'Evandro e alla bonifica del collettore fognario di Via Tiburtina nel Comune di Frosinone, i cui interventi sono previsti nell'anno 2024.

La Società inoltre ha partecipato, nel 2022 (I e II finestra temporale), all'ulteriore bando per i fondi di Sviluppo e Coesione (CIS). A seguito delle partecipazioni al bando per la presentazione delle proposte (per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del



PNRR – M2C4 – I4.2), il MIMS ha pubblicato le graduatorie delle proposte presentate nelle due finestre temporali, risultando la Società “ammessa ma non finanziabile per carenza di fondi” (nel 2022 per la prima finestra, nel primo trimestre 2023 per la seconda finestra).

A seguito delle richieste di revisione del PNRR alla Commissione europea è stata riconosciuta una proposta di stanziamento aggiuntivo per la linea d’investimento PNRR M2C4 - I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

All’esito della riunione del Consiglio ECOFIN, tenutasi in data 8 dicembre 2023, e delle interlocuzioni con l’Unità di missione del MIT, è stata confermata la dotazione di ulteriori risorse per la finalità sopra specificata e, pertanto, al fine di definire un quadro completo del provvedimento di assegnazione delle suddette risorse aggiuntive, il MIT, in data 15/12/2023, ha richiesto ai Soggetti proponenti, tra cui la STO dell’EGATO 5, di fornire per l’attuazione dell’intervento precedentemente “ammesso ma non finanziato per carenza di fondi” la conferma della necessità attuale di finanziamento della proposta a valere sulle risorse del PNRR, l’aggiornamento del cronoprogramma procedurale, nonché di volere assicurare l’aggiudicazione di tutti gli appalti necessari alla realizzazione dell’intervento entro il 30 aprile 2024, il rispetto dei target e condizionalità PNRR, pena la revoca del finanziamento.

La STO in data 28/12/2023, su proposta avanzata da Acea ATO5, ha confermato la necessità attuale di finanziamento della proposta identificata con cod. M2C4-I4.2\_146 a valere sulle risorse del PNRR (importo totale dell’intervento pari a 33.389.453,23 €, di cui ammissibile su PNRR pari a 26.744.953,23 €), e ha trasmesso al MIT l’aggiornamento del cronoprogramma procedurale così come redatto da Acea ATO5 SpA.

Durante il periodo estivo 2023, la Società ha richiesto finanziamenti al MIT, per il tramite della Regione Lazio, per interventi riguardanti la rete di distribuzione adduzione e la captazione, il cui importo totale ammonta a circa 12,5 mln di euro. Al momento si è in attesa di ricevere eventuale approvazione del finanziamento da parte del Ministero.

Per quanto riguarda il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI), la Società ha partecipato al bando predisponendo i documenti necessari e proponendo n.2 interventi (distrettualizzazione di n.35 comuni dell’ATO5 con l’obiettivo della riduzione delle perdite di rete idrica e la sostituzione dell’adduttrice cd. “colle Roanzo – colle Cottorino” nei comuni di Ferentino e Frosinone).

Nell’ambito del Finanziamento Regionale di cui alla D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 al 31 dicembre risultano completati i seguenti interventi:

- Comune di Cassino bonifica delle reti idriche lungo la SR430 e la SP76;
- Comune di Frosinone bonifica rete fognaria per eliminazione acque parassite in Via Tiburtina;
- Comune di Fiuggi bonifica rete fognaria per eliminazione acque parassite in Via Verghetti G.B;
- Comune di Ripi realizzazione vasca per accumulo fanghi ID Campo Sportivo;
- Comune di Ceprano realizzazione vasca per accumulo fanghi ID Via del Rio;
- Comune di Ceccano realizzazione pesa a ponte per attivazione art. 110;
- Monte San Giovanni Campano Via Santa Lucia;
- San Giovanni Incarico Via Colle Perello;
- San Giovanni Incarico Via Colle Tronco;
- Roccasecca Via Nevali;
- Trivigliano Via Rasella;
- Gallinaro SR509;
- Fumone Via della Croce;

A seguito della conclusione della fase progettuale risultano altresì in corso gli interventi finanziati per il revamping elettromeccanico dei centri idrici di:

- San Giorgio a Liri via Difese
- Piglio San Rocco

L'intervento previsto invece sul sito di Vaccareccia nel Comune di Vallerotonda risulta completato.

Risultano in fase autorizzativa gli interventi previsti sul Comune di Ferentino Via Casilina Nord e sul Comune di Alatri Via Termini d'Alatri.

Sul settore della captazione e adduzione a valle della campagna di ispezioni per il censimento di tutte le derivazioni dirette sugli acquedotti principali, sono state completate le bonifiche idrauliche su 7 manufatti (6 Acquedotto Tufano e 1 Posta Fibreno) con l'obiettivo futuro di installare idrovalvole per ridurre le pressioni in distribuzione per limitare le dispersioni e monitorare in remoto le portate e le pressioni.

Nel mese di agosto è stata programmato un fuori servizio sull'Asta Aurunci nella condotta esistente che collega il partitore di Villa e quello di Monte d'Oro per permettere l'esecuzione di cinque importanti cantieri che hanno portato ad un risparmio importante di risorsa e ad un efficientamento della rete di adduzione.

Nel mese di giugno è stata portata a termine una fondamentale modifica idraulica sul Campo pozzi Palombara, che permetterà in futuro di ridurre le pressioni su un distretto idrico di Cassino e diminuire la fornitura da parte di Acqua Campania.

Con il supporto dell'Unità Elettromeccanica, si è provveduto alla:

- sostituzione dell'elettropompa del Pozzo Boccafolle con un modello più performante e un conseguente risparmio energetico;
- Sostituzione elettropompa del Pozzo San Bartolomeo, Anagni, con un modello più performante e ottimizzato per il sito;
- Sostituzione elettropompa del Pozzo Sant'Onofrio, Campodimele, con un modello di potenza inferiore e conseguente riduzione dei consumi energetici;
- Sostituzione elettropompe Campo Pozzi Carpello, Campoli Appennino, in seguito a studio energetico, volte alla razionalizzazione del parco pompe installate e all'ottimizzazione della potenza impegnata;

Ad agosto è stata sostituita la condotta di eduazione del Pozzo Cinquina a Cervaro con l'obiettivo di ridurre le perdite di carico e pervenire ad un risparmio energetico migliorando l'efficienza del motore del pozzo.

Si segnala che da inizio anno sono stati sostituiti n.14 misuratori di processo con l'obiettivo di migliorare la qualità della lettura o riportare le grandezze in TLC.

Sul settore Elettromeccanica e Telecontrollo, oltre alle attività ordinarie di gestione/manutenzione, si riportano appresso le principali lavorazioni eseguite.

- Sostituzioni di elettropompe con revisione e ottimizzazione del punto di funzionamento.

COMUNE	TIPO IMPIEGO	DENOMINAZIONE IMPIANTO
ALATRI	POZZO	BASCIANO
ALATRI	POZZO	POZZO TECCHIENA
ANAGNI	POZZO	TUFANELLO
ANAGNI	SORGENTE	SORGENTE VICO - SORGENTE 1
ATINA	SERBATOIO	SERBATOIO SANTO STEFANO-PI
ATINA	SERBATOIO	SERBATOIO SANTO STEFANO-P2
BOVILLE ERNICA	ISI	VIA S. ELISABETTA FORNACI-Pompa 1
BOVILLE ERNICA	ISI	VIA S. ELISABETTA FORNACI-Pompa 2
CASSINO	POZZO	VIA PER MONTECASSINO POZZO 1 (POZZO CERRO)

CASSINO	ISI	VIA PER MONTECASSINO RILANCIO I (PER MONTE MAGGIO)
CECCANO	POZZO	VIA FABRATERIA VETUS NUOVO
CECCANO	ISI	RILANCIO SANTACE (Verso Santo Stefano)-PI
CEPRANO	ISI	CASILINA VIA RIPI (Rilancio Colle Musillo)-PI (Grande)
CEPRANO	ISI	CASILINA VIA RIPI (Rilancio Colle Musillo)-P2 (Piccola)
CERVARO	ISI	LOC. ROTARELLE-POMPA I
FONTECHIARI	SERBATOIO+ISI	VIA CAPONERA-PANETTA-P2
PIGNATARO INTERAMNA	ISI	LOC. PAGLIARELLE PI
POFI	ISI	POZZO S. ANGELO-POMPA 2
POFI	SORGENTE	SORGENTE COLOMBELLA - Pompa I
ROCCA D'ARCE	POZZO	POZZO SANT'ANTONIO
ROCCA D'EVANDRO	POZZO	LOC. ZAPPATINE POZZO
ROCCA D'EVANDRO	ISI	LOC. ZAPPATINE RILANCIO 3 SAN SEBASTIANO
ROCCA D'EVANDRO	ISI	LOC. CROCI-Pompa 2
ROCCASECCA	ISI	ALTO "C.SO SAN TOMMASO"
SAN GIORGIO A LIRI	ISI	VIA COLLI-PI
SAN VITTORE DEL LAZIO	POZZO	POZZO SANTA GIUSTA
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	ISI	P.ZZA S. BIAGIO (VIA TRIVIO) PER SANT'APOLLINARE
SGURGOLA	ISI	CONA MAROZZA - P2
SORA	ISI	VIA INCORONATA (2° SOLL) - BASSA
SORA	SERBATOIO+ISI	VIA S. ANTONIO FORLETTA-BROCCO ALTO P2 New
VALLEMAIO	ISI	VIA FONTANELLE
VALLEMAIO	ISI	VIA FONTANELLE-PI
VALLEMAIO	ISI	VIA FONTANELLE-P2
VEROLI	ISI	MONTE NERO (VIA AMICI) 2 R
VEROLI	ISI	LE STERE-Pompa I

- Installazione di quadro di comando inverter a servizio di impianti di pompaggio per efficientamento del sistema di pompaggio sui siti di:
  - Fumone Rilancio Piazza Marconi
  - Veroli Rilancio Idrico Case Carbone;
  - Fontechiari Rilancio Idrico Panetta (con installazione anche di elettropompa esterna a maggiore efficienza).
  - Alvito Pozzi Santa Maria, pozzo I
- Sostituzione di inverter con nuove apparecchiature aventi maggiore efficienza e performance su:
  - Sito di Veroli Rilancio Montenero:
    - n. 2 inverter da 400 kW sostituito con nuovo inverter da 355 kW in grado di gestire una corrente nominale superiore al 20% rispetto a quella gestita dal precedente inverter da 400 kW;
    - n. 2 inverter da 200 kW sostituito con nuovo inverter da 160 kW in grado di gestire una corrente nominale superiore al 17% rispetto a quella gestita dal precedente inverter da 200 kW;

In ambito piano di efficientamento energetico sono concluse:

- le attività di efficientamento sul sito di Campoli Appennino Pozzi Carpello aventi ad obiettivo l'ottimizzazione delle condizioni di funzionamento dell'impianto e il maggior sfruttamento del pompaggio nelle ore notturne al fine di ridurre i costi energetici;

- Le attività di efficientamento sul sito di Fumone Rilancio Piazza Marconi, che hanno avuto un duplice ritorno, il primo legato alla riduzione delle dissipazioni energetiche il secondo relativo all'annullamento dei disservizi all'utenza per interruzioni idriche dovute a manovre;
- Le attività di efficientamento sul sito di Veroli Rilancio Case Carbone che hanno consentito di eliminare un metodo di regolazione del pompaggio dissipativo in favore di un metodo (a mezzo inverter) non dissipativo e di mantenere le pressioni in rete su valori ottimali a salvaguardi di tubazioni e utenza;
- L'efficientamento del pompaggio di Pastena San Cataldo adesso comandato da un inverter deputato al mantenimento di ottimali pressioni di rete;
- Le attività di realizzazione di un nuovo impianto di rilancio (Veroli Case Viti), azionato da inverter, che ha consentito l'eliminazione di n. 1 manovra di rete annuale e l'efficientamento delle pressioni di rete sul distretto interessato;
- Le attività presso il sito di Alatri pozzo Chiappitto, con l'installazione di un quadro di comando pozzo inverter che consente una regolazione efficiente delle portate emunte;
- Le lavorazioni presso il sito di Isola del Liri Quaglieri che consentono di efficientare le logiche di pompaggio;

mentre, sono in corso importanti attività di revamping sui siti di:

- San Giorgio a Liri Pozzi Difese;
- Piglio Pozzo San Rocco;
- Complesso integrato Campoli Appennino Pozzi Carpello, Sora Serbatoio Forletta, Sora Serbatoio Forletta Alto, Broccostella Serbatoio Brocco Alto per i quali inoltre sono concluse e in esercizio le attività sui Pozzi Carpello e sul serbatoio Forletta.

Lato telecontrollo, oltre la manutenzione ordinaria, sono in essere attività di evolutiva che hanno portato a circa n. 62 nuove installazioni di siti telecontrollati attive e funzionanti. Sono inoltre state effettuate circa n. 123 modifiche e allineamenti su impianti già in telecontrollo, n. 69 configurazioni di modem e rtu, n. 68 integrazioni di misure in tlc su apparati già in servizio e n. 142 attività su control point di rete. E' stato completato infine l'inserimento sul sistema di telecontrollo di n. 1 impianto di depurazione mentre proseguiranno al prossimo anno le lavorazioni su altri n. 15 siti idrici, n. 6 impianti di sollevamento fognari e n. 3 impianti di depurazione.

Sempre nell'ottica di internalizzare le attività a alto valore aggiunto è stata acquisita l'abilitazione del Gestore all'emissione, ai sensi del D.M. n. 37/2008, delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici facenti parte degli asset in gestione.

In merito, a valle dei sopralluoghi, sono state prodotte n. 9 dichiarazioni di conformità e per n. 38, a valle delle verifiche eseguite con esito positivo, è in redazione la dichiarazione di conformità finale. Si specifica che tutti i sopralluoghi di controllo programmati per il 2023 sono stati completati e da questi è scaturita a necessità di interventi di adeguamento su circa 40 siti. Tale attività di sopralluogo, verifica e adeguamenti proseguirà nel corso del 2024.

Infine, stante i fabbisogni di materiali e lavori l'unità elettromeccanica e telecontrollo ha provveduto e sta provvedendo alla predisposizione della documentazione occorrente per l'espletamento di gare lavori, forniture e servizio necessarie per eseguire i nuovi investimenti e il mantenimento degli asset in gestione.

L'unità in questione ha redatto inoltre la documentazione per l'esperimento delle seguenti gare:

- Fornitura elettropompe sommergibili;
- Fornitura e installazione elettropompe sommerse ed esterne verticali ed orizzontali;
- Fornitura di unità terminali remote a batteria;
- Fornitura di trasduttori di livello e pressione;
- Servizi professionali per integrazione su piattaforma Wonderware System Platform;
- Fornitura trasformatori MT/BT;
- Programmazione di PLC, RTU, Inverter, Soft Start, modem/router;

- Noleggio gruppi elettrogeni;
- Fornitura inverter e soft start;
- Servizio per licenze e assistenza sistema di telecontrollo su piattaforma Wonderware System Platform;
- Fornitura di antenne ad alto guadagno;
- Fornitura di materiali per carpenterie, ups e accessori per quadri elettrici;

### Servizi per l'ambiente

Da un punto di vista autorizzativo, anche nel 2023, si sono continuati a trasmettere in Provincia di Frosinone le pratiche di Rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in scadenza, le integrazioni documentali richieste dall'Ente, nonché i dati annuali in riscontro alle prescrizioni autorizzative per gli impianti di depurazione autorizzati.

Nel corso del I trimestre 2023 la Provincia di Frosinone ha rilasciato n°1 Autorizzazione Definitiva allo scarico per l'impianto di Alatri Valle Carchera.

Inoltre, nei mesi di agosto e settembre 2023 la Provincia di Frosinone ha rilasciato n°1 Autorizzazione Provvisoria per l'avviamento del nuovo impianto di depurazione di Monte San Giovanni Campano – Colli, e n°1 Autorizzazione Definitiva allo scarico per l'impianto di Monte San Giovanni Campano – Porrino.

È da segnalare inoltre, in merito alle istanze trasmesse da Gestore per il rilascio delle Autorizzazioni ai soli fini idraulici degli impianti di depurazione ai sensi del R.D. 523/1904, l'istruzione di diversi procedimenti da parte della Provincia di Frosinone (tramite indizione delle Conferenze dei Servizi per n°24 impianti recapitanti su aste idriche secondarie) per le quali al 30-09-2023 erano state già trasmesse le integrazioni richieste per n° 10 impianti, mentre per gli altri è ancora in corso la redazione di documentazione integrativa richiesta dall'Ente, secondo un cronoprogramma stabilito in base alle scadenze delle diverse Conferenze dei Servizi.

È stato avviato, altresì, l'iter istruttorio da parte della Regione Lazio, tramite rilascio di nulla osta idraulico e richiesta dei pagamenti canonici concessori per il rilascio delle Autorizzazioni ai soli fini idraulici e relative concessioni demaniali relative a n°8 impianti recapitanti su aste idriche principali.

Relativamente alle fonti idriche, nel mese di marzo 2023 son state inoltrate in Regione n. 7 istanze di Concessione Idropotabile Pluriennale. Contemporaneamente si è intrapreso un percorso collaborativo con l'Area Concessioni della Regione Lazio al fine di identificare e regolarizzare lo status concessorio di tutte le fonti gestite. Nel mese di novembre sono pervenute richieste di documentazione integrativa la cui redazione richiederà diversi mesi.

Per quanto concerne infine le attività legate all'indicatore di Qualità Tecnica M4b è continuata l'attività interna di verifica degli scolmatori di piena su rete fognaria, al fine di attestarne l'adeguatezza in termini di diluizione ai sensi dell'Art. 31 delle Norme di attuazione del PTAR, redigendo le apposite relazioni di verifica da trasmettere agli Enti territoriali.

L'unità Servizi per l'Ambiente garantisce anche la gestione e il controllo degli appalti di servizi e forniture, riguardanti la gestione dei rifiuti al fine di supportare l'esercizio nella conduzione ottimale degli impianti. Le tipologie di rifiuti si dividono in rifiuti di processo e rifiuti extra processo.

Per quanto riguarda i rifiuti di processo, le attività vengono eseguite dalla Società Aquaser S.r.l. tramite un contratto per il "Servizio per la gestione integrata delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, e attività accessorie e strumentali ad esso pertinenti". Il contratto prevede, inoltre, il servizio di trasporto e smaltimento anche dei rifiuti liquidi prodotti dal lavaggio dei filtri degli impianti di potabilizzazione dei pozzi presenti nei comuni di Ceccano e Rocca d'Arce.

Parallelamente ai contratti di servizio, l'unità si occupa anche della gestione della documentazione ambientale di detti rifiuti, provvede di fatto alla registrazione dei movimenti nei rispettivi registri di carico e scarico, con l'utilizzo di un software di

proprietà della Società WMS. Nel corso dell'anno 2023, insieme ad altre Società del gruppo con il supporto delle unità BPI e ITS, si è scelto di individuare un nuovo fornitore. Nel 2024 verrà utilizzata una nuova piattaforma di nome Ismart.

Per quanto riguarda l'attività riguardante gli allacci in fogna di tipo civile e industriale, nel corso dell'anno 2023, abbiamo contribuito alla redazione del nuovo regolamento di gestione e alla nuova procedura riguardante gli allacci in fogna di tipo civili. Nel contempo sono stati rilasciati circa 200 attestazioni di scarichi in fogna tra attestati e certificati a sanatoria. Mentre per quanto riguarda i nulla osta idraulici per scarichi di tipo industriali con pretrattamento, nel 2023 sono stati rilasciati circa 13 nulla osta idraulici.

E' stato inoltre monitorato l'indicatore di qualità M5.

Relativamente alle acque potabili nel corso del 2023 si è dato seguito alla campagna di campionamento richiesta dalla Regione Lazio in collaborazione con la ASL: "Programma Regionale di controllo della Regione Lazio per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano" già svolta nel corso degli anni 21-22".

L'entrata in vigore del D.Lgs 18/2023 ha portato alla necessità di una revisione delle programmazioni analitiche e delle tipologie analitiche attualmente in uso, nel corso del 2023 sono stati istituiti numerosi tavoli di lavoro sia tra le diverse Società del gruppo che con Enti esterni come per esempio ISS, ARERA, ASL ed ARPA. Nel corso di questi seminari si è discusso dei dubbi applicativi del nuovo decreto che diventerà effettivamente attuativo ad inizi 2025.

Nel mentre è stata già attivata una campagna di monitoraggio dei PFAS sulle principali fonti di approvvigionamento ed inseriti alcuni dei nuovi parametri (bisfenolo, acidi aloacetici) richiesti dal Decreto nelle tipologie analitiche del nuovo piano di analisi 2024 in quanto viene richiesto una sorta di monitoraggio pre-attuazione al fine di determinare la presenza/assenza di tali parametri per poter individuare siti e numerosità di analisi da svolgere.

Nel corso del 2023 sono state perfezionate anche le carte di qualità dell'acqua al fine di rispettare quanto richiesto da ARERA ed inserire nel sito Mappa di qualità dell'acqua fruibile dagli utenti un certificato che dia a informazioni esaustive su tutti i parametri analitici che vengono analizzati nel corso dell'anno.

#### Direzione Lavori

Per quanto riguarda la gestione degli appalti, lato Direzione dei Lavori, nel corso dell'anno 2023 si sono concluse le procedure di verifica dell'idoneità tecnico professionale per le ditte aggiudicatrici del contratto di servizio per la manutenzione a verde e si è proceduto alla consegna del servizio e per entrambi i lotti e si sono avviate le attività concordando le priorità con le unità territoriali.

Dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori, nel corso del 2023, oltre agli interventi riguardati la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, sono stati eseguiti una serie di manutenzioni straordinarie che hanno riguardato la sostituzione di alcuni tratti di rete idrica, oltre a quelli previsti dal finanziamento regionale, per circa 10,3 km di rete oltre al ripristino degli allacci utenza:

Comune	Via/località	metri sostituiti
ALATRI	VIA MONTESECCO	102
ALATRI	VIA MEDIANA COLLE TRAIANO	60
ARCE	VIA CIVITA FARNESE	210
ATINA	VIA MOLLARINO	241
AUSONIA	VIA SPINICCIO	60
AUSONIA	VIA CAVONE	78
AUSONIA	VIA MOLE	133

AUSONIA	VIA PASTENA	89,9
AUSONIA	VIA PASTENA	900
BOVILLE ERNICA	VIA MINIERA	80
BOVILLE ERNICA	VIA CANCELLO	50
BOVILLE ERNICA	VIA CANCELLO	111
BOVILLE ERNICA	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	52
BOVILLE ERNICA	SP 93 - VIA CANCELLO	219,7
BOVILLE ERNICA	VIA POZZO DEL PAPA	154
BOVILLE ERNICA	VIA GALOPPINO	109
CASALVIERI	VIA GIUNTURA	482,5
CASSINO	VIA ARIGNI	198
CERVARO	VIA APPIA NUOVA	50
CERVARO	VIA PORCHIO	67
CORENO AUSONIO	LOCALITA' PUZZALI	78
ESPERIA	VIA FOSSATO	102
FERENTINO	VIA DELLE SETTE QUERCE	215
FERENTINO	VIA SANT'AGATA	150
FERENTINO	VIA STAZIONE SUPINO	338
FERENTINO	VIA DEL FONTANILE	60
FERENTINO	VIA COLLE CASTELLO	104
FERENTINO	VIA SAN ROCCO TERRAVALLE	114
FIUGGI	VIA VECCHIA DI FIUGGI	80
FIUGGI	VIA VALLE MOLELLA	55
FIUGGI	VIA GUGLIELMO MARCONI	97
FROSINONE	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	150
FUMONE	STRADA VICINALE MONTE DI LAGO	60
ISOLA DEL LIRI	VIA CROCELLE	92
ISOLA DEL LIRI	VIA CAPITINO	96
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	VIA FONTANA GIUSTA	60
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	VIA SANT'ELIA LUCINETO	100
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	VIA TERRAZZO	253

PICO	VIA COLLE FONTANA	65
PIEDIMONTE SAN GERMANO	VIA PISTILLO	250
PIEDIMONTE SAN GERMANO	VIA LATINA	119
PIEDIMONTE SAN GERMANO	VIA VALLICELLA	532
PIGLIO	LOCALITA' TORRETTA	54
PIGLIO	CONTRADA CONA	98
PIGLIO	CONTRADA CESE	103
PONTECORVO	VIA GALILEO GALILEI	60
RIPI	VIA TAVERNOLE	102
SAN GIOVANNI INCARICO	VIA MATRICE	144
SANTOPADRE	VIA DECIME	85
SERRONE	PIAZZA ROMOLO FULLI	118
STRANGOLAGALLI	VIA FARNETE	157
VALLEROTONDA	LOC. VACCARECCIA	150
VEROLI	CONTRADA CARPINETTE	100
VICALVI	CONTRADA PALOMBO	50
VILLA LATINA	VIA FONTANA COCOZZA	103
PATRICA	VIA LAGOSCILLO	54
TORRICE	VIA GENNARE	50
VEROLI	CONTRADA SAN CRISTOFORO	54
ANAGNI	VIA FONTANA DI FUCIGNO	830
PICINISCO	LOCALITA' SERRE	100
PIGLIO	CONTRADA CONA	50
CASSINO	STRADA PEOLA	56
CASTROCIELO	VIA CAMPO SPINELLO II	100
PASTENA	STRADA PROVINCIALE 151	95
CASTROCIELO	VIA CAMPO SPINELLO II	50
ESPERIA	VIA DELLA MOLE	104
SORA	VIA MARCELLO LUCARELLI	72,8
SORA	VIA SAN GIULIANO	89,7
FIUGGI	VIA ARMANDO DIAZ	131



CASSINO	CORSO DELLA REPUBBLICA	300
CASSINO	VIA SFERRACAVALLO	250
	<b>TOTALE</b>	<b>10.327,6</b>

Inoltre, nel mese di dicembre 2023, l'attività di natura fognaria rientrante nell'accordo transattivo con il Comune di Fiuggi, risulta completata e in linea con il cronoprogramma condiviso con l'Ente comunale. Sempre per quanto riguarda le attività nel settore fognario e depurativo, oltre ai cantieri precedentemente segnalati nei Comuni di Vicalvi (dismissione ID Borgo) e Monte San Giovanni Campano (dismissione ID Perna e completamento attivazione nuovo ID Colli), nel corso 2023, si sono conclusi importanti interventi nei seguenti comuni: Comune di Alatri Corso Umberto I, lavori sia di natura idrica che fognaria nel centro storico, e Piazzetta Galli; Comune di Atina sostituzione collettore fognario in concomitanza con i lavori di sistemazione del ponte stradale in corso di esecuzione da parte della Provincia di Frosinone; Comune di Sora SR666 sostituzione collettore fognario DN800, Comune di Esperia revamping ID Giardino; Comune di Alatri Via Dei Campi, sostituzione collettore fognario; Comune di Cassino Corso della Repubblica sostituzione collettore fognario in concomitanza con i lavori comunali e Comune di Vicalvi Loc. Lagone opere preliminari per l'installazione del modulo depurativo MBBR. A tutto settembre 2023, inoltre, si sono eseguiti 418 nuovi allacci idrici e fognari, per alcuni di questi è stato necessario procedere ad attività di bonifica/estensione delle reti idriche e fognarie esistenti per un totale di 3,2 km.

Anche nel corso del 2023, come intrapreso nel corso del 2022, si è dato corso ad una serie di interventi per la distrettualizzazione della rete idrica in sinergia con l'Unità Tutela dalla Risorsa idrica. Sono state realizzate circa il 98% delle richieste di intervento: tra le attività più importanti eseguite si segnalano le attività messe in atto sul Comune di Sora nei mesi di maggio e luglio e l'attività in notturna nel Comune di Cassino nel mese di agosto.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmati, di natura civile su siti di captazione, serbatoi, siti di rilancio, impianti di sollevamento fognari e impianti di trattamento reflui al fine di rispondere: ai continui cambiamenti normativi, alle esigenze di adeguamento gestionale e al mantenimento del servizio. Tra gli interventi di natura civile sono da segnalare: le rimozioni delle coperture in amianto nei siti di Piglio ID Vado Oscuro e Veroli Centro Idrico Montenero; i lavori di ristrutturazione della sede di Viale Roma (presidenza); gli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione dei siti di Ferentino - centro idrico Colle Roanzo, Frosinone - partitore Selva dei Muli, Ceccano - serbatoio Peschieta, Trivigliano - serbatoio Malle, Castrocielo - centro idrico Capodacqua, Picinisco - serbatoio San Pietro.

Infine, nel corso del secondo trimestre 2023, dalla collaborazione tra le Unità: Investimenti Ingegneria della Manutenzione Patrimonio e Progettazione, Elettromeccanica e Telecontrollo e Direzione dei Lavori, sono stati predisposti i documenti per una nuova gara elettromeccanica bandita dalla Funzione Acquisti e Logistica a fine giugno e attualmente in verifica di congruità delle offerte. Tale nuova gara permetterà di eseguire parte dei lavori rientranti nella richiesta di finanziamento avanzata alla Regione Lazio per fronteggiare lo stato di criticità idrica nel periodo estivo 2023. Nel mese di dicembre 2023, in accordo con il Piano di Committenza 2023 e nel solco della collaborazione tra Unità avviata nel I semestre 2023 è stata ultimata la predisposizione della documentazione necessaria per avviare i seguenti iter di gara:

- “Accordo quadro per le manutenzioni delle reti idriche e fognarie e degli impianti connessi” - Importo: 50.000.000,00 € (n.2 lotti);
- “Accordo quadro per l'esecuzione di nuove utenze idriche e fognarie e/o ripristini/spostamenti delle derivazioni di utenza esistenti” - Importo: 5.380.000,00 € (n.1 lotto);
- “Accordo quadro per le manutenzioni elettriche ed elettromeccaniche degli impianti (comprese attività in cabine MT/BT)” - Importo: 5.000.000,00 € (n.1 lotto).

### Servizi per l'Esercizio

Una delle azioni avviate nel 2023 per contenere i costi di esercizio e rendere più efficaci i processi di approvvigionamento materiali è stato quello portato avanti dalla Unità Programmazione e Dispatching, e dalla Unità Logistica insieme al fornitore esterno Poste Italiane. L'iniziativa prevede spedizione dei materiali direttamente all'operatore interessato presso il proprio

domicilio, sfruttando appieno la attuale organizzazione del lavoro che prevede la partenza degli operatori direttamente dalle loro abitazioni. Le forniture necessarie vengono individuate dal singolo operatore e, dopo la validazione, è generato un ordine di magazzino che si completa con la spedizione al domicilio del tecnico. In questo modo si riducono i rientri a magazzino, limitando quindi le percorrenze in auto e guadagnando tempo utile all'operatività in campo.

Nel 2023 è proseguito il progressivo ammodernamento del parco auto aziendale: sono stati consegnati i n. 13 mezzi operativi (Fiat Scudo) a noleggio lungo termine. Sempre in tale ottica nel mese di dicembre 2023 sono stati consegnati ulteriori n. 8 Fiat Panda 4 posti (noleggio lungo termine Consip).

Con riferimento, inoltre, alla gestione dei fabbisogni per la Gestione Operativa, nel corso del 2023 sono state lavorate le seguenti Shopping Cart (esclusi i call-off da Contratto Quadro):

- N. 23 Gare per un valore di circa 8,6 M€;
- N. 32 Affidamenti diretti per un valore di circa 1,5 M€.

## 2.4 Recupero delle perdite idriche

Anche nel 2023 prosegue l'attività di studio e di campo legata al recupero delle dispersioni idriche e, conseguentemente, al miglioramento dei macro-indicatori MIa e MIb previsti dalla Delibera n. 917/2017/R/idr.

Il punto di partenza di tale attività per l'annualità in corso, ovvero il 2023, è costituito dal Bilancio Idrico redatto a fine 2022 di cui si riportano di seguito i principali indicatori:

DATO	DESCRIZIONE	udm	ANNO 2022
$\Sigma_{WIN}$	Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	109.556.312
$\Sigma_{WOUT}$	Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	39.094.710
WLTOT	Volume perso complessivamente nell'anno nelle fasi del servizio di acquedotto gestite	mc	76.859.151 70.461.602
Lp	Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni di utenza	km	6.181
<b>MIa</b>	<b>Perdite idriche lineari</b>	<b>mclkm/ogg</b>	26,56
<b>MIb</b>	<b>Perdite idriche percentuali</b>	%	64,32%

In riferimento allo schema sopra riportato si fornisce di seguito un breve dettaglio sulle singole voci di bilancio.

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto  $\Sigma Win$ " sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7.2:

- Volume derivato dalle fonti gestite (A02 da DM 99/97);
- Volume importato da altri sistemi di acquedotto (A07 da DM99/97).

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto  $\Sigma Wout$ " sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7,2:

- Volume esportato dal sistema di acquedotto (A08 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e misurato (A10 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e non misurato (A11 da DM 99/97);
- Volume autorizzato non fatturato e non misurato (A12 da DM 99/97);

Il "Volume perso complessivamente nelle fasi del servizio di acquedotto gestite WLTOT" risultante dalla differenza  $\Sigma Win - \Sigma Wout$  è composto da:

- a. WLT2 Perdite di trattamento (la parte non misurata),
- b. WLA2 Perdite di acqua potabile in adduzione;
- c. WLD Perdite idriche totali in distribuzione.

Relativamente ai volumi autorizzati non fatturati e non misurati la Società ha elaborato e convalidato, già a partire dal 2019, un metodo di stima per il “consumo per usi autorizzati, non misurato e non fatturato, nell’insieme di tutte le reti di distribuzione gestite”, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 5/2016, in assenza della quale tale voce andrebbe stimata come  $0,005 \times WD6$  (consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata).

Le principali azioni attuate dalla Società per il recupero delle dispersioni idriche e la verifica delle perdite apparenti vengono riportate nel seguito:

### **Distrettualizzazione della rete**

La suddivisione della rete in aree di distribuzione tra loro sconnesse e alimentate da un esiguo numero di punti di immissione, dette distretti o DMA (District Meter Area).

La distrettualizzazione è una tecnica utilizzata per:

- delimitare zone con livello piezometrico differente, per il controllo del cielo piezometrico e l’efficientamento del servizio;
- definire punti di misura per ottimizzare la ricerca perdite;
- facilitare la determinazione del bilancio idrico di una rete;
- isolare porzioni di rete nel caso di rotture.

La metodologia basata sui DMA permette l’ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici. Il sistema, una volta a regime, consente di ottimizzare la gestione della rete, agevolando gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre la formazione di perdite ed individuare facilmente e con tempestività l’eventuale insorgere delle stesse o di anomalie di altra natura. L’ottimizzazione della rete porta diversi benefici aggiunti, tra cui l’uso sostenibile delle fonti di approvvigionamento e la riduzione del grado di usura dell’infrastruttura.

Nel 2023, il gestore ha previsto, parallelamente alla distrettualizzazione di nuovi Comuni, in continuità con le annualità precedenti, un’ulteriore ottimizzazione in termini di portata immessa su Comuni già oggetto di studio i.

Più precisamente, sono stati oggetto di efficientamento i Comuni di Cassino, Frosinone, Ferentino e Sora, già distrettualizzati negli anni precedenti ed il cui immesso rappresenta circa il 30% dell’immesso totale dell’ATO.

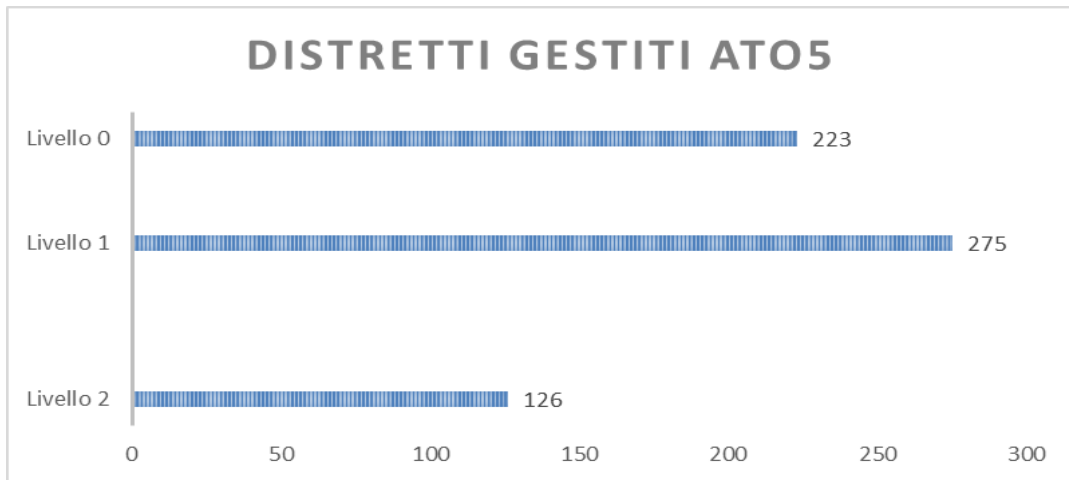
È stato, altresì, avviato e concluso lo studio di distrettualizzazione di 9 nuovi Comuni Vicalvi, Santopadre, Picinisco, San Giovanni Incarico, Ausonia, Trivigliano, San Giorgio a Liri, Colfelice e Falvaterra.

Tale attività risulta completata per tutti i Comuni sopraindicati per un totale di nuova rete distrettualizzata pari a 405 km.

La distrettualizzazione ha consentito di censire i distretti dei Comuni in livelli, in base all’eventuale misura disponibile in:

- Distretti di Livello 0: distretti chiusi ma a cui non è associato un misuratore
- Distretti di Livello 1: distretti misurati ma non telecontrollati
- Distretti di Livello 2: distretti telecontrollati

Al 31 dicembre 2023 i distretti gestiti da Ato 5 sono così suddivisi:



Dei 624 distretti complessivamente gestiti dalla Società, 54 sono stati realizzati nell'anno 2023.

La Società, in continuità con l'annualità precedente, considerata anche la ridotta disponibilità idrica registrata nel 2023 e che ha determinato uno scenario emergenziale confermato anche dalla Regione Lazio, ha messo in atto le seguenti attività:

- Il monitoraggio dei volumi immessi nei principali serbatoi con analisi di eventuali anomalie e conseguenti sfiori idraulici;
- La mappatura dei punti per la rilevazione delle pressioni di esercizio in ottica di implementazione e definizione del piano di telecontrollo per il 2023 e per le annualità successive;
- La definizione dei distretti piezometrici sia sui Comuni oggetto di distrettualizzazione che sugli altri non ancora distrettualizzati, in collaborazione con la Gestione Operativa.

Tutto quanto precedentemente indicato è funzionale all'attuazione di una gestione che punti all' asset management, realizzabile mediante la adozione e continua implementazione di un sistema informativo digitale realizzato ad hoc (Water Management System), che integra quanto distrettualizzato e telecontrollato in questa nuova piattaforma gestionale.

### **Controllo attivo delle pressioni in rete**

L'aumento della pressione in un distretto, ed in particolare le notevoli variazioni nelle 24 ore, determinano in maniera esponenziale l'aumento della frequenza di accadimento delle rotture.

La Società controlla costantemente i valori di pressione dei Comuni gestiti ed ha adottato un approccio gestionale che pone particolare attenzione alle differenze di pressione che ci sono tra le ore diurne e quelle notturne. Il controllo e regolazione delle pressioni in rete è reso possibile attraverso l'installazione di organi di regolazione e manovra. In tal senso la Società, a seguito di analisi e studi sulle pressioni in rete condotte tra Gestione Operativa e Tutela della Risorsa Idrica, ha predisposto e realizzato l'installazione di riduttori di pressione e valvole automatiche regolatrici di pressione. Al 31 dicembre 2023 sono state installate n. 11 idro-valvole PRV con il duplice obiettivo di ridurre le portate immesse nelle reti e migliorare la gestione delle pressioni nelle 24 ore.e.

### **Campagna Ispezione Adduttrici**

Nel 2023 è stata avviata una campagna di monitoraggio integrativa delle Aste di Madonna di Canneto e Posta Fibreno. È stato attivato uno specifico contratto con un fornitore esterno che attraverso specifici strumenti di misura sta eseguendo un monitoraggio continuo dei volumi prelevati ed immessi nelle reti di adduzione e, quindi, di distribuzione. La spertimentazione si pone l'obiettivo di migliorare l'analisi dei dati relativi a:

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- volumi effettivamente trasportati lungo le linee di adduzione (e relative dispersioni)
- Volumi dispersi presso gli impianti di recapito (ad es. per sfioro serbatoi o altre anomalie tecniche)

Tale attività è stata introdotta per raggiungere l'obiettivo di consolidare il valore dei volumi immessi e le successive ripartizioni, andando ad introdurre bilanci idrici delle linee di adduzione per meglio individuare i tratti in cui sono presenti volumi dispersi.

Prosegue inoltre una attenta campagna di monitoraggio delle portate prelevate da pozzi e sorgenti, nell'ottica di risparmio idrico.

### **Bonifica delle reti**

Al fine di ridurre le perdite fisiche la Società ha eseguito l'analisi delle tubazioni di rete soggette a maggior numero di interventi di riparazione in modo da determinare un indice di rottura che può guidare la priorità degli interventi di sostituzione dei tratti di rete Idrica. Il perimetro di questa iniziativa ha consentito di redigere le proposte di finanziamento presso la Regione Lazio e presso gli Enti di Governo deputati alla gestione dei fondi previsti per il PNRR.

Ciò premesso è proseguita l'attività di realizzazione di sostituzione di tratti di rete di distribuzione a seguito di guasti prediligendo, dove possibile, tale tipologia di riparazione al posto di soluzioni più puntuali.

La Società prosegue la serie di attività finalizzate alla riduzione delle perdite apparenti o amministrative:

- **Sostituzione dei misuratori idrici** per la riduzione dei volumi apparentemente persi e non contabilizzati per errori di misura. Nel 2023 è stata programmata la sostituzione di circa 26.000 contatori, selezionati per ageing ma per problematiche verificatisi nella gestione dei contratti con i fornitori esterni non è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, limitando il numero delle sostituzioni a 6.569 di cui 920 legate a malfunzionamenti e rotture.

- **Mantenimento azioni a contrasto all'abusivismo** e rilevazione dei prelievi non autorizzati. La Società prosegue l'intensa azione di ricerca ed eliminazione dei prelievi di risorsa non autorizzati (frodi).

Le indagini in campo sono state svolte:

- a seguito di confronto cartografico tra informazioni di natura catastale e verifica della presenza di utenze idriche censite. Tale confronto individua edifici sprovvisti di fornitura idrica contrattualizzata e determina azioni in campo per accertare che l'eventuale alimentazione idrica esistente si autonoma (ad esempio mediante pozzo privato) o, al contrario, sia stata realizzata in modo fraudolento;
- presso punti di fornitura distaccati a seguito di morosità e non regolarizzati e su punti nei quali è stata ricevuta una richiesta di allaccio che non è stata successivamente contrattualizzata dal cliente;
- presso immobili per i quali era stata chiusa una richiesta di preventivazione per irregolarità nello smaltimento dei reflui;
- su immobili comunali o ad uso pubblico (scuole, cimiteri, campi sportivi, fontanelle, ...) che, nelle fasi di acquisizione della gestione del Servizio Idrico Integrato dalle Amministrazioni Comunali, non sono stati regolarmente contrattualizzati;

L'attività che il Gestore ha avviato consiste quindi nella rilevazione degli allacci abusivi alla rete idrica, nella rimozione degli stessi e nella denuncia alle Autorità competenti o, in molti casi, alla immediata regolarizzazione della fornitura attraverso la posa di un misuratore aziendale e la contestuale contrattualizzazione. Tale processo di contrattualizzazione in campo prevede, in una fase di back office successivo, il recupero anche degli importi inevasi derivanti dalle annualità precedenti ed in linea con quanto previsto dalla normativa vigente

Nel corso del 2023 la resa degli interventi in campo, misurata dal rapporto tra numero di abusi trovati rispetto il totale dei sopralluoghi eseguiti. Tale percentuale al 31 dicembre si attesta al 42%. Nel corso dell'anno sono stati condotti 7.541 sopralluoghi che hanno permesso di rilevare 3.158 abusi alcuni dei quali sono stati eliminati ed altri sono divenuti, al contrario, nuovi contratti idrici. I punti regolarizzati sono risultati 581 di cui ben 484 attraverso la regolarizzazione direttamente in campo (ovvero attraverso la diretta installazione del misuratore idrico e la stipula del contratto senza un successivo passaggio allo sportello commerciale).

Nel periodo 2020-2023 sono stati pertanto contrattualizzati 3.326 nuovi clienti, pari ad un Comune di circa 8.300 abitanti.

#### - Analisi dei volumi erogati, autorizzati ma non fatturati (A11 – A12):

Per una maggiore quantificazione dei volumi in uscita dal sistema, autorizzati ma non fatturati, nel corso del 2023 sono state programmate azioni volte a quantificare le componenti di tali valori e a individuare le corrette modalità di stima di ciascun valore, e in particolare:

- volumi erogati alle utenze ma fatturati a forfait (e dunque sottostimati – es. fontanelle);
- volumi persi per manutenzione condotte (es. riparazione guasti, lavaggi);
- volumi di sfioro dei serbatoi e dei partitori non eliminabili per problematiche statiche delle infrastrutture (vetustà) o per garantire l'approvvigionamento idrico delle utenze;
- Volumi erogati da idrati;
- volumi in autoconsumo presso gli impianti idrici;
- volumi prelevati dai punti di prelievo per autobotte.

Non ultimo, la Società ha condotto una attenta analisi della consistenza della rete idrica gestita e sono proseguite le azioni finalizzate al censimento e al completamento della georeferenziazione della rete. Nello specifico, è in esecuzione il servizio di ricostruzione della rete idrica da svolgere in tutti i Comuni dell'ATO5 e, confermando il fenomeno precedentemente analizzato, è emerso che, anche nei Comuni per i quali la rete risultava già censita, l'attività specialistica ha permesso di rilevare un gap significativo tra rete georeferenzata e rete gestita, con i conseguenti impatti sull'indicatore M1b e M1a.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito una previsione di consuntivo delle perdite idriche a dicembre 2023 (dati espressi in metri cubi):

	Dati al 31.12.2023
<b>Volume immesso (prelevato e acquistato)</b>	<b>105.599.946</b>
<b>Totale Volumi in uscita</b>	<b>38.260.084</b>
<b>Volume disperso</b>	<b>67.339.862</b>
<b>M1b</b>	<b>63,77%</b>

A tali valori si aggiunga il valore della rete idrica gestita che sale a 6.212 Km per effetto delle attività di rilievo in campo e successiva ricostruzione cartografica della stessa, da cui discende anche un miglioramento del parametro M1a il quale raggiunge il valore di 25,25 m3/km/gg. Quest'ultimo è stato calcolato per l'anno 2023 considerando il 22% di allacci di utenza come da ultimo aggiornamento relativo alla delibera ARERA 609 del 2021.

### 3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

I processi di Comunicazione adottati dalla Società nei confronti dei propri interlocutori, sia interni che esterni - ovvero dipendenti, clientela, mass media, enti istituzionali e stakeholders locali - hanno sempre perseguito obiettivi di puntualità ed efficacia, atti a migliorare l'immagine dell'azienda e a diffonderne, nel modo più capillare possibile, le attività messe in atto giorno dopo giorno.

#### 3.1 Comunicazione interna

Nel corso dell'anno 2023, nell'ambito delle politiche di welfare, Acea Ato5 Spa ha avviato un progetto, a favore dei propri dipendenti, "Alimentiamo la Salute" dedicato ad una corretta alimentazione. Tale progetto prevede un servizio di consulenza da parte di un nutrizionista comprensivo di una prima visita gratuita a carico di Acea Ato5 SpA e di uno sconto del 20% sulle visite successive. Altresì, nel mese di febbraio 2023 la Società ha avviato la campagna "Segnaliamo un abuso!" rivolta al

personale interno, al fine di intensificare gli sforzi per completare il censimento delle forniture idriche attive, andando a ricercare i casi di fornitura privi di regolare contratto commerciale e procedendo con l'eliminazione dei prelievi abusivi. Pertanto, è stato invitato tutto il personale a porre l'attenzione su eventuali casi di manomissione contatore, derivazioni idriche sprovviste di misuratore o altre forme di anomalia tecnica segnalandole attraverso un indirizzo mail dedicato. Inoltre, a partire dal mese di maggio, la società ha creato un canale dedicato su Microsoft Teams per comunicare e tenere aggiornati i propri dipendenti sugli avanzamenti dei progetti di gestione del credito considerati strategici per la società, così da far sentire ciascun dipendente parte integrante di una squadra.

Altresì, la società ha svolto delle sessioni di aggiornamento sull'andamento della propria gestione in favore dei dipendenti. Nello specifico, le succitate sessioni, sono state effettuate il 06 Aprile, il 06 Luglio e il 13 Dicembre 2023, le stesse hanno consentito di rivedere gli obiettivi raggiunti e condividere le attività.

### **3.2 Comunicazione esterna**

A tutto il 31/12/2023 la Società ha continuato ad adottare strategie comunicative volte a massimizzare la conoscenza dei servizi offerti agli utenti nonché alla ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche.

Nello specifico, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua Acea Ato 5 ha organizzato due eventi formativi presso alcuni istituti scolastici primari della provincia di Frosinone, illustrando agli studenti il ciclo dell'acqua e come preservare la risorsa idrica. Altresì, nel periodo in esame la società ha attivato una campagna pubblicitaria attraverso delle pubblicazioni su quotidiani locali con l'obiettivo di sensibilizzare i clienti all'uso della bolletta digitale.

#### **3.2.1 Rapporti con il territorio**

Nel corso del 2023 è stato mantenuto il canale di comunicazione con le Amministrazioni Comunali sia per la gestione delle consuete questioni ordinarie inerenti la gestione del SII, sia per avviare percorsi transattivi e conciliatori. In particolare, questa modalità ha permesso di concretizzare diversi accordi transattivi che hanno consentito di chiudere positivamente e con reciproca soddisfazione alcune vicende pregresse.

**4 SINTESI DEI RISULTATI e ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ****4.1 Resoconto Economico**

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in k€):

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>94.615</b>	<b>86.506</b>	<b>8.109</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.205	1.086	119
Ricavi SII	85.489	78.565	6.924
Altri ricavi d'esercizio	7.921	6.855	1.066
<b>B. Consumi di materie e servizi esterni</b>	<b>55.033</b>	<b>50.386</b>	<b>4.648</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.625	3.085	(460)
Prestazioni di servizi	46.808	40.898	5.910
Godimento di beni di terzi	4.188	4.165	23
Variazione delle rimanenze	(6)	(516)	510
Oneri diversi di gestione	1.418	2.754	(1.336)
<b>C. Valore aggiunto (A-B)</b>	<b>39.582</b>	<b>36.121</b>	<b>3.461</b>
<b>D. Costo del lavoro</b>	<b>8.189</b>	<b>8.003</b>	<b>186</b>
di cui capitalizzato	(6.678)	(6.075)	(604)
<b>E. Margine operativo lordo (C-D)</b>	<b>31.393</b>	<b>28.117</b>	<b>3.276</b>
<b>F. Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>29.022</b>	<b>26.463</b>	<b>2.559</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.883	12.389	494
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.868	2.078	790
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	63	158	(96)
Svalutazioni di crediti compresi attivo circolante	11.691	10.972	719
Accantonamenti a fondo rischi	1.517	865	652
<b>G. Risultato operativo (E-F)</b>	<b>2.371</b>	<b>1.654</b>	<b>717</b>
<b>H. Proventi finanziari</b>	<b>5.179</b>	<b>2.748</b>	<b>2.431</b>
<b>I. Oneri finanziari</b>	<b>4.982</b>	<b>5.466</b>	<b>(483)</b>
<b>L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)</b>	<b>197</b>	<b>(2.718)</b>	<b>2.915</b>
<b>M. Utile ordinario (G+L)</b>	<b>2.568</b>	<b>(1.063)</b>	<b>3.631</b>
<b>N. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>O. Utile di periodo (M+N)</b>	<b>2.568</b>	<b>(1.063)</b>	<b>3.631</b>
<b>P. Imposte sul reddito di periodo</b>	<b>770</b>	<b>(190)</b>	<b>959</b>
<b>Q. Utile di periodo dopo le imposte (O-P)</b>	<b>1.798</b>	<b>(874)</b>	<b>2.672</b>

Valore della produzione

Al 31 dicembre 2023 i ricavi da SII ammontano a € 85.489mila (al 31 dicembre 2022 erano pari a € 78.565mila) e presentano una variazione positiva pari a € 6.924mila.

La valorizzazione dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico (MTI-3) di cui alla delibera ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e s.s.m.m.i.i.

La rilevazione dei ricavi tariffari idrici per l'esercizio 2023 è coerente con la Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2023 della Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5 che ha approvato il moltiplicatore tariffario per le annualità 2022-2023.



I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie per il 2023, sono comprensivi delle seguenti componenti: (i) remunerazione del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali), (ii) costi operativi, (iii) conguagli delle partite passanti (quali ad esempio quelle per l'energia elettrica) e (iv) componente Fondo Nuovi Investimenti.

Il fatturato è stato emesso in base ai volumi effettivi erogati cui sono stati applicate le tariffe distribuite in fasce e per tipologie dei consumi, come precedentemente esposto. Nei casi in cui non è stato possibile rilevare i consumi in conseguenza del posizionamento del misuratore all'interno delle proprietà private, dell'interdizione all'accesso da parte del cliente e della mancata Comunicazione di autolettura da parte del cliente stesso, la Società ha applicato la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

L'incremento dei ricavi del SII rispetto all'esercizio 2022 è principalmente dovuta all'effetto combinato della variazione in aumento (i) dei conguagli per competenza (c.d. "partite passanti") per complessivi € 6.090mila principalmente relativi al conguaglio dell'energia elettrica (ii) aumento del FoNI e dell'ERCCapex.

Si precisa che l'effetto del contributo spettante alle "imprese non energivore" pari a € 1.434mila descritto di seguito è iscritto nella voce altri ricavi e, in accordo con le disposizioni regolatorie vigenti, portato a riduzione delle "partite passanti".

I ricavi diversi dal SII ammontano a € 9.126mila e si riferiscono:

- per € 1.205mila a Ricavi delle vendite e delle prestazioni (prestazione diverse da utenti, ricavi per distacchi e riallacci);
- per € 7.921mila altri ricavi d'esercizio e si riferisce, principalmente (i) alla rilevazione del contributo spettante alle imprese c.d. "non energivore" a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas (per € 1.434mila), (ii) alla rilevazione di sopravvenienze attive (per € 1.776mila) in particolare per € 957mila a seguito della sentenza n. 01375/2023 del TAR Lombardia che ha annullato la Deliberazione ARERA del 25 giugno 2019 253/2019/S/idr che sanzionava la Società ad una pena pecuniaria di pari importo e incassata il 12 marzo 2024 e per € 680mila relativo al rilascio del contributo del decreto materiali 2022/2023 (iii) rilascio del fondo rischi (per € 1.351mila), principalmente a seguito della sentenza del Tribunale civile di Frosinone che ha dichiarato estinto il debito per canoni concessori dovuti dalla società in favore dell'AATO5 per il periodo 2007/2011 per effetto dei pagamenti eseguiti (iv) rimborso assicurativo (per € 261mila) dovuto principalmente alla restituzione delle spese dei professionisti che hanno assistito la Società nel procedimento penale 2031/16; (v) proventi diversi (per € 1.483mila); (vi) personale distaccato (per € 405mila); (vii) ricavi comuni fuori ambito (per € 446mila).

Con specifico riferimento al credito d'imposta per energia elettrica, trattasi di un contributo spettante alle imprese c.d. "non energivore" a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica ai sensi dei DDLL 21-115-144-172/2022. Tale voce di ricavo difatti, va a nettare il valore dell'energia elettrica c.d. "costo passante" nel calcolo dei conguagli relativi alle partite aggiornabili dei ricavi VRG inclusi nella voce "Ricavi SII".

Si precisa, infine, che il costo effettivo dell'energia elettrica dell'anno 2023, incluso tra le partite passanti del VRG dell'esercizio, è inferiore al costo medio dell'energia elettrica pubblicato da ARERA con comunicato del 12 marzo 2024 avente ad oggetto: Pubblicazione costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico (anno 2023).

#### Consumi di materie e servizi esterni

Per quanto riguarda i costi di materie e servizi esterni, pari a € 55.033mila, in aumento di € 4.684mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, risultano così composti:

- materie prime pari a € 2.625mila, in diminuzione rispetto al precedente periodo, tale fenomeno si riflette anche su una riduzione della giacenza di magazzino;
- prestazioni di servizio che ammontano a € 46.808mila (al 31.12.2022 erano € 40.898mila): tale incremento è ascrivibile sostanzialmente al costo dell'energia (+€ 2.458 mila) e alle spese per lavori (+€ 1.427 mila);
- godimento beni di terzi, la cui voce accoglie il costo relativo al Canone di Concessione, pari a € 4.188mila;
- variazione delle rimanenze € 6mila;
- oneri diversi di gestione pari a € 1.418mila di cui € 779mila alle sopravvenienze passive relative alla registrazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a € 8.189mila risulta essere in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per effetto di incremento dell'organico rispetto al 31.12.2022.

Tenuto conto delle analisi sopradette, al 31 dicembre 2023, si registra un MOL pari ad € 31.393mila, in aumento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" è pari a € 29.022mila.

Si evidenzia che la quantificazione degli ammortamenti dell'esercizio tiene conto della dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari del capitale investito e della deliberazione 580/2019/R/idr.

In particolare, si evidenzia come la vita economico-tecnica dei cespiti iscritti in bilancio è tale da garantire che, al termine della concessione prevista per l'anno 2033, il valore netto contabile degli stessi sia in linea con il valore della "Regulatory Asset Base" (RAB) riconosciuta al Gestore in caso di subentro nel servizio.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pari a € 11.691mila ed è destinato a rettificare il valore di bilancio dei crediti commerciali divenuti di complessa esigibilità.

La voce accoglie, inoltre, l'accantonamento al Fondo Rischi e Oneri € 1.517mila destinato a coprire:

- le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e contenziosi, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società;
- eventuali riserve di appalti;
- franchigie assicurative;
- interessi passivi sui debiti scaduti, non oggetto di tavolo di conciliazione del 2019, verso l'Ente d'Ambito pari a € 554mila.

Per maggiori dettagli sulla variazione si rinvia a quanto esposto nella voce del passivo di Stato Patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri" della Nota Integrativa.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a € 197mila ascrivibile all'effetto combinato di:

- proventi finanziari per € 5.179mila che si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora verso i clienti in incremento rispetto allo stesso al precedente esercizio a seguito dall'aumento del tasso BCE, così come definito all'art. 4.8, lettera b) della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr – Regolazione della morosità (REMSI);
- oneri finanziari per € 4.982mila, la cui voce di maggior rilievo è riferibile agli interessi passivi maturati a fronte del finanziamento oneroso concesso dalla Controllante, in linea con le condizioni di mercato e finalizzato a coprire i principali debiti commerciali scaduti verso imprese del Gruppo, e relativi alla fornitura di energia, lavori e servizi.

Pertanto, si registra una utile di periodo pari a € 1.798mila.

#### 4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, dell'esercizio 2023, confrontato con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2022, è il seguente (importi in migliaia di euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Circolante Netto</b>	<b>(20.036)</b>	<b>(15.093)</b>	<b>(4.943)</b>
Crediti correnti	82.301	89.970	(7.670)
di cui :			
- verso Clienti/ utenti	76.615	81.694	(5.079)
- verso Clienti non utenti	274	685	(411)
- verso Società Controllanti	1.144	1.785	(640)
- verso Società del Gruppo correlate	801	890	(90)
- Tributari	78	1.585	(1.507)
- Altri Crediti	3.389	3.332	57
Rimanenze	2.348	2.343	6
Altre attività correnti	0	36	(36)
Debiti correnti	(104.287)	(107.155)	2.868
di cui :			
- verso Fornitori	(34.413)	(38.754)	4.341
- verso Società Controllanti	(10.355)	(5.551)	(4.804)
- verso Società del Gruppo correlate	(21.802)	(20.444)	(1.358)
- Tributari	(990)	(866)	(124)
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(786)	(691)	(95)
- Altri Debiti	(35.941)	(40.848)	4.907
Altre passività correnti	(398)	(287)	(112)
<b>Attività e Passività non Correnti</b>	<b>304.705</b>	<b>286.745</b>	<b>17.960</b>
Immobilizzazioni materiali/immateriali	232.457	215.803	16.654
Immobilizzazioni Finanziarie	261	261	0
Altre attività non correnti	111.171	103.899	7.272
Tfr e altri piani a benefici definiti	(148)	(156)	9
Fondi rischi e oneri ed esodo	(9.690)	(11.488)	1.799
Fiscalità differita	4.668	5.921	(1.252)
Altre passività non correnti	(34.014)	(27.493)	(6.521)
<b>Capitale Investito</b>	<b>284.669</b>	<b>271.652</b>	<b>13.017</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(155.455)</b>	<b>(159.294)</b>	<b>3.839</b>
Attività (Passività) Finanziarie non correnti infragruppo	(133.912)	(153.912)	20.000
Debiti e passività finanziarie non correnti	(125)	(125)	0
<b>Posizione finanziaria a medio - lungo termine</b>	<b>(134.037)</b>	<b>(154.037)</b>	<b>20.000</b>
Disponibilità liquide e titoli	3.671	9.524	(5.852)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(517)	313	(830)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(24.572)	(15.093)	(9.479)
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>(21.418)</b>	<b>(5.257)</b>	<b>(16.161)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(129.214)</b>	<b>(112.358)</b>	<b>(16.856)</b>

La situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio registra un capitale circolante netto negativo di € 20.036mila.

Per quanto concerne la situazione creditoria al 31.12.2023, la voce più consistente è relativa ai crediti verso clienti pari a € 175.238mila al netto del FSC (riclassificati in € 76.888mila crediti correnti e € 98.350mila crediti non correnti) che, risulta principalmente composta come segue:

- crediti per fatture emesse ad utenti pari a € 122.465mila;
- crediti per fatture da emettere ad utenti pari a € 123.058mila relativi principalmente:
  - al “backlog” di fatturazione per € 12.777mila, relativo a consumi di competenza dell'esercizio 2023 ancora non fatturati agli utenti e che saranno oggetto di fatturazione nel prossimo esercizio;
  - alle note credito da emettere relative agli indennizzi per Qualità tecnica e contrattuale per € - 145mila;
  - ai conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2023 per € 110.427mila;
- fondo svalutazione crediti (utenza e non utenza) pari a € 70.559mila.

Il fondo svalutazione crediti è stimato sulla base di valutazioni analitiche sui crediti considerando sia informazioni storiche che informazioni forward looking e, in particolare, le attitudini al pagamento, l'anzianità della morosità (sulla base della scadenza), le azioni intraprese/da intraprendere e lo status del credito stesso (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (i.e. privati, pubblica amministrazione) e di eventuali procedure concorsuali in atto. Il calcolo del FSC include anche le poste di seguito riportate: fatture da emettere, incassi da attribuire, altre eventuali svalutazioni quali ad esempio le prescrizioni brevi.

Gli utilizzi dell'anno sono, principalmente, riconducibili a:

- operazione di cessione pro soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “not performing”) per complessivi € 877mila;
- operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 2.240mila, così come deliberato dal CdA della società del 15 dicembre 2023;
- transazioni con clienti privati e pubblica amministrazione per € 584mila.

La voce altre attività non correnti 31 dicembre 2023 ammonta a € 111.170 costituita da:

- i. crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio pari a € 98.350mila, relativi ai conguagli tariffari esigibili oltre l'esercizio successivo al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- ii. crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio pari a € 12.821mila. La voce accoglie: a. il credito (pari ad € 10.700mila) vantato nei confronti dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale conseguente alla sottoscrizione nel 2007 tra la Società e l'Autorità d'Ambito di un atto di transazione avente ad oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 – 2005. Si rimanda al paragrafo “**10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012**”, b. il credito (pari ad € 2.120mila) relativo all'importo pagato all'Agenzia delle Entrate, entro i termini previsti, al fine di poter presentare ricorso contro gli avvisi di accertamento fiscale 2013, 2015 e 2016.

Ulteriori crediti vantati dalla Società sono relativi ai rapporti infragruppo e verso terzi, principalmente riferibili alla fornitura di acqua verso le società sub-distributrici.

Per quanto attiene ai debiti complessivi riclassificati in debiti correnti e altre passività non correnti, si riducono rispetto all'esercizio precedente. Il decremento della consistenza è da rinvenire principalmente nei debiti verso fornitori terzi e nella voce altri debiti.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 35.941mila. La voce in oggetto risulta, principalmente, costituita dal:

- i. debito verso l'A.A.T.O.5 S.T.O. Provincia di Frosinone per il canone di concessione e mutui relativo al periodo 2011-2023 pari ad € 30.395mila (circa euro 21,5 mln oggetto di tavolo di conciliazione), di cui € 16.383mila relativo a fatture ricevute. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi “**10.6 L'adeguamento del Canone Concessorio**” e “**10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA**”;
- ii. debito verso il COSILAM per la quota relativa alla depurazione e fognatura fatturata conto terzi (€ 1.511 mila);

- iii. debito verso Cassa Conguaglio per la componente UI1, UI2 e UI3 relativa all'ultimo bimestre 2023 (€ 984mila);
- iv. debito verso AeA (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Frosinone - Consorzio ASI) per il servizio di fognatura e depurazione di alcune utenze gestite dallo stesso (€ 142 mila).

La voce accoglie, inoltre, il debito verso dipendenti (€ 1.184mila) relativo, principalmente, allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo.

La voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2023 ammonta a € 34.014mila costituita da:

- i. acconti per € 6.594mila, riferiti, principalmente, al deposito cauzionale fatturato agli utenti, così come stabilito dalla Deliberazione dell'ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, modificata dall'articolo 34 Allegato A della Deliberazione della medesima Autorità n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013;
- ii. debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 14.672mila relativamente ai piani di rientro sottoscritti con Acea Infrastrutture S.p.A. (già Acea Elabori) e con Aquaser;
- iii. ratei e risconti passivi esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 12.017mila riferiti a contributi regionali.

Gli investimenti realizzati alla data della chiusura dell'esercizio 2023 ammontano a € 32.142mila, al netto delle dismissioni di periodo.

Il Patrimonio Netto risulta pari a € 129.214mila.

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2023, la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari ad € 874 mila, è stata riportata a nuovo.

Al 31 dicembre 2023 la Posizione Finanziaria Netta ha subito un miglioramento di 3.839mila rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- la patrimonializzazione da parte di Acea S.p.A. attraverso la rinuncia al credito scaduto al 31.12.2022 sia della quota capitale del finanziamento oneroso (per € 10.000mila) che della relativa quota interessi (per € 5.058mila).
- gli incassi operativi dagli utenti, nei primi mesi del 2023, hanno subito un rallentamento, per dei problemi di fatturazione venutesi a creare nel mese di febbraio a seguito dell'attacco cyber, successivamente recuperati;
- l'incasso di € 2.318mila da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022 a seguito dell'aggiornamento dei costi dei materiali e delle forniture;
- l'incasso di € 2.906mila da parte della Controllante per credito Ires relativo all'utilizzo da parte della consolidante Acea Spa per il versamento del secondo acconto IRES per l'anno 2023 e credito di imposta spettante alle imprese c.d. "non energivore" ex art. 1, c. 3, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- l'incasso di € 1.318mila relativo al finanziamento regionale (D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 "Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue per il triennio 2021-2023. Approvazione del parco progetti e dello schema di atto di impegno");
- l'incasso derivante dalla cessione:
  - dei piani rate di € 1.851mila relativi ad un'operazione di cessione in pro-soluto;
  - di crediti commerciali non performing per € 27 mila.

Sul piano, invece, dei pagamenti a terzi e a società infragruppo, anche il 2023 è caratterizzato da un significativo impatto a livello di uscite di cassa a seguito dell'effetto combinato di alcuni fattori:

- il rispetto puntuale delle scadenze nell'onorare i Piani di Rientro del debito pregresso che il Gestore aveva già sottoscritto verso talune Società infragruppo, e in taluni casi rimodulato, nel corso dei due esercizi precedenti a quello attuale;
- la definizione di accordi di ristrutturazione puntuale del proprio debito anche nei confronti di società Terze con le quali sono stati siglati analoghi piani di rateizzazione;
- la necessità di far fronte alla regolarizzazione di ulteriori posizioni debitorie, soprattutto nei confronti di fornitori esterni al Gruppo, anche nella forma tecnica di reverse factoring.

- la rateizzazione del debito di € 4.604mila per il periodo 2019-2023 verso l'EGATO, di cui € 2.139mila saldati al 31.12.2023 relativi ad oneri concessori, nonché € 935 mila per spese di funzionamento dell'anno 2023.

Quanto sopra esposto viene confermato dalla Posizione finanziaria netta che, al 31 dicembre 2023, presenta un importo negativo pari ad € 155.455mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022 di € 3.839mila come sopra descritto. Si precisa che il miglioramento è da rinvenire principalmente nella rinuncia al Credito da parte di Acea.

## 5 COMPLIANCE AZIENDALE

### 5.1 Normativa antitrust

In attuazione delle politiche di gruppo in materia di Antitrust e contrasto delle pratiche commerciali scorrette, nonché in conformità a quanto richiesto dal “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette” di Gruppo, Acea ATO 5 ha adottato un proprio Programma di Compliance Antitrust (nel seguito “Programma Antitrust”), adottando il “Modello di Compliance Antitrust di Acea ATO 5 S.p.A.” (nel seguito “Modello Antitrust”), che definisce l'insieme delle attività che la Società pone in essere.

In attuazione di quanto previsto nel predetto Programma Antitrust è proseguita l'attività volta all'aggiornamento del “Modello Antitrust”.

In particolare, a seguito del nuovo risk assessment e del recepimento delle Linee Guida di Compliance Antitrust di Gruppo, è stato aggiornato il Modello Antitrust della Società, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023.

Altresì, sono stati eseguiti tutti gli Audit pianificati per il 2023. A fronte della documentazione campionata, nonché delle evidenze raccolte, non sono emerse Non Conformità nell'ambito delle attività afferenti i processi auditati, relativamente ai quali è stata constatata un'adeguata mitigazione e presidio dei rischi connessi.

Ulteriormente, al fine di garantire la consapevolezza e il consolidamento della sensibilizzazione della intera popolazione di Acea Ato 5 nei confronti del Programma Antitrust, sono state eseguite due sessioni di formazione al personale interessato.

### 5.2 Decreto Legislativo 231/2001

È attualmente vigente la nuova versione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 23.06.2021, aggiornato ai reati presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/01 fino alla data del luglio 2020 (reati in materia tributaria).

In considerazione degli aggiornamenti normativi in materia di responsabilità amministrativa degli enti, intervenuti successivamente all'approvazione del MOG attualmente vigente, nonché in considerazione delle intervenute modifiche alla struttura organizzativa aziendale e delle diverse metodologie di valutazione del rischio applicate nel corso degli ultimi anni, la Società ha ritenuto opportuno dare avvio alle attività di aggiornamento del proprio risk assessment, al fine di uniformare il sistema di valutazione dei rischi.

Pertanto, nel periodo di riferimento è stata intrapresa l'attività di aggiornamento del MOG, che ha avuto ad oggetto, in particolare:

- l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali, rispetto alle modifiche organizzative intercorse (es. nuovi owner, nuove procedure, ecc.);
- l'individuazione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 per ciascuno dei processi aziendali mappati;
- la valutazione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001, uniformando il sistema di valutazione dei rischi;
- l'aggiornamento del MOG, al termine delle fasi sopra descritte, rispetto agli intervenuti aggiornamenti normativi in materia.

Nelle more della conclusione delle predette attività, la Capogruppo ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il cui aggiornamento ha riguardato, non solo gli intervenuti aggiornamenti normativi in ambito 231, ma

- in particolare - l'applicazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio, nonché la rivisitazione strutturale del documento.

In ragione di quanto sopra, pertanto, si è reso necessario intraprendere ulteriori attività di aggiornamento, al fine di allineare il modello societario all'approccio metodologico definito dalla Holding come parametro di riferimento per le Società del Gruppo.

Con riferimento e ai nuovi adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 24/2023 in tema Whistleblowing, con cui è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, la Società, avendo adottato un Modello organizzativo ai sensi del d.lg. 231/2001 e impiegando più di n.249 dipendenti, ha provveduto, entro il 15 luglio 2023, a dare attuazione alle disposizioni del già menzionato decreto, ponendo in essere tutte le attività necessarie ad implementare e conformare al D.Lgs. n. 24/2023 la piattaforma informatica ad oggi vigente che resta il canale preferenziale rispetto a qualsiasi altro canale interno che il segnalante dovesse utilizzare.

### **5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)**

Relativamente al programma di adeguamento alla disciplina dettata dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) - nonché dalla normativa nazionale di adeguamento D. Lgs. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018 - la Società gestisce con opportuna autonomia l'attuazione del Compliance Program (in termini di aggiornamento dei registri, analisi dei rischi, applicazione principio privacy by design & default a progetti e nuove iniziative - es. sportello digitale, ecc.) in coerenza con le specificità societarie. Al fine di incrementare i livelli di pervasività, operatività e copertura del modello di Governance Privacy, prosegue l'attività di monitoraggio delle richieste degli interessati; allo stato attuale nessuna delle istanze pervenute ha dato corso a procedimenti attivati dall'Autorità Garante.

Altresi, è stata assicurata la costante manutenzione e l'aggiornamento dei Registri del trattamento (in qualità di titolare e Responsabile del trattamento), nonché la verifica delle vigenti procedure di Gruppo in materia Data Protection, al fine di predisporre, ove necessario, procedure/istruzioni operative specifiche per Acea Ato 5.

Il 02/02/2023 il Gruppo ACEA è stato oggetto di un attacco informatico ai propri sistemi informativi a cura di ignoti. Preso atto della natura dolosa dell'incidente occorso, che non ha impattato i servizi essenziali erogati, il Gruppo ha provveduto tempestivamente alla messa in sicurezza dei sistemi informativi impattati dall'attacco, informando, tra l'altro, le Autorità competenti.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “**12.4 Rischio di Information Technology.**”

### **5.4 Sostenibilità**

Acea ATO 5 S.p.A. condivide e trasmette periodicamente alla Holding i dati e le informazioni da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo Acea.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Acea è predisposto in conformità agli standard di rendicontazione internazionali GRI e in ottemperanza al D. Lgs. n. 254/2016, che prevede l'obbligatorietà della “Dichiarazione consolidata non finanziaria” (DNF).

Il predetto Decreto Legislativo prevede che iter di approvazione e tempi di pubblicazione della DNF siano allineati a quelli del Bilancio consolidato, che il documento sia sottoposto al revisore legale e che eventuali inadempienze, omissioni o non veridicità dei dati pubblicati possano comportare sanzioni pecuniarie per gli Organi di Amministrazione.

Nel primo semestre del 2023 si è proceduto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno 2022, predisposto in conformità agli standard di rendicontazione internazionali GRI. Il documento è stato pubblicato ad ottobre 2023.

Acea Ato 5 ha aderito e partecipa attivamente al progetto guidato dalla Holding denominato “TCFD”. Nel progetto sono stati selezionati i rischi di carattere ambientale ritenuti più impattanti per la Società, ed attualmente si sta proseguendo, sempre con l'ausilio della Holding e di Società esterne individuate a supporto del progetto stesso, nelle opportune valutazioni

che potranno consentire decisioni di investimento più informate sull'esposizione ai rischi legati al clima. Il report sul progetto svolto è stato pubblicato, a livello di Gruppo, a dicembre 2023.

Inoltre, la Società è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione finalizzata a stimare l'allineamento alla Tassonomia Europea. L'attività è guidata dalla Holding, e richiede la verifica dei criteri di vaglio tecnico, di DNSH (Do Not Significant Harm), e di salvaguardia sociale al fine di verificare l'allineamento alle attività già individuate come ammissibili per le Società.

### **5.5 Sicurezza**

Nel corso del 2023 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi, attualmente in Rev.12, e sono proseguite, attraverso il "Team Sicurezza e Ispezioni", verifiche e ispezioni al personale interno allo scopo di sensibilizzare il personale operativo circa gli aspetti di salute e sicurezza. Al 31 dicembre sono state eseguite n. 934 verifiche a formazioni operative in campo, n. 786 ispezioni a Imprese in appalto e n. 14 ispezioni a sedi che hanno consentito di correggere eventuali atteggiamenti rischiosi e in alcuni casi di individuare criticità e comportamenti scorretti.

Nel periodo di riferimento si sono verificati n. 6 infortuni sul lavoro; in accordo alle procedure aziendali due di essi sono stati classificati come infortuni "Tipicamente Professionali, due da "Spostamento lavorativo" e uno come "Non professionale – altro tipo". Per tutti gli infortuni si è dato seguito alle investigazioni per l'analisi delle cause in accordo alla procedura aziendale.

Per quanto riguarda la formazione in merito alla Salute e Sicurezza sul Lavoro per il 2023 è stato approntato un PAF (Piano Annuale della Formazione) per un complessivo di 4.452 ore di formazione da erogare; al 31 dicembre sono state erogate 4.580 ore di formazione, registrando un incremento superiore al 10% rispetto all'anno precedente e di circa il 3% rispetto al PAF approvato.

Infine, nel 2023, allo scopo di promuovere uno stile di vita sano e una corretta alimentazione, è stato attivato il progetto "Alimentiamo la Salute" che include un servizio di consulenza da parte di un nutrizionista accessibile a tutti i lavoratori.

### **5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE**

La Società ha da tempo implementato ed efficacemente applicato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia conforme rispettivamente agli standard ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 50001:2018, soggetto a Certificazione da parte di Ente di Certificazione esterno Accreditato.

Dal 13 al 15 giugno si è svolto l'Audit di sorveglianza da parte dell'Ente Esterno Accreditato (RINA Services) del Sistema di Gestione Integrato per tutti e quattro i summenzionati schemi. Il Sistema è risultato conforme non essendo state riscontrate non conformità, né maggiori né minori; contestualmente sono state rilasciate n. 5 raccomandazioni per il miglioramento. Nel corso dell'Audit sono state inoltre accettate le azioni messe in campo per la chiusura delle raccomandazioni per il miglioramento rilevate durante l'Audit del 2022.

In merito agli Audit interni, sono stati eseguiti 3 Audit presso tre impianti (una Sorgente, un Depuratore e un Sollevamento fognario), 1 Audit presso una sede aziendale, 1 presso un cantiere oltre a 6 Audit sui processi aziendali.

## **6 CONSOLIDATO FISCALE.**

Acea ATO 5 S.p.A. per il triennio 2022/2024 ha rinnovato - congiuntamente ad Acea S.p.A. - l'opzione al consolidato fiscale Acea, ossia al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli artt. 117 e ss. del DPR 917/86 (di seguito "TUIR").

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.



L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi da consolidato fiscale". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

La regolazione finanziaria del credito da consolidato fiscale avviene annualmente in occasione della scadenza ufficiale stabilita per il pagamento dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), all'atto del versamento dell'imposta stessa da parte della consolidante.

L'opzione si rinnova tacitamente a ogni triennio ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86.

## **7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2023 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo ai sensi degli articoli 2428 e 2429 bis c.c.

## 8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Acea ATO 5 S.p.A. nel corso del periodo in esame ha mantenuto rapporti di natura commerciale con le Società del Gruppo.

In particolare, sono in corso i rapporti con:

- Acea Ato2 S.p.A. - in qualità di subfornitore nei punti di scambio “inter-ambito”;
- Acea Energy Management S.r.l. - in qualità di fornitore di gas naturale;
- Acea Infrastructure S.p.A. – in qualità di fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria e di laboratorio;
- Aquaser S.r.l. – in qualità di fornitore del servizio di smaltimento fanghi;
- Ecogena S.p.A. – in qualità di gestore dell’impianto fotovoltaico nella sede secondaria di Monti Lepini;
- Acea Ambiente S.r.l. – in qualità di fruitore del servizio idrico;
- Acea Energia S.p.A. – in qualità di fornitore di energia elettrica;
- TWS S.p.A. – in qualità di fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria;
- TI FORMA S.r.l. - in qualità di fornitore di consulenze D.Lgs. 231/01 “Modello organizzazione gestione e controllo” e corsi di formazione;
- nei confronti delle altre società del gruppo sussistono prevalentemente rapporti di fornitura o cessione di personale distaccato.

Sono altresì in corso i rapporti di natura commerciale e finanziaria con la Capogruppo sulla base di un contratto di servizio rivisto nel 2019, nonché di un contratto di finanziamento oneroso dell’ammontare complessivo di € 125milioni e di un contratto di finanziamento infruttifero dell’ammontare complessivo di € 63milioni.

La tabella che segue illustra gli importi, relativi al 31 dicembre 2023 e confrontati con quelli del 31 dicembre 2022, con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali che Acea ATO5 S.p.A. ha in essere con la holding e le Società correlate:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>G.O.R.I. S.P.A.</b>	<b>GE.SE.SA. S.p.A.</b>	<b>Marco Polo S.r.l. in liquidazione</b>	<b>Agile Academy S.r.l.</b>	<b>TI FORMA S.r.l.</b>	<b>Technologies for Water Service</b>	<b>Totale</b>
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>							
<b>Ricavi</b>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	6						<b>1.789</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022							<b>3.055</b>
<b>Costi</b>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	34			60	8		<b>27.749</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				59	8		<b>25.180</b>
<b>Proventi finanziari</b>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023							<b>272</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022							<b>248</b>
<b>Oneri finanziari</b>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023							<b>4.687</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022							<b>5.151</b>
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>							
<b>Crediti commerciali</b>							
Al 31 dicembre 2023	0	0					<b>856</b>
Al 31 dicembre 2022	2	8					<b>992</b>
<b>Crediti finanziari</b>							
Al 31 dicembre 2023							<b>0</b>
Al 31 dicembre 2022							<b>0</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>							
Al 31 dicembre 2023	34		77	44	16	2.359	<b>46.841</b>
Al 31 dicembre 2022			77	25	7	2.171	<b>38.952</b>
<b>Debiti finanziari</b>							
Al 31 dicembre 2023							<b>158.463</b>
Al 31 dicembre 2022							<b>168.970</b>

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

## 9 PRINCIPALI RISCHI e INCERTEZZE

### 9.1 Rischi Strategici

#### 9.1.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO5

In merito al processo di aggregazione delle gestioni dell'ATO5 Lazio Meridionale – Frosinone, ad oggi risulta da completare soltanto l'acquisizione del Comune di Paliano che si è lungamente opposto al trasferimento del servizio in favore di Acea ATO 5 con la conseguente attivazione, anche in tale caso, di un lungo contenzioso amministrativo, conclusosi positivamente per la Società. Come già in precedenza comunicato, la Società si è infatti vista costretta a proporre ricorso, sempre dinanzi al TAR Latina, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune aveva opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. All'esito dell'udienza del 7 dicembre 2017 il TAR Latina con sentenza n. 6/2018 (pubblicata l'11.01.2018) ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, che, per oltre 10 anni, si è opposto illegittimamente al trasferimento del servizio in favore della scrivente Società, al fine di preservare la prosecuzione della gestione della propria Società partecipata AMEA S.p.A.

Avendo ACEA ATO 5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario ad acta, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea ATO 5 della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti - con verbali del 26.11.2018 e 29.11.2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, aggiornata nel corso del secondo semestre 2020.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune di Paliano ad ACEA ATO 5. Tuttavia, il Comune non ha fornito tutte le informazioni richieste. Di tale circostanza ACEA ATO 5 ha informato la STO il 3 dicembre 2020 e, nelle more, in data 15 dicembre 2020 anche la Regione Lazio ha chiesto chiarimenti al Comune di Paliano e all'Ente d'Ambito circa il mancato completamento delle operazioni di trasferimento del Servizio Idrico Integrato ad ACEA ATO 5 avvertendo che, in mancanza di tale adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il Comune di Paliano ha chiesto una proroga del termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio.

Si è pertanto in attesa dell'iniziativa dei vari Enti coinvolti volta a finalizzare il trasferimento del SII del Comune di Paliano, come ampiamente descritto al precedente paragrafo 1.6.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad ACEA Ato5 ormai a far data dal 19 Aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina I", in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

Avverso la predetta delibera, l'Ente d'Ambito ATO 5 ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene ACEA Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento. Non risultano ulteriori utili aggiornamenti alla data del presente documento.

### **9.1.2 Conseguenze economiche per esistenza di scarichi non a norma: fermo impianti, efficienza, costi di gestione, costi di manutenzione**

La Legge Galli persegue lo scopo del miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato da realizzarsi sia attraverso l'erogazione di un servizio di qualità per i clienti, sia mediante il rispetto delle norme vigenti. Per tale motivo, se in fase di acquisizione il Gestore recepisce impianti risultanti non a norma, è poi chiamato a rendere gli stessi adeguati da un punto di vista tecnico, gestionale e normativo al funzionamento previsto. Già da tempo, però, è consuetudine della Società evitare a monte di acquisire impianti non perfettamente a norma sotto tutti i profili. A fronte degli accertamenti aventi rilievo penalistico posti in essere nei confronti della Società negli anni antecedenti e aventi ad oggetto la funzionalità e l'efficienza degli impianti di depurazione gestiti dalla Società stessa e per l'effetto la qualità del corpo idrico superficiale, sono stati posti in essere con contestante periodicità attività di pianificazione e pedissequa esecuzione di interventi di ripristino e/o ri-funzionalizzazione, nonché studi per il controllo della rete e il monitoraggio dei parametri in ingresso agli impianti. A ciò s'aggiunga che, dal 2009, la Società ha normalizzato le attività connesse al trasporto e smaltimento rifiuti prodotti sugli impianti di depurazione, nonché si continua a lavorare sulle attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni di rito.

## **9.2 Rischi finanziari**

### **9.2.1 Rischio di credito**

La Legge Galli e ss.mm.ii., affidando un unico Gestore con concessione di durata trentennale il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto Gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza i clienti, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tendono comunque ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto Gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Centric". Attraverso criteri di flessibilità e in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia da una sub segmentazione connessa all'entità dei clienti (special cluster con importi scaduti superiori a 10.000€, clientela con status clienti cessata e altre tipologie individuate).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con il cliente, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dei clienti attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle Società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- modalità e gli strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora;
- le rateizzazioni del credito;
- la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (Comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, fino alla riduzione del flusso idrico e successiva trasmissione di ingiunzione di pagamento.

Tra le cause del fenomeno dell'inevaso si rileva l'elevata incidenza nel credito ingiunto di clienti con forniture cessate da tempo nonché problematiche operative legate alla correttezza e completezza delle anagrafiche dei clienti o dipendenti da soggetti esterni. Su entrambe le casistiche la Società ha avviato progetti dedicati per un'ottimale gestione delle partite creditorie.

Il trend generale del recupero del credito evidenzia la necessità di rafforzare le azioni già in essere oltre all'implementazione di azioni alternative, quali costituzione di un tema dedicato alla phone collection sui grandi clienti (special cluster), affido stragiudiziale ad agenzie di recupero, affido stragiudiziale e giudiziale a professionisti esterni e cessione dei crediti.

La Società sta intensificando gli sforzi per affrontare il problema degli stock residui di crediti e dei loro possibili accumuli futuri, rafforzando gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il problema che rappresenta un rischio per la stabilità finanziaria.

La Società ha programmato di presidiare tale obiettivo attraverso attività quali distacchi e ingiunzioni di pagamento, ma anche intervenendo sulla qualità delle anagrafiche e attraverso un tempestivo monitoraggio di eventuali ritardi o ostacoli all'emissione dell'ingiunzione di pagamento. Inoltre la Società ha proceduto alla cessione crediti non performing e alle conseguenti radiazioni.

La Società ha applicato una procedura di rateizzazione straordinaria per coloro che, mal consigliati e indotti in errore da presunti comitati cittadini, abbiano manifestato formalmente la volontà di sanare la propria posizione debitoria; tale applicazione ha rappresentato un valido strumento per regolarizzare la posizione di detti clienti.

Oltre agli interventi specifici sul processo di recupero del credito già da qualche anno la Società ha perseguito una strategia di efficientamento basata su:

- una politica commerciale sempre più orientata alla soddisfazione del cliente;
- consolidamento dei processi fondamentali di gestione cliente (lettura, fatturazione, contatto, reclami);
- miglioramento dei rapporti con gli stakeholder;
- digitalizzazione dei servizi con l'introduzione di nuovi sistemi informatici;
- contrattualizzazione di partner qualificati nella gestione della postalizzazione e delle letture.

L'insieme delle attività verso gli utenti ha gradualmente ridotto il numero di reclami ricevuti, il contenzioso in corso e ridotto l'insorgenza di nuovo, utilizzando allo scopo anche la mediazione delle associazioni dei consumatori e/o di categoria territoriali, oltre allo strumento della conciliazione.

L'attività di fatturazione è giunta a una stabilizzazione dei flussi quotidiani in termini di fatture emesse; con riferimento alle attività di controllo e sblocco delle utenze, il calendario è stato ottimizzato sulla base della periodicità di fatturazione: il ciclo di fatturazione è suddiviso in cluster sulla base dei consumi delle utenze (semestrale, trimestrale, bimestrale).

Per migliorare la qualità della misura e per un maggiore e più puntuale controllo dei misuratori, la Società ha avviato diverse campagne di sostituzione dei contatori più vetusti al fine di rilevare correttamente i volumi idrici immessi in rete e recuperare i consumi con l'allineamento delle letture sui volumi erogati e non su valori stimati.

Il combinato delle azioni sopra rappresentate, unitamente all'introduzione della normativa sulla morosità attraverso il REMSI, hanno dato luogo ad un sensibile miglioramento dei tassi di insolvenza oltre che in una riduzione dei reclami pervenuti dai clienti.

I risultati prodotti hanno comportato benefici sui flussi di cassa. A titolo esemplificativo l'indicatore dell'unpaid ratio a 24 mesi è passato da un valore del 27,56% nel 2019 ad un valore del 18,25% nel 2023.

### **9.2.2 Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo **"14 Evoluzione prevedibile della gestione"**.

### **9.2.3 Rischio di mercato**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi con la provvista, conseguenti a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato. La Legge Galli e s.m.i., affidando a un unico Gestore con concessione di durata trentennale il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

### **9.3 Rischi operativi**

Acea ATO 5 S.p.A. è sottoposta a differenti procedimenti amministrativi in ragione della pretesa violazione tanto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006 quanto della normativa posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001.

Nello specifico, va precisato che le violazioni della disciplina posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001 - aggiornato nel 2023 dal recepimento della Direttiva Europea sulle Acque Potabili 2020/2184/UE con D.Lgs. 18/2023 - relativo alla salubrità delle acque destinate al consumo umano- sono, all'evidenza, molto rare nel corso degli anni.

Di contro, i procedimenti amministrativi presenti in numero maggiore sono relativi alle pretese violazioni della disciplina posta dal testo unico ambientale.

Sotto tale profilo, va precisato che le contestazioni elevate nei confronti della Società sono di duplice natura; in effetti, l'organo di accertamento contesta alla Società tanto l'esercizio di uno scarico in assenza dell'autorizzazione rilasciata dalla provincia di Frosinone -ex art. 133, 2° comma, D. Lgs. n. 152 del 2006- quanto il compimento di uno scarico in violazione dei limiti tabellari imposti dalla normativa di riferimento -ex art. 133, 1° comma, del D. Lgs. n. 152 del 2006.

In proposito, si fa presente che il numero maggiore di verbali di contestazione di illecito amministrativo elevati dall'organo di accertamento sono relativi non tanto alla violazione degli standard di qualità del refluo in uscita quanto, piuttosto, all'assenza dell'autorizzazione allo scarico del refluo stesso, ferma restando la circostanza per cui tale assenza è connessa, in via esclusiva, al mancato completamento dell'iter procedurale, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152 del 2006, avviato, con tempestività e puntualità dalla Società e mai portato a compimento dalla Provincia di Frosinone.



In tali ipotesi, laddove, all'esito della fase stragiudiziale del procedimento amministrativo, la Regione Lazio provvedesse all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, la Società -nell'ipotesi in cui ritenesse che la violazione accertata non configuri un illecito amministrativo o nell'ipotesi in cui non vi siano profili di dolo o colpa della Società nella causazione della violazione amministrativa stessa- disporrà l'impugnazione del provvedimento amministrativo presso il Tribunale competente per territorio.

Sul Bilancio al 31 dicembre 2023 residua un fondo rischi a presidio della probabile soccombenza della Società rispetto ai procedimenti amministrativi incardinati ai sensi e per gli effetti della legge n. 689 del 1981 pari a circa 18 mila euro.

Si precisa che tale fondo è stato accantonato in esercizi precedenti - in via meramente prudenziale - ed a prescindere da ogni valutazione sul merito della responsabilità societaria nella determinazione dell'illecito amministrativo.

#### **9.4 Rischi regolatori e normativi**

Il contesto regolatorio e normativo in cui la Società opera è caratterizzato da elevata complessità, con particolare riferimento agli interventi sul Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato e sulla struttura di mercato (regolamentazione delle concessioni, mancato ottenimento di autorizzazioni, ecc.).

##### **9.4.1 Stato di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII dell'ATO n. 5 Lazio meridionale – Frosinone**

Con riferimento allo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche dell'A.A.T.O. 5, si riporta che, a oggi, risultano approvate dall'ARERA solo le tariffe idriche per il periodo 2012-2015 (Delibera n. 51/2016/R/Idr dell'11 febbraio 2016).

Infatti, si ricorda che le tariffe idriche sono predisposte dagli EGA e poi trasmesse all'ARERA per l'approvazione.

In caso di inerzia dell'EGA, il Gestore ha la facoltà di attivare i poteri sostitutivi e chiedere all'Autorità di diffidare l'EGA ad adempiere entro i 30 giorni successivi alla diffida.

##### **Periodo regolatorio 2016-2019**

Con Delibera 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio "MTI-2" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-2, la Società ha fornito all'EGA tutte le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2016-2019. Nonostante l'invio della documentazione l'EGA non ha provveduto a predisporre alcuna proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019.

Pertanto, vista l'inerzia dell'organo preposto, in data 30 maggio 2016, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'EGA, e per conoscenza all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 7 comma 7.5 della Deliberazione n. 664/2015. Con nota prot. N. 19984/P del 13 luglio 2016 l'ARERA convocava l'EGA e il Gestore a un incontro per il 19 luglio 2016. A seguito di tale incontro, e sulla base della predisposizione tariffaria espletata dalla STO, veniva convocata la Conferenza dei Sindaci per il giorno 29 luglio 2016: Conferenza che non ha approvato la predisposizione tariffaria.

A riscontro dell'istanza tariffaria prodotta dal Gestore in data 30 maggio 2016, l'ARERA ha provveduto a notificare all'EGA, in data 16 novembre 2016, formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni. A seguito della diffida dell'ARERA, in data 13 dicembre 2016, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria.

A oggi si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

**Aggiornamento biennale (2018-2019)**

Mediante la Delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018-20219.

In attuazione di tale disciplina regolatoria, in data 01.08.2018 la Conferenza dei Sindaci dell'A.A.T.O. 5, con delibera n. 7, ha formalizzato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima prevista dal Metodo Tariffario, pari all'8%, fermo restando l'istruttoria da parte dell'ARERA per la variazione del theta che determina variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2. Inoltre, con Deliberazione n. 8 del 01.08.2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr, la nuova articolazione tariffaria (TICSI).

Come dettagliatamente rappresentato nel prosieguo, si riporta che in data 21 maggio 2018, con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio, poi conclusosi con l'irrogazione di un provvedimento sanzionatorio, nei confronti di Acea ATO 5 in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2017 (quindi anche avuto riguardo a tariffe già approvate dall'Autorità stessa (2012-2015). Tale provvedimento è stato impugnato dalla società e per maggiori dettagli si rimanda al **paragrafo 10.12 "Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018"**.

A ogni modo, in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato dall'EGA in data 01.08.2018, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche secondo quanto indicato dall'Autorità nell'ambito del procedimento sanzionatorio anzidetto.

A oggi si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Si precisa tuttavia che l'articolo 15 comma b) della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 stabilisce che i Gestori siano tenuti ad applicare, a seguito della predisposizione dell'aggiornamento biennale da parte degli Enti di Governo dell'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, l'aggiornamento delle tariffe predisposto dal suddetto Ente di Governo, nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 della Deliberazione 664/2015/R/IDR.

Altresì, nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

A tal proposito, si riporta quanto chiarito dall'ARERA con il Comunicato del 5 febbraio 2020, secondo cui: *"Con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli Enti di Governo dell'Ambito ai sensi delle Deliberazioni 917/2017/R/Idr e 918/2017/R/Idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che:*

- *l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla Deliberazione 580/2019/R/Idr;*
- *per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità - nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio."*

Nonostante la posizione assunta dall'Autorità e l'approvazione da parte dell'EGA della predisposizione tariffaria 2020-2023 e dell'aggiornamento biennale 2022-2023, non abbiamo ad oggi ricevuto l'approvazione da parte di ARERA.

Si rimanda infine anche a quanto descritto nel **paragrafo "10 Aggiornamento dello stato del contenzioso"** relativamente ai contenziosi pendenti con l'Ente d'Ambito e ARERA.

**Periodo regolatorio 2020-2023 e aggiornamento biennale 2022-2023**

Con Delibera 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio "MTI-3" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione, l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 luglio 2020). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 15 dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della Deliberazione 580/2019.

In data 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023 senza recepire le istanze di riconoscimento dei costi presentate dal Gestore, redatte anche tenendo conto di quanto già rappresentato nelle annualità precedenti e continuamente rimandato dall'EGA a periodi regolatori successivi. Tale predisposizione si pone quindi in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:

- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG. 308/2021 sez. I);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **"10.19 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021"**

Con riferimento all'istanza di riequilibrio, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO 5 competente per la trasmissione all'ARERA, nel corso del 2021 ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate. Si veda anche quanto descritto nel paragrafo che segue.

Infine, come riportato nel paragrafo "Ricognizione mutui" cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 26 luglio 2022 la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27/06/2023". L'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

In riferimento all'aggiornamento biennale 2022-2023 si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “**1.4 Quadro Tariffario**”.

#### **9.4.2 Istanza di riequilibrio economico – finanziario**

Nel quadro normativo e convenzionale descritto emerge la sostanziale dipendenza della società dagli effetti finanziari dei provvedimenti tariffari dell'ARERA e dell'EGA, essendo il disequilibrio finanziario della gestione del SII non riconducibile a fatti aziendali, ma bensì alla prolungata inadeguatezza della tariffa del SII applicata ai clienti rispetto alla copertura dei costi efficaci ed efficienti di gestioni riconosciuti alla società da soggetti istituzionalmente competenti (EGA e ARERA) sulla base del metodo protempore vigente, con il corrispondente (e inevitabile) accumularsi di conguagli tariffari.

In ogni caso la Società ha posto in essere ogni provvedimento e azione tesa a prevenire l'aggravio della tensione finanziaria, a correggerne gli effetti e ad eliminarne le cause.

Da sempre la Società è impegnata nella segnalazione agli Enti competenti affinché venissero adottati tutti gli atti necessari ovvero opportuni per contemperare l'esigenza di (i) garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII nel territorio servito, così come prescritto dalle disposizioni normative, regolatorie e convenzionali in essere; (ii) assicurare alla Società di poter far fronte utilmente agli impegni finanziari connessi alla gestione del SII; (iii) non compromette la continuità aziendale della Società e del servizio pubblico essenziale da esso erogato, compatibilmente con la vigente regolazione tariffaria e la massima accettabilità tariffaria possibile da parte dell'utenza.

Già nel 2021, oltre alle istanze di adeguamento dei costi, in particolare dei costi per morosità, la Società ha presentato istanza di riequilibrio ai sensi degli artt.9 e 10 della Convenzione tipo approvata con deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 e adeguata alla convenzione di affidamento dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ente di Governo d'Ambito Ottimale n.5 – Lazio Meridionale Frosinone (di seguito “EGA”) con delibera n.6/2016 del 13 dicembre 2016.

Tale istanza di riequilibrio economico-finanziario non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall'EGA né dall'ARERA.

In data 22 giugno 2023 è stata inviata la nuova istanza di riequilibrio che persegue due finalità:

1. concedere al Gestore gli strumenti idonei a recuperare i costi operativi ed i flussi di cassa pregiudicati da approvazioni tariffarie non coerenti con le dinamiche operative necessarie a garantire la corretta esecuzione del servizio;
2. garantire fino a fine concessione l'equilibrio economico-finanziario al fine di prevenire le situazioni di squilibrio subite dalla società nei venti anni di gestione.

Anche tale istanza di riequilibrio economico-finanziario non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall'EGA né dall'ARERA.

Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto riportato nel paragrafo “**1.4. Evoluzione prevedibile della gestione**”.

#### **9.5 Rischi di Information Technology**

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle *operations* delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettive dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o dalle rispettive Società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle Società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di *cyber security* ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di *business interruption* e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi / servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifatura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso - un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco; poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche "GPDP"), che ha avviato un iter di indagine ispettiva attualmente ancora in corso, consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile u.s. a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate.

Tanto premesso, tenuto conto del fatto che l'attività ispettiva non è ancora conclusa, tenuto presente inoltre che è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste ed accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, come da comunicazione resa su richiesta di ACEA da un soggetto terzo.

L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio della Società né di quello consolidato 2023 del Gruppo Acea.

## 9.6 Contesto geopolitico

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come in primis quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello conflitto Israele-Hamas. Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale si sta tuttavia normalizzando, gran parte degli squilibri stanno rientrando. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale rilassamento delle tensioni sui mercati energetici, dato il progressivo consolidarsi di fondamentali ribassisti: domanda in crollo, temperature invernali/autunnali miti, stoccaggi costantemente su livelli massimi storici, produzione idroelettrica e disponibilità nucleare francese in recupero dall'Annus horribilis 2022. Conseguentemente, i prezzi dell'energia elettrica e gas hanno mostrato una graduale discesa fino a metà anno, convergendo su livelli di metà 2021, ovvero di inizio crisi energetica. Le cicatrici di quest'ultima e il mutato contesto globale di offerta gas hanno reso i mercati europei molto più nervosi e sensibili a contingenti tensioni

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

internazionali e geopolitiche verificatesi nella seconda metà dell'anno, in primis lo scoppio del conflitto Israele-Hamas, impedendo ulteriori ribassi. Il Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di ottobre 2023 vede una crescita globale in rallentamento, con crescenti divergenze regionali e poco margine per gli errori di politica economica. Nonostante la resilienza economica all'inizio di quest'anno, grazie ai progressi sul fronte della riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, l'attività economica è ancora al di sotto dei suoi obiettivi prepandemici, soprattutto nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo. Tra le cause del rallentamento il rapporto indica la guerra in Ucraina, la crescente frammentazione dell'economia e alcune cause più cicliche come la stretta monetaria anti-inflazione, il ritiro degli aiuti pubblici e gli eventi climatici estremi. Inoltre, qualora il conflitto Israele-Hamas dovesse estendersi oltre la Striscia di Gaza le conseguenze potrebbero essere molto gravi anche sul piano economico, fermo restando l'emergenza umanitaria e politica già in essere. Passando alle commodity, il Brent nel corso dell'anno 2023 ha consuntivato un livello medio pari a 82,22 \$/bbl, in riduzione del -17% rispetto all'anno precedente. La discesa dei prezzi registrata sui primi sei mesi dell'anno si è invertita a partire dal terzo trimestre, con punte giornaliere raggiunte a settembre e ottobre 2023 che non si verificavano da circa un anno. Gli elementi principali alla base degli aumenti autunnali sono da ricercarsi nella conferma al taglio alla produzione e export da parte di Saudi Arabia e Russia fino al primo trimestre 2024 (-1,3 Mbbbl/day) e nello scoppio del conflitto Israele-Hamas in un'area strategica per il commercio mondiale di greggio, soprattutto in caso di discesa in campo dell'Iran. A scaldare ulteriormente gli animi verso la fine dell'anno sono stati i continui attacchi a navi e container commerciali nel Mar Rosso (dove passa il 12% circa del commercio globale e il 30% di tutte le navi cargo del pianeta) da parte degli Houthis, gruppo ribelle yemenita sostenuto dall'Iran, cui hanno risposto militarmente gli Stati Uniti. Occorre tuttavia segnalare che lo scenario macroeconomico globale di rallentamento economico e domanda debole continua a pesare sui prezzi del petrolio, frenando per il momento eccessive spinte a rialzo. Il solo quarto trimestre ha espresso un livello medio di prezzo pari a 83,26 \$/bbl, in riduzione di -6% rispetto al quarto trimestre del 2022, ma in aumento del +5% rispetto ai primi nove mesi del 2023.

È necessario ricordare che il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, tratta proprio gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie del bilancio 2022 redatte seguendo il principio IAS34. Lo Statement ha quindi l'obiettivo di fornire agli organi di amministrazione e controllo delle società regolate una serie di raccomandazioni in merito al processo di produzione dell'informativa di bilancio, con particolare enfasi sui controlli necessari per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) delle attività non finanziarie.

Lo Statement sottolinea che il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende successivo al conflitto ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi su valore contabile delle attività e passività di bilancio. Lo Statement suggerisce quindi di rivedere ed eventualmente aggiornare le considerazioni fatte per i bilanci di fine anno, in particolare le assunzioni e le ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici e degli altri elementi che concorrono alla stima del valore recuperabile.

L'ESMA ricorda poi che al fine di valutare l'esistenza di possibili indicazioni di riduzione di valore delle attività non finanziarie ricomprese nello scope dello IAS 36 (Impairment Testing), è necessario considerare tutte le fonti informative, sia di natura esterna che interna, per valutare se gli effetti della situazione geopolitica rappresentino possibili indicazioni di riduzione di valore delle stesse attività. Lo Statement sottolinea inoltre che il notevole aumento del livello generale di incertezza causato dal conflitto richiede di valutare attentamente (nel contesto di stima del valore recuperabile attraverso il metodo del Value in Use) i dati finanziari previsionali utilizzati. A tal fine, L'ESMA ritiene che, a seconda del tipo di attività da controllare e del relativo livello di rischio, può essere necessario sviluppare scenari multipli attorno ai dati previsionali considerati, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici. Sempre in tal senso, dovrà comunque esserci consistenza tra i dati previsionali utilizzati e le assunzioni associate agli stessi per i controlli di valore, nonché tra le scelte e i piani strategici formulati dalle imprese successivamente alla situazione di tensione geopolitica. Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile, lo Statement sottolinea e ricorda che lo stesso dovrà riflettere le attuali condizioni di mercato e le caratteristiche di rischio specifico associate alle specifiche attività oggetto di impairment test (escludendo il rischio delle attività già riflesso nei flussi previsionali). Lo Statement sottolinea infine che i rischi associati ai fenomeni di aumento dei tassi di interesse di mercato e del tasso di inflazione

potrebbero aver un impatto anche sul tasso di sconto da utilizzare ai fini della stima del valore recuperabile delle attività per riflettere gli stessi fenomeni, a meno che gli stessi rischi non siano già riflessi nel calcolo dei flussi previsionali utilizzati.

## 9.7 Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera il Gruppo per il tramite delle sue partecipate, il Gruppo Acea, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri ad oggi in corso di sviluppo e predisposizione, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione ed adattamento. Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.

Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo ad oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.

Si segnala che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima, richiede l'applicazione di analisi di scenario climatico - attività che il Gruppo ha avviato, pubblicando nel giugno 2023 l'Informativa climatica Gruppo Acea 2022, secondo le raccomandazioni TCFD – ed è tuttavia esposta anche ad assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, azioni del governo, interventi regolatori o ancora evoluzioni di equilibri politici internazionali.

Per i principali settori in cui il Gruppo opera, le azioni per il contenimento dei rischi collegati al cambiamento climatico si concretizzano nella realizzazione di investimenti nelle infrastrutture per prevenire e/o mitigare gli impatti derivanti prevalentemente dai rischi fisici.

Si specifica inoltre che, le principali società del Gruppo hanno avviato, nel 2020-2021, un processo di identificazione dei rischi fisici prioritari, da analizzare attraverso analisi di scenario climatico sviluppate sui territori in cui insistono gli asset gestiti, con proiezioni di medio-lungo e lungo termine, ivi incluse proiezioni sulle possibili variazioni dei potenziali impatti economici associati, in relazione alla crescita della probabilità di accadimento dell'evento estremo (incremento di frequenza e durata). I rischi fisici prioritari identificati sono siccità e stress idrico (principalmente per gli impianti idrici); precipitazioni estreme ed esondazioni (principalmente per le reti di distribuzione di energia); fulminazioni (principalmente per gli asset di produzione di energia). Per le analisi dei rischi fisici sono stati utilizzati due scenari sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). A titolo esemplificativo, la società Areti SpA integralmente consolidata valuta e quantifica gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore/siccità e allagamenti) sugli asset e gli interventi di mitigazione da mettere in campo nel Piano di Resilienza approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio ad essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di impairment delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi - queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del value in use.

Nello specifico, si sono identificati gli impatti in termini di sensitivity analysis su CGU, società ed impianti attraverso lo sviluppo della risk analysis, considerando le principali variabili esogene impattate indirettamente dai temi climate change (quali Indice dei prezzi alla produzione, Indice dei prezzi energia, Indice dei prezzi gas) potenzialmente in grado di impattare le variabili economiche di interesse (EBITDA).

Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano.

L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.

Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare ad una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità. Nello specifico fenomeni estremi come le alluvioni possono causare danni agli asset ed interruzioni del servizio (guasti, blackout, etc.) o, per la rete idrica, tracimazione degli scarichi collegati ai sistemi di acque reflue e torbidità delle fonti idriche. Tali ripercussioni possono influire sull'erogazione dei servizi in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, con la conseguente possibilità di incorrere in sanzioni pecuniarie. Come precedentemente indicato, anche grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici

### 9.8 DL 50/2022 Decreto aiuti

In continuità con quanto previsto per l'anno 2022 la legge di Bilancio per l'anno 2023 (Legge n. 197 del 29/12/2022) ha integrato e aggiornato le disposizioni previste per il riconoscimento dell'adeguamento prezzi.

In particolare, la suddetta Legge n. 197, ha introdotto all'art. 26 del DL 50/2002 (convertito con Legge n. 91 del 2022):

- il comma 6-bis, il quale amplia la disciplina dei commi 1, 2, 3 e 12 introdotta per l'anno 2022 a tutto il 2023;
- il comma 6-ter, il quale estende la disciplina prevista per l'anno 2022 per i contratti con data di presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021 anche ai contratti con scadenza della presentazione delle offerte al 31 dicembre 2022, riducendo, però, dal 90% all'80% l'importo dell'incremento dei prezzi riconoscibile all'Impresa Appaltatrice.

Nel corso del 2023 la Società ha presentato richiesta di accesso al fondo ministeriale nelle seguenti finestre e, per alcune di esse, è in attesa dell'esito delle verifiche da parte del ministero competente:

- 31 gennaio 2023, per l'eccezionale aumento dei prezzi per il periodo dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022, per tale richiesta il Ministero competente in data 30 novembre 2023 (loro prot. 9152 del 30/11/2023) ha chiesto ulteriori integrazioni da presentarsi entro 20 giorni dalla suddetta nota, successivamente in data 13 dicembre 2023 (loro prot. 9420 del 13/12/2023) ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle integrazioni al 18 gennaio 2024;
- 31 luglio 2023, la finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2023, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 1.432.761,88, approvata con decreto Ministeriale dell'8 settembre 2023 (loro prot. N. 190) e completamente liquidata nel mese di dicembre 2023;



- 31 ottobre 2023, III finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2023, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 896.111,26 approvata con decreto Ministeriale del 13 dicembre 2023 (loro prot. N. 288), ma non ancora liquidata.

Inoltre, nel mese di gennaio 2024, come previsto dalla normativa vigente, si è proceduto alla richiesta di accesso al fondo ministeriale della IV finestra dell'anno 2023.

## 10 AGGIORNAMENTO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO

### 10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012

Il 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, relativa al giudizio civile, RG 1598/2012, pendente tra Acea ATO 5 S.p.A. e l'EGA.

Rammentiamo, infatti, che Acea ATO 5 S.p.A. aveva agito, nel 2012, con la proposizione di un'azione monitoria finalizzata al recupero del proprio credito (dell'importo di € 10.700.000) nascente dall'Atto Transattivo sottoscritto con l'Ente d'Ambito in data 27/02/2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 27/02/2007.

L'EGA si era opposta al decreto ingiuntivo, contestando l'esistenza del credito e la validità della transazione sul presupposto che la stessa fosse stata travolta dall'annullamento in via di autotutela della delibera n. 4/2007 (interventuta in forza della successiva Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 5/2009).

Inoltre, lo stesso EGA aveva contestato la legittimità della transazione poiché, a suo dire, la stessa sarebbe stata adottata in violazione della disciplina pro-tempore vigente e segnatamente del Metodo Normalizzato di cui al DM 1.08.1996. Infine, l'EGA – nel formulare opposizione al decreto ingiuntivo, per le ragioni sostanziali sopra richiamate – aveva altresì formulato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna della Società al pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011 e quantificati in € 28.699.699,48. Ciò posto, il Tribunale di Frosinone, con sentenza n. 304/2017:

- ha rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della Deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva Deliberazione n.5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27.02.2007, dall'altro, che la transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio cd. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- ha invece annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'EGA in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- ha rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea ATO 5 S.p.A. e che erano volte ad ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- ha, infine, rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'EGA che, giova rammentarlo, nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000.
- All'udienza del 17.11.2017, sono stati depositati per conto di Acea ATO 5 S.p.A. i seguenti documenti: copia del bonifico del 31.07.2017 per € 2 milioni; copia del bonifico del 04.10.2017 per € 2.244.089,20 e la Nota di Acea del 16.11.2017. Con riferimento alla Nota del 16.11.2017 sono state evidenziate:
  - l'impegno di Acea ATO 5 S.p.A. a corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017;
  - la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceia.it](http://www.gruppo.aceia.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte – inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31/07/2017 e del 04/10/2017 a concorrenza delle somme dovute da Acea ATO 5 S.p.A. a titolo di Canone di Concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della Nota del 16/11/2017, di dover "riferire" all'EGA.

Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27.02.2018, nel corso della quale sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti effettuati da Acea ATO 5 S.p.A. in favore dell'EGA.

Conseguentemente, la Società – per il tramite dei propri legali – ha rappresentato che:

- a. a fronte dell'impegno di corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017 – Acea ATO 5 S.p.A. ha corrisposto:
  - € 1.287.589 in data 05/01/2018, direttamente all'EGA;
  - € 85.261,93 in data 22/11/2017 al Consorzio Valle del Liri (nell'ambito del più ampio pagamento di € 178.481,68 in esecuzione dell'accordo transattivo di cui è parte lo stesso Ente d'Ambito nel quale, all'art.2.1, si dà atto che il pagamento di € 178.481,68 andava a valere sui canoni 2010-2011-2012-2013-2016); per un totale complessivo di € 1.372.850,93.
- b. con tali ultimi pagamenti, Acea ATO 5 S.p.A. ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2012: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'08/11/2017. In particolare, viene dato espressamente atto che *"a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che a oggi ha saldato fino all'annualità 2012"*.

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea ATO 5 S.p.A. e dell'EGA, ha concesso un rinvio al 04/05/2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, avrebbe provveduto alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21/09/2018.

In tale sede, le Parti, visto il Collegio di Conciliazione instaurato in data 11/09/2018 con l'EGA - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente alla determinazione dei canoni concessori - hanno chiesto al Giudice un rinvio. In virtù di tale richiesta, l'organo decidente ha rinviato all'udienza del 15/02/2019, e successivamente a quella del 17/09/2019.

Sono seguiti una serie di ulteriori rinvii: quello del 20/12/2019, del 17/03/2020, dell'11/09/2020 e del 15/12/2020.

La causa è stata, poi, ulteriormente rinviata al 12/02/2021, al 26/03/2021, al 27/04/2021 e ancora al 30/11/2021 per il deposito, da parte del CTU, dell'elaborato peritale.

La Società, alla successiva udienza del 15/12/2021, ha formalizzato una proposta transattiva, elaborata anche alla luce delle risultanze della CTU, al fine di definire bonariamente la controversia. Coerentemente con la proposta transattiva - sottoposta alla valutazione dell'EGA - la Società ha ritenuto opportuno stanziare nel bilancio 2021 un accantonamento a presidio del rischio correlato all'esito del procedimento.

Lo stesso è stato rinviato al 12/04/2022 e successivamente all'udienza del 31/05/2022, ove il Giudice, preso atto del rifiuto dell'offerta transattiva, ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito degli atti conclusivi e ha trattenuto la causa in decisione.

In data 31/05/2023 è stata emessa sentenza con cui il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di giudizio. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato 5, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari ad € 26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta da Acea Ato 5 (pari ad € 28.690.662,85), pari a circa € 2.377.000 a cui vanno detratti gli interessi sulle somme tardivamente corrisposte.

La società all'esito del giudizio ha adeguato il fondo rischi rilasciando lo stanziamento in precedenza accantonato. Per quanto attiene agli interessi riconosciuti dalla sentenza si evidenzia che l'applicazione di interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ai crediti vantati dall'EGATO5 in relazione ai canoni concessori è errata, nell'*an*, prim'ancora che nel *quantum*. La Società, con riferimento ai debiti per canoni non oggetto del Tavolo di Conciliazione (gli interessi legati alle partite del Tavolo di Conciliazione trovano capienza nell'accantonamento dei 4,5 mln di cui al paragrafo "**10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA**") e in linea con le previsioni della Convenzione di Gestione ed in particolare all'art. 30 del Disciplinare Tecnico ha accantonato la somma derivante dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità all'EGATO (Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorata di 70 bps) che, alla data del 31.12.2023, ammonta ad euro 553.654,37. Si precisa inoltre che la Società ha inviato all'Ente d'Ambito richiesta di chiarimento circa l'applicazione del tasso di interesse. Ad oggi tale nota è rimasta inevasa.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello – RG 6227/2017- avverso la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone che ha revocato il decreto ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11/05/2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20/11/2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c..

Il procedimento è stato rinviato al 30/06/2021 e successivamente al 6/07/2022 poi al 10/05/2023 ed ancora al 10/07/2024.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

1. il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.000) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea ATO 5 S.p.A. presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
2. le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e della decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'EGA ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 26/11/2019, già approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19/12/2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'A.A.T.O. 5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, previsto – tra l'altro – quanto segue:

- ha accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la Delibera n. 4/2007 dell'EGA risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" pari a € 12.798mila (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'EGA) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'EGA per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ha ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceia.it](http://www.gruppo.aceia.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

### **10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2**

Relativamente al ricorso innanzi al TAR Lazio sez. Latina presentato dalla Società avverso la deliberazione n. 1/2016 del 18.02.2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha espresso il proprio diniego all'incorporazione di Acea Ato 5 in Acea Ato 2 S.p.A., conclusosi con sentenza n. 450/2017 con la quale il giudice amministrativo ha accolto il ricorso proposto da Acea ATO 5 S.p.A., la Società si è costituita nel Giudizio di appello promosso dall'EGA avverso la suddetta sentenza.

A oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

### **10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13.12.2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale**

La Società, in data 09.02.2017, ha presentato ricorso per l'annullamento della Deliberazione n. 6 del 13.12.2016 con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del SII per il periodo regolatorio 2016-2019, prevedendo un ammontare dei conguagli di periodo inferiore rispetto a quello determinato nella proposta del Gestore (€ 35 milioni circa anziché € 77 milioni), in conseguenza della diversa quantificazione operata dalla STO essenzialmente su quattro poste regolatorie: 1) ammontare dell'FNI (coefficiente psi 0,4 anziché lo 0,8 proposto dalla Società); 2) riconoscimento degli oneri per morosità (3,8% del fatturato anziché 7,1%); 3) riconoscimento degli oneri per la qualità (Opex Qc), di fatto azzerati e non riconosciuti dalla STO; 4) penali per circa € 11 milioni.

L'udienza pubblica di trattazione nel merito è stata fissata per la data dell'8.03.2018.

A seguito della predetta udienza, il 22.03.2018 è stata pubblicata la sentenza n.135/2018 con la quale il TAR Latina ha rigettato il ricorso proposto da Acea ATO 5 S.p.A. avverso la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13.12.2016.

Con la citata sentenza il TAR non è entrato nel merito delle censure elevate dalla Società, ma si è limitata ad affermare l'inammissibilità del ricorso, sul presupposto che la Delibera dell'EGA sarebbe un mero atto endoprocedimentale poiché il procedimento di determinazione tariffaria dovrebbe concludersi *“con il provvedimento definitivo rappresentato dalla approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, come ribadito anche nella Deliberazione n. 664/2015 ARERA al punto 7.4: “Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06”.*

Dunque, la deliberazione dell'EGA n. 6 del 13/12/2016 non sarebbe l'atto definitivo di determinazione della tariffa, bensì solo una proposta formulata dall'EGA e rimessa all'approvazione dell'ARERA: conseguentemente la delibera in commento non sarebbe autonomamente impugnabile.

A fronte della decisione del TAR, la Società non ha ritenuto di proporre appello anche in ragione delle successive determinazioni tariffarie assunte dall'EGA.

Inoltre – per quanto attiene al tema delle penali, che hanno determinato una decurtazione tariffaria di oltre 10 milioni – il TAR ha richiamato la precedente sentenza n. 638/2017 che, giova ricordarlo, ha già annullato la determinazione delle penali a carico di Acea ATO 5.

Si ricorda che l'effetto di dette penali, considerate dall'EGA ai fini tariffari, non era stato recepito nei bilanci della Società, in considerazione delle valutazioni effettuate anche sulla base del parere dei propri legali in merito alle probabilità di successo del suddetto ricorso al TAR. A seguito della sopracitata sentenza del TAR, in occasione dell'aggiornamento tariffario 2018/2019, anche l'EGA ha annullato tali penali.

Su questo specifico profilo il TAR, con la sentenza in commento n.135/2018, ha evidenziato che il precedente giudizio e la precedente sentenza precludono *“al Collegio di pronunciarsi nuovamente sugli stessi atti in ragione del principio, di cui agli artt. 2929 c.c. e 324 c.p.c., del ne bis in idem applicabile anche al processo amministrativo, il quale presuppone l'identità nei due*

*giudizi delle parti in causa e degli elementi identificativi dell'azione proposta, e quindi che nei suddetti giudizi sia chiesto l'annullamento degli stessi provvedimenti, o al più di provvedimenti diversi ma legati da uno stretto vincolo di consequenzialità in quanto inerenti ad un medesimo rapporto, sulla base di identici motivi di impugnazione (Consiglio di Stato sez. IV 23 giugno 2015 n. 3158)”.*

La definizione della controversia avente a oggetto tali penali è stata rimessa al Collegio di Conciliazione instaurato tra la Società e l'EGA, relativamente al quale si rimanda allo specifico paragrafo.

#### **10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi)**

Con decreto ingiuntivo n. 1131/13, emesso dal Tribunale di Frosinone in data 25/07/2013, nell'ambito del procedimento contraddistinto al n. R.G. 1966/2013, veniva ingiunto al Comune di Fiuggi il pagamento in favore di Acea Ato5 S.p.A. della somma di € 185.685,00 per fatture insolte relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.

A fronte del provvedimento emesso, l'Ente locale notificava atto di citazione in opposizione, chiedendo la revoca del decreto ingiuntivo emesso, nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea Ato 5 S.p.A. al pagamento in suo favore della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non corrisposti dal 2009 alla data dell'1/08/2013, oltre successivi maturati e maturandi e oltre interessi sino al soddisfo. L'ente territoriale invocava, altresì, la condanna del Gestore a rifonderlo di tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi dovuti dalla Società, si era visto costretto a sostenere.

L'Amministrazione comunale chiedeva, inoltre, la condanna di Acea Ato 5 SpA, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi, demandandone in subordine la quantificazione ad un Consulente tecnico.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo così instaurato, pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone, recava n. R.G. 4164/2013.

Nel corso del giudizio di opposizione, viste le domande formulate dalle parti, l'organo decidente procedeva alla nomina di un consulente tecnico d'ufficio, cui veniva conferito l'incarico di verificare e quantificare le spettanze rivendicate dalle parti.

Nelle more del procedimento le Parti avviavano un tavolo negoziale, al fine di verificare la possibilità di definire in via bonaria la controversia. Le proposte formulate dal Comune di Fiuggi venivano, però, considerate inaccettabili dalla Società, tanto che quest'ultima riteneva opportuno proseguire nel giudizio, pur non escludendo la possibilità di addivenire ad un futuro ed eventuale accordo conciliativo.

Il processo, dunque, proseguiva con il deposito dell'elaborato peritale del CTU, che veniva, contestato in ogni suo punto dalla Società. Veniva, poi, accordato un supplemento di indagini, con conseguente calendarizzazione delle relative attività.

All'udienza del 2/03/2021 veniva espletato l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva assunta, rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11/03/2022.

La controversia insorta è stata, infine, definita dalle parti in via transattiva, mediante la sottoscrizione dell'accordo conciliativo del 30/12/2021 e il relativo giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo resterà sospeso, al fine di verificare l'effettivo adempimento degli impegni assunti. Più nel dettaglio, il giudizio di opposizione verrà dapprima rinviato al fine di consentire la verifica dell'esatto adempimento dell'accordo e successivamente, solo in esito alla corretta ed integrale esecuzione dello stesso, andrà ad estinguersi ai sensi dell'art. 309 cpc.

In virtù di ciò, la Società ha ritenuto di confermare - in via prudenziale - l'accontamento delle somme a fondo rischi, così da poter garantire la copertura di eventuali costi derivanti dall'accordo.

La causa è stata, dunque, rinviata al 17/03/2023 e, successivamente, al 19/12/2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Le attività sono state eseguite nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'accordo transattivo, pertanto, all'udienza del 19/12/2023 il Giudice, ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in assenza della comparizione delle parti, ha disposto il rinvio della causa al 22/03/2024. In tale data in ragione dell'atto transattivo sottoscritto da tutte le parti, nessuno dei difensori è comparso e, pertanto, la causa è stata cancellata dal Ruolo ed il relativo procedimento, ex lege, è stato dichiarato estinto.

### **10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone**

Relativamente al procedimento n. 4104/2016 mod. 21 – aperto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone – pendente nei confronti di un ex Presidente, di un quadro e di un dipendente di Acea ATO 5 S.p.A., nonché nei confronti di dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'EGA, del Presidente dell'ARERA e del Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati, per le ipotesi di reato di cui agli art. 2621 c.c. ("False Comunicazioni sociali"), art. 640 c.p. ("Truffa"), art. 328 c.p. ("Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione") e art. 629 c.p. ("Estorsione"), è ancora in corso la fase delle indagini preliminari, prorogate sino alla data del 18.04.2018, nonché, ulteriormente sino al 29.09.2018, con successiva richiesta di proroga notificata il 3.05.2018.

A ogni modo, si segnala che, a oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

È altresì pendente in fase di indagini preliminari, sino alla data del 18.04.2018 – presso la medesima Procura della Repubblica di Frosinone - il procedimento penale n. 4106/2016 mod. 21, aperto per la pretesa violazione dell'art. 25 ter del D.Lgs. 231/01 ("Reati Societari"), contestata a un ex Presidente della Società in rappresentanza dell'Ente.

A oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

A ogni modo, in data 21/04/2018 è stata disposta ulteriore proroga delle indagini sino al 29/09/2018.

A oggi il procedimento resta ancora pendente in fase investigativa.

Per tale procedimento è stato emesso provvedimento di stralcio con richiesta di archiviazione per la Società.

### **10.6 L'adeguamento del Canone Concessorio**

Come noto, in base al disposto dell'art.13 della Convenzione di Gestione, il Gestore è tenuto a corrispondere all'EGA un Canone di Concessione annuale, comprensivo di:

- canone di Concessione per le opere e i beni affidati;
- somme destinate al pagamento delle rate dei mutui in essere all'atto dell'affidamento del servizio, contratti dai Comuni per la realizzazione di opere relative al S.I.I.;
- quota per il pagamento delle spese di organizzazione e funzionamento della STO e dell'EGA;
- somme che l'EGA era tenuta a corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica (segnatamente i Consorzi di Bonifica Sud-Anagni, Conca di Sora e Valle del Liri) secondo le modalità previste dalle rispettive Convenzioni.

Si precisa che all'EGA spetta la quantificazione dei Canoni Concessori nel processo di predisposizione della tariffa come esplicitato al co.1 dell'art.7 della delibera 664/2015/R/idr e al co.1 dell'art.5 della delibera 580/2019/R/idr.

In proposito, si badi che da lungo tempo la Società ha avviato una fittissima corrispondenza nei confronti dell'EGA finalizzata a verificare l'esatta quantificazione delle somme erogate dalla Società a titolo di Canone Concessorio.

Nel corso del 2018, da un lato, con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, si sono concretizzati i risultati dell'intensa attività di verifica e sollecitazione intrapresa dalla Società con l'EGA, dall'altro l'ARERA è intervenuta con la

Determinazione DSAI/42/2018/IDE del 21/05/2018, in merito, tra l'altro, ai canoni relativi ai Comuni non gestiti. In particolare, l'Autorità ha censurato la circostanza che l'EGA non avesse decurtato il Canone di Concessione (anni 2012 - 2017) per le mancate gestioni dei Comuni di Atina, Cassino, Paliano e San Biagio Saracinisco e ha chiarito che la decurtazione conseguente alle mancate gestioni dei Comuni di Atina, Paliano, San Biagio Saracinisco e Cassino centro dovesse applicarsi - oltrech  alla componente relativa alle spese di funzionamento dell'EGA - anche alle ulteriori componenti del rimborso delle rate dei mutui (MTp) e degli oneri concessori (ACp). Tale indicazione dell'ARERA   stata puntualmente recepita nell'ambito della revisione tariffaria per il biennio 2018-2019.

Sempre nel corso del 2018, con la deliberazione n. 1 del 26/03/2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore del S.I.I.. In allegato a tale deliberazione (Allegato A)   riportato il prospetto di dettaglio delle rate dei mutui dovute ai Comuni a partire dal secondo semestre 2013.

Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 01/08/2018, si   provveduto a adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo, per l'annualit  2019, l'importo degli stessi indicato in detto allegato alla suddetta deliberazione n. 1 del 26/03/2018. Ci  ha comportato una sostanziale riduzione del costo per il canone di concessione di circa   1.658mila.

La quantificazione delle altre componenti del Canone Concessorio relativo al 2019   stata elaborata, di concerto con la STO, nel seguente modo:

- oneri concessori (ACp): l'importo di tale componente   stato quantificato assumendo come valore la previsione inserita nella pianificazione d'Ambito, aggiornandola all'inflazione programmata cumulata e rimodulando l'importo per le mancate gestioni di Paliano e San Biagio Saracinisco;
- per quanto riguarda la componente relativa alle somme da corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica, la relativa quantificazione   avvenuta assumendo come valore le somme contabilizzate nell'anno n-2 (2017);
- per quanto riguarda, infine, la componente relativa alle spese di funzionamento dell'A.A.T.O., la relativa quantificazione   avvenuta secondo la formula prevista nel Metodo Tariffario pro-tempore vigente.

Si segnala peraltro che l'ammontare complessivo delle rate dei mutui dovute ai Comuni per le annualit  2012- 2018 desumibili dalla sopra richiamata Deliberazione della Conferenza dei Sindaci risultano di   12.798mila pi  basse rispetto alla componente mutui dei canoni concessori per le stesse annualit , approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e stanziati come debiti per competenza nei bilanci della Societ .

Per i motivi di seguito specificati la Societ  non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:

- la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e, quindi, l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) pu  avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualit  2012-2018
- e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa   1.658mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualit  2013-2017;
- per l'annualit  2013 l'EGA aveva provveduto ad emettere nei confronti della Societ  apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta Deliberazione;

- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'A.A.T.O. 5 ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una sorta di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, ed in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società, erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la differenza, avesse rilevato una sopravvenienza attiva, a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe, poi, dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari importo, conseguente ad una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2012-2018, con evidenti effetti economici nulli, sia dal punto di vista civilistico che fiscale.

Si segnala che in data 27/11/2019 il citato Collegio di Conciliazione ha sottoposto alla Società e all'EGA apposita Proposta di Conciliazione, con allegato atto ancora da sottoscrivere (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 12.8). In detti documenti il Collegio di Conciliazione ha – tra l'altro – avanzato la proposta di portare a decurtazione dei conguagli tariffari vantati dal Gestore la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2012-2018 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla Deliberazione n. 1 del 26/03/2018. Tale proposta di destinazione a compensazione di crediti esistenti conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nel proprio Bilancio. Si rinvia al **paragrafo "10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA"** per ulteriori approfondimenti.

#### **10.6.1 Ricognizione mutui**

In data 20 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza dei Sindaci che, con delibera n. 4, ha approvato l'elenco dei mutui risultante dalla ricognizione avviata dalla STO dell'ATO5 nel mese di settembre 2021 ed avente ad oggetto i mutui contratti dai Comuni dell'ATO5 dal 2002 fino alla data di sottoscrizione della Convenzione di Gestione del 27 giugno 2003 ed eventualmente fino alla data del verbale di consegna delle opere al Gestore.

In data 26 luglio 2022, la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27/06/2023". In virtù di quanto riportato al punto 4) della deliberazione, la STO ha trasmesso pertanto l'elenco delle rate dei mutui censiti dall'ente d'ambito che integrano l'elenco di cui alla deliberazione n. 1/2018 dalla Conferenza dei Sindaci, specificando che avrebbe provveduto all'inserimento dei nuovi ratei nella componente di costo del primo aggiornamento tariffario utile.

Nella Relazione prodotta dalla STO al termine di tale ricognizione, che è stata oggetto della seduta, sono state rappresentate in 3 tabelle i seguenti scenari:

- Tabella A), elenco mutui 2000\_2004 ammissibili (con relativi piani di ammortamento dall'anno 2022 al 1° semestre 2033 (data di fine concessione). Nella tabella sono riportati i 35 mutui ammissibili non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ripartiti per i rispettivi Comuni, con l'indicazione delle percentuali di riconoscimento da inserire in tariffa, per il conseguente trasferimento al Gestore previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci per l'inserimento al primo utile aggiornamento tariffario;
- Tabella B), in cui viene riportato il piano rate per il periodo 2017-2021 dei suddetti 35 mutui, ipotizzando, sempre previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, un importo complessivo di circa 1,9 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, che l'EGA potrebbe pagare direttamente ai Comuni, secondo le modalità e tempistiche deliberate dalla Conferenza dei Sindaci, utilizzando l'avanzo di amministrazione del

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceia.it](http://www.gruppo.aceia.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004



bilancio dell'EGA, ovvero con le risorse finanziarie che il Gestore deve erogare all'EGA per rimborsarlo di quanto anticipato ai Comuni a titolo di canone di concessorio per effetto di atti giudiziari esecutivi (quest'ultima però è vincolata all'esito del tavolo di conciliazione, la cui proposta di rimodulazione è sospesa all'esito del procedimento penale in corso RG. 2031/2016). Il 4 novembre 2023 è avvenuto il deposito delle motivazioni della sentenza relativa al procedimento penale in cui è stata disposta l'assoluzione con formula piena per alcuni titoli di reato; contestualmente è avvenuta la trasmissione, per competenza territoriale, al Tribunale di Roma per i rimanenti titoli di reato. Con nota del 15 dicembre 2023 la società chiedeva convocazione del Collegio di Conciliazione ai sensi dell'art 36 della Convenzione di Gestione per i cui dettagli si rimanda al paragrafo **"10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA"**

- Tabella C) in cui viene riportato il piano rate per il periodo a partire dalla data di trasferimento del Servizio Idrico al Gestore Unico fino al secondo semestre 2016, dei suddetti 35 mutui, per un importo complessivo di circa 4,1 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, il cui ristoro potrebbe trovare copertura con le partite contabili oggetto della rielaborazione del tavolo di conciliazione con il Gestore del SII.

Da tale provvedimento ne consegue, pertanto, l'aggiornamento dell'elenco dei mutui approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 26 marzo 2018, a partire dal primo semestre 2022 fino al primo semestre 2023, e l'inserimento nella componente di costo della tariffa "MT" nel primo utile aggiornamento tariffario. L'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

Inoltre, la Società in data 28 luglio 2022 ha proposto istanza di accesso agli atti, al fine di prendere visione di tutti gli atti presupposti alla identificazione dei mutui riconosciuti con la deliberazione n. 4) della Conferenza dei Sindaci notificata dalla STO ad esito della quale non abbiamo avuto riscontro.

Giova precisare che la ricognizione sopra descritta e l'aggiornamento dell'elenco dei mutui effettuato dall'EGA non ha comportato modifiche né alle precedenti predisposizioni tariffarie stesse in riferimento a tale componente tariffaria, ma ha comportato l'inclusione dei 35 mutui ritenuti ammissibili dalla suddetta ricognizione.

### **10.6.2 Acquisizione del S.I.I. del Comune di Paliano**

Un altro tema rilevante è relativo all'acquisizione del servizio idrico del Comune di Paliano, attualmente gestito dalla società AMEA S.p.A. partecipata dal Comune di Paliano stesso, sia per il rispetto del principio di unicità della gestione e della regola della gestione unica di Ambito, così come sanciti nell'attuale formulazione del D.lgs. 152/2006, sia per il potenziale rischio di esclusione dell'EGATO5 dall'assegnazione di Finanziamenti PNRR per mancanza dell'affidamento dell'intero servizio idrico integrato da parte del Gestore unico.

Nel 2022 è stato istituito un Tavolo tecnico, a cui hanno partecipato, a seconda dell'argomento trattato, i rappresentanti della STO dell'ATO5, della società AMEA S.p.A. e di Acea Ato5 S.p.A., al fine di raccogliere le informazioni e la documentazione utile alla valutazione delle partite contabili da trasferire da AMEA al Gestore e da inserire nei tool tariffari (file RDT), entro il termine perentorio del 30 settembre 2022. Trascorso tale termine era prevista la attivazione dei poteri sostitutivi per il tramite della Regione Lazio.

A valle della riunione tenutasi presso la sede della Regione Lazio in data 08 novembre 2022 e alla luce delle difficoltà emerse, la stessa Regione ha trasmesso al Comune di Paliano, all'EGA e al Gestore, formale diffida ad adempiere al trasferimento del servizio idrico integrato e delle infrastrutture idriche del Comune con l'affidamento delle stesse in concessione di uso gratuito ad Acea ATO5 S.p.A., così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale e dagli obblighi derivanti dalle convenzioni di gestione e di cooperazione.

In data 30 gennaio 2023 la Società, con nota prot. 39201/23 trasmessa agli Enti coinvolti, ha ribadito che non risultavano ulteriori comunicazioni da parte del Comune di Paliano circa gli adempimenti di propria competenza necessari al trasferimento del Servizio Idrico Integrato e delle infrastrutture al gestore unico in concessione di uso gratuito.

In data 08 settembre 2023 e successivamente 13 febbraio 2024 la società chiedeva all'EGA aggiornamenti circa il processo di trasferimento del Servizio Idrico Integrato e delle infrastrutture.

In data 23 febbraio 2024 la Regione Lazio chiede all'EGA di confermare quanto rappresentato dalla società e se non vi sia stato alcun rilevante avanzamento nelle operazioni relative al trasferimento del servizio idrico integrato comunale e delle infrastrutture idriche con affidamento delle stesse in concessione d'uso gratuita ad ACEA ATO 5 s.p.a.

In data 27 febbraio 2024 l'EGA conferma che non vi sono aggiornamenti da parte del Comune di Paliano e pertanto chiede l'esercizio da parte della Regione Lazio, dei poteri sostitutivi normativamente previsti.

### **10.6.3 Trasferimento del S.I.I. del Comune di Conca Casale**

La gestione del SII nella regione Molise è stata affidata alla società GRIM, Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata.

In data 29 agosto u.s., l'EGAM (Ente di Governo dell'Ambito del Molise), a mezzo PEC, ha richiesto ad Acea Ato5 S.p.A. la compilazione di tracciati di import per il popolamento della banca dati.

Il Gestore, pertanto, ha avviato una serie di incontri interni al fine di riscontrare la suddetta richiesta. Alla data di chiusura del presente documento, non sono presenti ulteriori aggiornamenti.

### **10.7 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120.**

In data 10/09/2020 è stato notificato a un ex amministratore della Società l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis per il reato di "Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose" di cui all'art. 392 c.p.

Tale procedimento penale ha tratto le sue origini dalle denunce/querele presentate alle competenti autorità da n.121 clienti del servizio idrico integrato, i quali ultimi invocavano l'esercizio dell'azione penale nei confronti di un ex amministratore della Società, ritenuto responsabile dei distacchi della fornitura idrica disposti a fronte della morosità maturata.

La Procura della Repubblica ha avanzato in relazione alla predetta notizia di reato richiesta archiviazione.

### **10.8 Rapporto con i subdistributori.**

I rapporti intercorrenti tra Acea ATO 5 S.p.A. e le Società Acqualatina S.p.A., Acqua Campania S.p.A. e il Consorzio Industriale del Lazio si inquadrano gli scambi inter-ambito e interne all'Ambito Territoriale Ottimale n.5, di cui agli artt. 5.3 e 8 bis della Convenzione di Gestione. Ciascuna delle suddette posizioni ha, nel corso degli anni, presentato peculiari criticità, nascenti principalmente dalla mancanza di una specifica regolamentazione dei rapporti mediante apposita Convenzione.

In data 11 gennaio 2023, con delibera EGA n.1 e, ai sensi all'art. 5, comma 3, Deliberazione dell'ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR, è stata approvata, la predisposizione tariffaria per il periodo 2022-2023 secondo periodo regolatorio MTI-3 che prevede per i subdistributori un incremento tariffario per l'anno 2022 pari a 5,5%.

Per quanto specificamente concerne le relazioni con Acqualatina S.p.A., con la quale vigono reciproci rapporti di subfornitura, le Parti hanno sottoscritto in data 20/03/2021 un atto transattivo, finalizzato a definire i rapporti debito/credito pendenti tra le società.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

In virtù dell'accordo raggiunto, che contempla un apposito piano di rientro, la Società Acqualatina si è impegnata al pagamento in favore del Gestore dell'importo di euro 555.839 in n.18 rate mensili, con decorrenza dalla data del 31 marzo 2021 rimodulato in seguito, il 17/02/2022, a fronte dell'avvenuta compensazione di partite reciproche a debito e a credito, in 15 rate da euro 35.931,46 con decorrenza 31/03/2022.

Alla data del 15/03/2023, è stato sottoscritto ulteriore Accordo Conciliativo, inglobando il debito residuo rimasto aperto dal precedente accordo pari a 179.657,31.

Pertanto, Acqualatina S.p.A risultava complessivamente debitrice nei confronti del Gestore per € 466.797,69, che si impegna a saldare in 13 rate mensili di € 35.907,51.

Al 31/12/2023 Acqualatina sta ancora continuando ad onorare le rate dell'ultimo piano sottoscritto.

Per quanto riguarda la fornitura insistente sul Comune di Cassino, è stata sottoscritta in data 16/12/2020 tra il gestore Acqua Campania ed Acea Ato5 una convenzione di clienti per la fornitura all'ingrosso di acqua per usi potabili, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti fino allo scadere della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato (e saLgs. proroghe) e, contestualmente, a sanare le situazioni pregresse a partire dal 1 luglio 2017. Il documento è stato preventivamente sottoposto anche alla STO dell'EGA ottenendo il relativo parere favorevole.

L'atto di regolazione del debito è stato ulteriormente aggiornato in data 12/09/2022, mediante la sottoscrizione di un nuovo accordo, finalizzato a regolare l'intero debito maturato da Acea Ato 5 S.p.A. in relazione al periodo ricompreso tra il 1°luglio 2017 e il 2° semestre 2022. La Società, alla data del 31.12.2023, ha ottemperato al pagamento di tutte le n. 16 rate dell'importo di € 193.963,31 definite nell'atto.

Con riguardo alla posizione del Consorzio A.S.I. e il subentrante AeA, si rimanda al paragrafo successivo.

Infine, appare opportuno citare il rapporto esistente con la correlata Acea ATO 2 S.p.A. in qualità di subfornitore nei punti di scambio inter-ambito relativamente al quale, però, non si segnalano interferenze di cui ai succitati artt. della Convenzione di Gestione.

### **10.8.1 Contenzioso Consorzio ASI – oggi Consorzio Industriale del Lazio.**

Il Consorzio ASI (oggi Consorzio Industriale del Lazio in forza della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7 art. 40, e successive modifiche) ha promosso due decreti ingiuntivi nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A. per il rimborso della quota parte del servizio di depurazione svolto dall'ASI, per conto di Acea, attraverso gli impianti di proprietà dello stesso Consorzio. Entrambi i decreti sono stati opposti dalla Società che ha a sua volta formulato domanda riconvenzionale per la fornitura di acqua per uso industriale erogata in favore di ASI.

Per quanto concerne il primo giudizio (rg. n. 3895/2013), lo stesso si è estinto ai sensi e per gli effetti dell'art. 309 c.p.c., essendo giunte le Parti alla sottoscrizione, in data 15.05.2018, di un accordo transattivo.

In ordine, invece, all'ulteriore giudizio tra Consorzio ASI e Acea ATO 5 S.p.A. pendente presso il Tribunale di Frosinone (rg. 3371/2016) – instaurato a seguito di opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 873/2016, emesso dal Tribunale di Frosinone in data 03.08.2016 e avente a oggetto il credito maturato dal Consorzio ASI nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A. nel periodo ottobre 2012 - marzo 2016, per complessivi € 6.470.824,39 - all'udienza del 06.03.2018 è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 15.05.2018.

In tale sede, a fronte della manifestata intenzione delle parti di giungere a una definizione bonaria della controversia - relativamente alle reciproche posizioni creditorie/debitorie anche per il successivo periodo 2012-2015 - mediante l'attivazione di un tavolo transattivo, la cui prima riunione si è tenuta il 24.05.2018, il Giudice ha disposto il rinvio all'udienza del 25.09.2018, ulteriormente rinviata al 30 novembre 2018. Anche in tale occasione, in ragione del manifestato intento delle parti di ricercare un componimento bonario del contenzioso, il giudice ha disposto il rinvio

all'8 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 25.06.2019, successivamente al 22 novembre 2019, nonché al 31.03.2020 per l'assunzione mezzi di prova. L'udienza è stata ulteriormente differita al 15/12/2020.

Contestualmente, nel corso del predetto tavolo, è emersa l'opportunità di definire transattivamente le reciproche posizioni debitorie/creditorie relative al periodo 2016-2017, nonché di giungere alla definizione di uno schema di accordo teso a disciplinare, a partire dall'anno 2018 e per il futuro, il servizio di fornitura idrica reso da Acea ATO 5 S.p.A. verso ASI, nonché il servizio di fognatura e depurazione reso dall'ASI verso Acea ATO 5 S.p.A. In ragione di quanto sopra, in data 09/01/2019 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra le Parti.

In tale ottica, la STO ha individuato un tecnico di riferimento nella persona di un Professore dell'Università Federico II di Napoli, per avviare l'iter per la valutazione dell'infrastruttura. Contestualmente la Società e ASI hanno dato avvio ad una serie di incontri volti a definire le condizioni della transazione.

In considerazione della prosecuzione del tavolo di confronto, le parti hanno chiesto e ottenuto un rinvio al 2/03/2021.

Le Parti hanno, infine, raggiunto un accordo per la definizione bonaria dei reciproci rapporti creditorie relativamente al periodo 2012 – 2017, applicando i medesimi criteri già adottati per la definizione dei rapporti inter partes relativi al periodo 2004-2011. Le Parti hanno, pertanto, convenuto di:

- a) compensare parzialmente le reciproche posizioni debitorie.
- b) consentire ad Acea Ato 5 S.p.A. di acquisire, a titolo oneroso, la rete idrica di titolarità dell'ASI, ad un corrispettivo determinato nei limiti previsti dall'Accordo medesimo - a esito della perizia effettuata da un ente terzo incaricato (in prima istanza identificato nella persona di un professore dell'Università Federico II di Napoli), dalla STO e fermo restando che l'intera operazione è subordinata all'espresso consenso dell'Ente d'Ambito.

All'esito dell'operazione al punto a) è emerso un debito residuo di Acea Ato 5 in favore di ASI di importo complessivo pari a € 4.726.869,00 che ACEA ATO 5 si è impegnata ad estinguere mediante la sottoscrizione di un piano di rientro, con una prima rata di € 1.726.869,00 e successive 12 rate di importo pari ad € 250.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione di ASI ha approvato la bozza dell'Accordo Conciliativo in data 28/01/2021 e lo stesso documento è stato approvato dal CdA di Acea Ato5 in data 08/03/2021.

Le parti, dunque, in data 15/03/2021 hanno sottoscritto il predetto Accordo conciliativo, la cui ultima rata è stata corrisposta nel mese di maggio 2022.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione del predetto atto transattivo e della chiusura del relativo piano di rientro, Acea ATO5 ha maturato un ulteriore debito pari a complessivi € 1.552.213,33. Al fine di estinguere l'ulteriore obbligazione sopraggiunta in capo alla Società, è stato sottoscritto un nuovo accordo conciliativo nel maggio 2022 con il subentrante Consorzio industriale del Lazio impegnandosi a rientrare del proprio debito mediante il pagamento di 10 rate mensili a mensili a decorrere dal mese di giugno e che ad oggi risulta estinto.

### **10.8.2 Acea Ato 5 S.p.A. e AeA S.p.A**

In data 01/04/2021, la Società AeA S.p.A ha sottoscritto con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone apposito contratto di servizio, ottenendo per l'effetto la concessione della gestione del servizio idrico integrato alle imprese insediate negli agglomerati industriali consortili.

In forza del predetto contratto, a decorrere da tale data, AeA S.p.A. è titolare della gestione del servizio idrico integrato e della gestione delle infrastrutture del sistema acquedottistico, fognario e depurativo, nonché della gestione e manutenzione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e dell'erogazione dei servizi ad essa connessi alle imprese insediate negli agglomerati industriali del consorzio.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Pertanto, a decorrere dalla data del 01/04/2021 AeA S.p.A è subentrata al Consorzio in tutti i rapporti attivi e passivi di cui quest'ultimo risultava essere titolare.

In data 26/01/2022, Acea Ato 5 S.p.A, e AeA S.p.A. hanno sottoscritto un accordo conciliativo, finalizzato a definire bonariamente le complessive posizioni creditorie. In base a tale accordo AeA S.p.A., alla data di sottoscrizione, risultava creditrice nei confronti di Acea Ato 5 S.p.A. della somma complessiva di euro 1.282.041,00 e contestualmente AeA S.p.A., risultava debitrice nei confronti di Acea Ato 5 S.p.A. della somma complessiva di euro 193.272,86. Acea ATO 5 si è dunque impegnata a saldare il proprio debito secondo le seguenti modalità:

1. L'importo pari ad euro 427.347,00 di cui alla fattura n. 67/02 dell'11/10/2021, in un'unica soluzione, entro la data del 28.01.2022;
2. L'importo pari ad euro 427.347,00, di cui alla fattura n. 57/02, compensato con il credito vantato da Acea Ato 5 S.p.A., pari ad euro 193.272,86 per un importo residuo di euro 234.074,14 da corrispondersi in numero 6 rate mensili di importo pari a 39.012,36 a decorrere dal mese di febbraio 2022;
3. L'importo residuo pari ad euro 427.347,00, riferito a fattura non ancora emessa alla data di sottoscrizione dell'accordo, le Parti hanno concordato che potrà essere saldato in regime di "reverse factoring" ricorrendo all'ausilio di un istituto bancario di primaria importanza sul territorio nazionale.

Successivamente, con decorrenza 30 Aprile 2023, è stato formalizzato un nuovo accordo conciliativo che riconosce un debito complessivo nei confronti AeA pari 577.809,02, che verrà corrisposto dal Gestore in 10 rate mensili di importo pari a 57.780,90 e che al 31 dicembre 2023 sono state regolarmente saldate.

### **10.9 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone**

A partire dal mese di marzo 2018 la Società è stata sottoposta a verifiche da parte della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto e degli altri tributi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 D.P.R. 602 del 29/09/1973, nn. 52 e 63 del D.P.R. 633/1972, n. 2 del D.Lgs. 68/2001, nonché della L. n. 4/1929.

#### **10.9.1 Attività ispettiva relativa alla annualità 2013.**

Nel corso delle predette operazioni, inizialmente eseguite nel mese di marzo 2018, i militari della Guardia di Finanza hanno invitato la Società a esibire tutta la documentazione amministrativa contabile afferente all'attività esercitata relativamente al periodo dal 01.01.2015 al 07.03.2018.

La Società ha provveduto a fornire ai militari della Guardia di Finanza un quadro generale, soffermandosi in particolar modo sulle ragioni del contenzioso con l'EGA e con i clienti; sulle ricapitalizzazioni eseguite dal Socio Acea S.p.A. a copertura delle perdite, fornendo, altresì, precisazioni sulla situazione finanziaria inerente ai crediti verso la clientela; sulle svalutazioni e le perdite sui crediti; sull'istituzione e l'utilizzo dei fondi. In data 08.05.2018 sono state eseguite ulteriori operazioni di controllo, riprese nel mese di agosto e nel mese di settembre.

Ulteriori operazioni di controllo sono state eseguite nel mese di ottobre 2018 ed è stata confermata la chiusura delle attività ispettive, relativamente all'anno 2013, con la sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Costatazione in data 25.10.2018, nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e IRAP per l'anno d'imposta 2013.

Conseguentemente a quanto emerso nel suddetto Processo Verbale di Costatazione, in data 3 gennaio 2019 alla Società è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli avviso di accertamento ai fini IRAP per l'anno 2013, in merito all'indebita variazione in diminuzione operata di € 10.703.757,00, nonché ai maggiori componenti positivi non contabilizzati/dichiarati per € 829.552,49 e a elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Con riferimento alle violazioni accertate, l'Ente ha provveduto a irrogare sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 531.455,40.

Avverso la predetta sanzione, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.

A ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019.

In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013.

La scadenza prevista per la presentazione del ricorso era di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23/04/2020. Tale termine, a causa dell'emergenza sanitaria è stato posticipato al giorno 11/05/2020. Il ricorso è stato presentato e a oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Successivamente, in data 31/12/2019, alla Società, per il tramite della controllante Acea S.p.A., è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli - un ulteriore avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2013.

Tale avviso di accertamento è conseguenza di quanto emerso dai Processi Verbali di Constatazione redatti, rispettivamente, in data 25/10/2018 e in data 30/10/2019 (di cui si farà menzione successivamente), nei quali i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato ai fini IRES e per l'anno di imposta 2013:

- indebita variazione in diminuzione del reddito per € 10.703.757,00;
- componenti positivi di reddito non contabilizzati e non dichiarati per € 829.552,49;
- elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

Avverso tali sanzioni la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2013. L'udienza di trattazione è fissata al 18/11/2020. Il procedimento è stato rinviato al 19/01/2021.

Ad esito del procedimento, in data 13/04/2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto il ricorso IRES 2013, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio. In data 26 febbraio 2024 si è tenuta l'udienza. Con sentenza depositata il 18 marzo 2024 Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ha respinto l'appello presentato dalla Agenzia delle Entrate, confermando il giudizio di primo grado in favore della società.

#### **10.9.2 Sequestro preventivo della somma di € 3.600.554,51.**

In data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele).

In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su conti correnti intestati ad Acea Ato 5 fino al valore di € 3.600.554,51.

In data 11/01/2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per l'1/02/2019 dinnanzi il Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta, e per l'effetto, ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.

In forza del predetto provvedimento di restituzione, il legale nominato dalla Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate.

A oggi il procedimento di restituzione è stato definito con lo sblocco delle somme da parte del Fondo Unico Giustizia.

Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

Contestualmente, però, è stato notificato nei confronti di un ex Dirigente della Società il Decreto di citazione a giudizio. All'udienza fissata per la trattazione delle questioni preliminari al dibattimento e per la dichiarazione di apertura del dibattimento stesso, verrà rilevato che i fatti di cui al capo di imputazione sono i medesimi per i quali è pendente il procedimento penale RGNR 2031/2016.

La prima udienza dibattimentale è stata celebrata in data 19/10/2021.

Successivamente il processo è stato rinviato all'udienza del 16/11/2021, per lo scioglimento della riserva assunta dall'organo giudicante, a fronte dell'eccezione di incompetenza territoriale proposta dal difensore dell'imputato.

Rigettata, però, la predetta questione preliminare, il processo è stato rinviato alla data del 19/04/2022 e, successivamente, all'udienza del 27/09/2022 per l'esame dei testi indicati nella lista del Pubblico Ministero; udienza questa ulteriormente differita, per l'espletamento dei medesimi incumbenti, alla data del 21/02/2023. Il Giudizio è stato ulteriormente rinviato alla data del 19/09/2023 per l'esame dell'imputato e dei testi della difesa. Il procedimento è stato differito al 09/04/2024.

### **10.9.3 Attività ispettiva relativa alle annualità 2014 – 2018.**

In data 22 gennaio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018, precedentemente sospesa in data 25.10.2018, a seguito della sottoscrizione del Processo Verbale di Costatazione, limitatamente ai controlli ispettivi svolti in materia di imposte sui redditi per l'annualità 2013.

Le operazioni di controllo si sono susseguite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019.

Altresi, in data 20 marzo 2019, con Determinazione del Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Frosinone prot. n. 136525/19 del 20/03/2019, è stata autorizzata, considerata l'impossibilità per il reparto operante di concludere la verifica fiscale entro il trentesimo giorno lavorativo di permanenza presso la sede della Società, la proroga di ulteriori 30 giorni del termine di permanenza, ai sensi dell'art. 12, co. 5 L. n. 212/2000. Nel mese di aprile 2019 le attività sono proseguite.

In particolare, con Verbale delle operazioni compiute il 9 aprile 2019, la Guardia di Finanza ha esplicitato gli esiti dell'attività ispettiva condotta sul trattamento civilistico e fiscale dei Canoni di Concessione (2013-2017), che potranno confluire nel Processo Verbale di Costatazione che verrà redatto a conclusione delle operazioni.

Al riguardo, la Società ha provveduto a produrre i necessari chiarimenti e documentazione a supporto, idonei a legittimare il proprio operato.

In data 10 luglio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018, precedentemente sospesa in data 09/04/2019. Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite nei mesi di luglio e settembre 2019.

In data 17/10/2019 l'attività ispettiva, precedentemente sospesa il 20/09/2019, è nuovamente ripresa.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite.

In data 30/10/2019, in particolare, è stata confermata la definitiva chiusura di tali attività, con la conseguente sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Costatazione nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni relativamente alle seguenti fattispecie:

1. maggiore imponibile per un importo pari ad € 18.800.000,00, periodo d'imposta 2014;
2. indeducibilità di componenti negativi di reddito contabilizzati per un importo complessivo pari a € 3.480.308,00, periodo d'imposta 2015 ed omessa tassazione di componenti positivi di reddito per un importo complessivo pari a € 3.337.918,00, periodo d'imposta 2016;
3. erronea applicazione del principio di competenza: per complessivi € 2.232.356,52
4. controllo inerente alla corretta contabilizzazione di alcune poste relative alle annualità 2013-2016 per € 9.421.787,53, nonché elementi negativi di reddito non deducibili periodo d'imposta 2017 per € 2.917.937,92;
5. rettifiche per il 2013 riguardanti il precedente Processo Verbale di Costatazione del 25/10/2018, con tale rilievo la GDF riconosce un errore nel precedente PVC e sposta la tassazione precedentemente imputata all'annualità 2013 in annualità successiva (2016).

In data 31/12/2019 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli:

- direttamente alla Società, un avviso di accertamento, ai fini IRAP, per l'annualità 2014;
- per il tramite della capogruppo Acea S.p.A., un avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2014.
- Tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Costatazione redatto in data 30/10/2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato per l'anno di imposta 2014:
- componenti positivi di reddito non dichiarati di € 18.800.000.
- Avverso tali avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento:
- in autonomia, per quanto concerne l'accertamento ai fini IRAP per il 2014;
- in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2014.

Nel caso di specie, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto". Con riferimento agli altri rilievi contestati sulle annualità 2015-2018 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila.

I ricorsi sono stati presentati e per entrambi l'udienza di trattazione è stata fissata al 18/11/2020. Per entrambi i procedimenti l'udienza è stata poi rinviata al 19/01/2021.

Ad esito del procedimento in data 13 aprile 2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto i ricorsi IRAP 2014 e IRES 2014, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio. In data 26 febbraio 2024 si è tenuta l'udienza ad esito della quale in data 18 marzo la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado si è espressa rigettando l'appello presentato dalla Agenzia delle Entrate e confermano il giudizio di primo grado in favore della società.

In relazione all'avviso di accertamento IRAP annualità 2013, l'Agenzia delle Entrate ha ridotto in autotutela l'importo di una delle voci della sanzione irrogata.



In data 23, 29 e 30 dicembre 2021 alla capogruppo Acea S.p.A. ed alla controllata Acea Ato5 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli – due avvisi di accertamento, ai fini IRES e IRAP per le annualità 2015 e 2016. Anche tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Costatazione redatto in data 30 ottobre 2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato:

Ai fini IRES e IRAP per l'anno 2015:

- una sopravvenienza passiva risultata indeducibile iscritta in bilancio al 31.12.2015 relativa alla mancata gestione dei Comuni di Atina, Cassino Centro e Paliano per gli anni 2012, 2013 e 2014 per € 3.480.308,00;
- la contabilizzazione nell'anno 2017 di sopravvenienze attive e rettifiche per minori ammortamenti, risultate di competenza dell'anno 2015 per € 2.144.875,00.

Per l'anno 2016:

- ai fini IRES e IRAP, una sopravvenienza attiva non contabilizzata scaturita dai maggiori VRG riconosciuti dall'ARERA per € 3.337.920,00;
- ai fini IRES, una indebita variazione in diminuzione per componenti negativi di reddito indeducibili per € 1.559.616,88.

Avverso tali avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone entro il termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea SpA. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701mila; mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".

In relazione ai giudizi promossi dalla Società avverso gli avvisi di accertamento IRES e IRAP 2015 e 2016, la Commissione Tributaria Provinciale ha disposto la fissazione dell'udienza al 27/09/2022, al 14/02/2023 e, successivamente, al 16/05/2023. In data 20/11/2023 la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto i ricorsi riuniti (IRES e IRAP 2016) e per l'effetto ha annullato entrambi gli avvisi di accertamento impugnati. Sempre in data 20/11/2023 la Corte di Giustizia Tributaria in parziale accoglimento dei ricorsi (IRES e IRAP 2015) ha annullato gli avvisi impugnati limitatamente all'imputazione all'esercizio 2015 delle sopravvenienze attive iscritte dalla società nel bilancio 2017, confermando gli accertamenti nella parte concernente le dichiarate sopravvenienze passive e le correlative sanzioni. Avverso tale sentenza la società intende ricorrere in appello.

#### **10.9.4 Attività ispettiva relativa alle annualità 2018 periodo d'imposta 2017.**

Il 23 novembre 2023 l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate ha notificato i seguenti avvisi di accertamento sia ad ATO5 S.p.A. che ad Acea S.p.A., in quanto consolidante di ATO5 S.p.A.:

- TKQ0E6M01245 in relazione all'IRES per il 2017, per un importo di € 2,9 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- TKQ0C6M01246 in relazione all'IRAP per il 2017, per un importo di € 0,6 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Dal 23 novembre 2023 è iniziato a decorrere il termine per proporre ricorso.

Il 22 dicembre 2023, decorsi 60 giorni, Acea S.p.A. ha proposto istanza di accertamento con adesione all'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate. Per effetto di tale istanza, il termine per proporre ricorso è stato prorogato di 90 giorni e, pertanto, fino al 15 aprile 2024.

Nel frattempo, Acea S.p.A. ha incaricato lo Studio del professor Tremonti per la predisposizione della difesa, che si concretizzerà nella presentazione del ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Roma.

Anche ATO5 S.p.A. ha nominato un suo difensore di fiducia per la proposizione del ricorso.

Il 30 gennaio 2024 l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate ha convocato Acea S.p.A. per l'instaurazione del contraddittorio. Si tratta di un atto dovuto per legge, finalizzato a consentire una interlocuzione tra il contribuente e l'Agenzia delle Entrate, nel tentativo di addivenire a una composizione bonaria della controversia.

Acea S.p.A. e ATO5 S.p.A. hanno delegato il medesimo professionista per assolvere alla formalità dell'instaurazione del contraddittorio.

Il 15 febbraio 2024 il professionista delegato si è recato presso l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate, onorando l'invito formulato dall'Ufficio e facendo presente che la società ATO5 S.p.A. ha sempre operato nel rispetto della normativa fiscale.

La Società ha proposto quindi istanza di accertamento con adesione e, nell'ambito di tale procedimento, per il tramite del proprio Legale delegato, ha depositato la propria memoria oltre a chiedere l'annullamento in autotutela degli avvisi di accertamento ricevuti.

### **10.10 Costituzione dell'ATO6**

In riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 06/02/2018, n.129 del 27/02/2018 e n.152 del 02/03/2018 (pubblicate sul BURL n.20 dell'8/03/2018), che modificano la perimetrazione degli ambiti territoriali ottimali, e avverso le quali la Società ha provveduto a presentare ricorso dinnanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la stessa Regione Lazio, in data 8/05/2018, ha deliberato:

- “di sospendere l'efficacia della D.G.R. n. 56 del 06/02/2018 recante L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico”;
- “di confermare l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in n. cinque A.A.T.O. regionali;
- “di demandare al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nei successivi mesi sei (6) dalla data della presente, ogni attività utile a pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I.;

In merito al suddetto ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presentato dalla Società avverso tali deliberazioni, all'udienza dell'11 luglio 2018 la Regione Lazio ha rappresentato l'esigenza di avere un termine congruo per l'istruttoria da compiere in ragione del provvedimento di sospensione e, d'intesa con tutte le parti, la causa è stata rinviata per i medesimi incombenti all'udienza del 6 febbraio 2019.

Al riguardo, la Società ha ritenuto opportuno non partecipare al procedimento istruttorio, riservandosi di valutare eventuali ulteriori azioni da intraprendere all'esito dei provvedimenti che saranno assunti in futuro dalla Regione.

Nelle more del giudizio, in data 04/12/2018 è stata pubblicata la Deliberazione 20 novembre 2018, n. 682 della Regione Lazio avente a oggetto “D.G.R. 56 del 6 febbraio 2018 "L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico". Proroga del termine di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018”, con la quale la Regione ha deliberato:

1. di confermare le disposizioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018;
2. di prorogare di ulteriori sei mesi il termine previsto dalla D.G.R. n. 218 del 08/05/2018, entro cui il Direttore Regionale Risorse Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Idriche e Difesa del Suolo è tenuto a compiere ogni attività utile al fine di pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I., anche previa modificazione delle attuali Norme che lo sovraintendono.

All'udienza del 6 febbraio 2019 è stato disposto rinvio d'ufficio al 15 maggio 2019 e, tenutasi l'udienza, è stato disposto ulteriore rinvio all'11 dicembre 2019, nonché successivamente al 09/09/2020, in quanto è ancora pendente l'efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, è ancora in corso l'istruttoria da parte della Regione. La causa è stata ulteriormente rinviata al 05/05/2021 ed in tale data ulteriormente rinviata al 17/11/2021 e successivamente al 23/11/2022 e poi al 25/10/2023 e successivamente al 02/10/2024.

### **10.11 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918.**

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un'ispezione a seguito dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, co. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie" (di seguito Regolamento).

Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all'Autorità dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti e aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere da Acea ATO 5 S.p.A. nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.

In data 20 febbraio 2019 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento PS/9918 al 23 maggio 2019.

Altresì, in data 28 febbraio 2019 l'AGCM ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 - fissato alla data del 20 marzo 2019 - con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società.

In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni.

Il 20 marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto, che saranno rimessi al Collegio insieme agli altri atti istruttori per l'adozione del provvedimento finale.

A conclusione del procedimento istruttorio, in data 04 luglio 2019 l'Autorità ha ritenuto di confermare la sussistenza delle tre pratiche scorrette ricostruite nel corso del procedimento ispettivo e ha irrogato una sanzione complessiva di euro 1.000.000.

Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società – affidando la difesa allo Studio Legale Cintioli & Associati - ha provveduto a depositare, in data 3 ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio – iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I - al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare.

Nella Camera di Consiglio del 6 novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7223 con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

All'udienza di merito del 22/02/2023, dopo la discussione delle parti, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione. Secondo il giudice amministrativo "in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui all'art. 119, comma 4, c.p.a. per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la Società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento".

In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 dicembre 2019, istanza di rateizzazione.

In data 21 gennaio 2020, l'Autorità ha accolto l'istanza di rateizzazione del pagamento della sanzione, presentata dalla Società in data 3 dicembre 2019, concedendo la rateizzazione dell'importo sanzionato (di € 1.000.000,00) e degli interessi di mora maturati (di € 2.673,97), nella misura di trenta rate mensili di € 33.354,86 ciascuna. La Società ha puntualmente disposto i pagamenti con cadenza mensile, sulla base del piano rate definito dall'Autorità terminato nel luglio 2022.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Con riferimento al ricorso al TAR Lazio proposto dalla Società, all'udienza di merito del 22/02/2023, dopo la discussione delle parti, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione. In data 23/05/2023 è stata pubblicata la Sentenza del Tar Lazio con cui è stato respinto il ricorso di Acea Ato 5 contro AGCM. La Società, in data 22/09/2023, ha proposto appello al Consiglio di Stato.

In data 26 febbraio 2020 è pervenuta richiesta di informazioni dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie", in merito all'efficacia delle misure poste in essere da Acea Ato 5 S.p.A. a seguito del Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019, adottato all'esito del procedimento istruttorio PS9918.

In particolare, con riferimento al periodo luglio-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020, l'Autorità ha richiesto specifiche informazioni circa:

- a. numero reclami ricevuti, distinguendo e precisando causale di ogni singolo reclamo;
- b. numero reclami accolti e numero reclami respinti;
- c. numero di solleciti pagamento e minacce di slaccio inviate ai clienti;
- d. numero procedure esecutive avviate per recupero morosità;
- e. numero dei distacchi forniture idriche effettuate con indicazione motivazioni e procedure seguite.

In data 17/03/2020 la Società ha provveduto a fornire riscontro alla predetta richiesta - con nota protocollo n. 0133871/2020 - con la quale si è data evidenza della rafforzata gestione in chiave pro-consumeristica del rapporto con gli utenti.

In particolare, le evidenze presentate hanno confermato:

- che non erano state avanzate prescrizioni dall'Autorità in riferimento alla verifica di cui al Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019. La Società, infatti, già nel corso delle verifiche aveva migliorato le prestazioni oggetto di verifica;
- che la Società aveva già da tempo provveduto a implementare ovvero a modificare le procedure dalla stessa adottate – nel rispetto della vigente normativa di settore - al fine di soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei consumatori, anche per tener conto delle misure di regolazione di recente adozione da parte dell'ARERA.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto dei dati a oggi disponibili non sono emersi elementi di rilievo in riferimento alle richieste avanzate dall'Autorità.

Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

#### **10.12 Procedimento sanzionatorio ARERA di cui alla Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21.05.2018.**

Con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21/05/2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Acea ATO 5 in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria.

La Società ha formulato delle prime controdeduzioni con Nota prot. n. 154062 del 18.07.2018.

ARERA, dal canto suo, ha Comunicato le risultanze istruttorie con Nota prot. n. 5825 del 7.03.2019, con la quale ha sostanzialmente rigettato le controdeduzioni formulate da Acea ATO 5 S.p.A..

Successivamente, la Società:

- ha presentato una ulteriore memoria difensiva;
- ha richiesto e presenziato all'audizione tenutasi in data 16/04/2019 dinanzi al Collegio dell'Autorità.

In particolare, taluni dei rilievi formulati dall'interessata Autorità - sia in sede ispettiva che poi nell'atto di avvio del procedimento sanzionatorio - sono stati immediatamente condivisi dalla Società sotto il profilo dell'erronea interpretazione della disciplina regolatoria di riferimento.

Ciò non di meno la Società ha inteso rappresentare:

- le ragioni, di fatto e di diritto, che hanno determinato l'erronea interpretazione della predetta disciplina regolatoria;
- l'assenza di specifici profili di responsabilità soggettiva in capo al Gestore;
- la circostanza che le violazioni contestate non hanno in concreto generato particolari e/o significative ricadute in favore del Gestore.

Dunque, la posizione difensiva tenuta dalla Società è stata finalizzata, non già a confutare la fondatezza degli specifici rilievi formulati dall'Autorità, quanto piuttosto a escludere elementi di colpevolezza e possibilità di "rimprovero" sul piano soggettivo.

In data 04/07/2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha notificato la Deliberazione 253/2019/S/IDR, pubblicata il 25/06/2019, con la quale ha deliberato di accertare le violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/IDR e con la quale ha disposto l'irrogazione, nei confronti di Acea ATO 5 S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge 481/95, di sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di euro 955.000 circa.

Avverso il predetto provvedimento, la Società - affidando la propria difesa allo Studio Legale Brancadoro-Mirabile e allo Studio Legale Numeri & Norme - in data 3/10/2019 ha depositato ricorso dinanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.

Altresì, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

In merito al ricorso in discorso, non si hanno, a oggi, notizie circa la fissazione dell'udienza di trattazione.

A ogni modo, anche in ragione del sollecito di pagamento della sanzione trasmesso dall'ARERA in data 16/10/2019, la Società ha provveduto al pagamento dell'intera sanzione a essa ascritta.

Ad esito dell'udienza di discussione tenutasi in data 15/05/2023, è stata pubblicata il 03/06/2023 la sentenza n. 01375/2023 del TAR Lombardia che ha annullato la Deliberazione ARERA del 25 giugno 2019 253/2019/S/idr che, a fronte di violazioni accertate in materia di regolazione tariffaria, aveva irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di pari importo. È stato accolto il ricorso presentato dalla Società e, per l'effetto, è stato annullato il provvedimento impugnato. In data 12 marzo 2024 la Società ha ricevuto l'incasso atteso da parte di ARERA.

### ***10.13 Sequestro preventivo impianto di depurazione "Imhof" "La Valle centro strada" ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022.***

In data 5 luglio 2022, il Tribunale di Cassino, in accoglimento della richiesta presentata dalla Procura della Repubblica, ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione di tipo "Imhof", denominato "La Valle centro strada", ubicato nel Comune di Fontechiari.

Il decreto è stato emesso a fronte del superamento dei valori limite dei reflui scaricati dal depuratore, nonché a fronte dell'assenza della prescritta autorizzazione per lo scarico delle acque reflue recapitate al suolo.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 670/2022 r.g.n.r. PM Cassino che coinvolge due responsabili della Società. In data 08/11/2022 la procura della Repubblica ha emesso il decreto di dissequestro dell'impianto. In data 16/02/2023 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio con prima udienza fissata al 12/10/2023 e successivo rinvio al 20/12/2023 per le richieste istruttorie. Il processo è stato ulteriormente rinviato al 14/10/2024.

#### **10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'A.A.T.O. 5 e interlocuzioni successive con l'EGA**

Da lungo tempo, la Società ha cercato – invano – di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una eccessiva litigiosità nei rapporti tra Ente Concedente e Società Concessionaria.

Tale contesto – nonostante i risultati positivi conseguiti dalla Società nei vari Tribunali aditi – ha generato delle problematiche rilevanti sia sul piano gestionale e operativo che su quello economico-finanziario e ha trovato il suo momento d'apice nella deliberazione assunta dall'EGA volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione.

Circostanza che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina, il quale ha annullato la predetta deliberazione.

Ciò premesso, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali del territorio servito.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'EGA finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In tale direzione, in data 11/09/2018, l'EGA e Acea ATO 5 sottoscrivevano il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.

Sempre con il verbale n.1 dell'11.09.2018, le parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.

Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16.05.2019.

Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione, a mezzo Nota Prot. 2964, ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una notevole attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.

All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11.11.2019. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.

In data 27.11.2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la proposta di conciliazione definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e

criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni ed interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sui clienti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'EGA e i clienti, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con i clienti.

Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari ad € 1.750.000.  
A seguito della sentenza di 1° grado del 31.05.2023 circa il Giudizio Civile RG 1598/2012, passata in giudicato a dicembre 2023, il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea ATO5, venendo meno l'oggetto del contendere. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato 5, pari pari a circa € 2.377.000 a cui vanno detratti gli interessi sulle somme tardivamente corrisposte.
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.000,00) - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore; - risarcimento dei danni subiti da Acea ATO 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito ed in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinunciarebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO 5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore. Con le sentenze del 11/10/2023 (relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 5833/2018) e del 29/12/2023 (relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 05675/2018) sono stati rigettati i ricorsi presentati dai Comuni dell'AATO5 e dall'Ente d'Ambito relativi alle penali che pertanto non sono più dovute da Acea ATO5;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea ATO 5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti al canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa 10.167.000,00 - il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000,00;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La proposta di conciliazione e la bozza dell'Atto di Conciliazione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Acea ATO 5 tenutosi in data 19/12/2019. In data 4/02/2020, la Società ha comunicato alla STO dell'EGA, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19/12/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'EGA ed Acea Ato 5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad Euro 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11/11/2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la proposta di conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19/12/2019 e poi comunicato tale decisione all'EGA in data 4/02/2020, la Società ha ritenuto che al 31/12/2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'EGA e nei Comuni del territorio servito la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. Considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio 2019 la Società ha deciso di stanziare a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.

La Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha poi deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 mln relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2017, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore.

La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2017, aveva chiarito che *"tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore"* e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 mln nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, come proposto nella bozza di accordo di conciliazione, per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

A ulteriore conferma della perdurante validità della proposta di conciliazione del 2019 tra le parti, si segnala che in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione. La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3/02/2022, il 17/02/2022 e il 2/03/2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota dei debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29/04/2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, convocava un tavolo di confronto per il 6/05/2022. Riscontrava la Società con nota del 6/05/2022, con la quale, pur



ribadendo le proprie ragioni, si rendeva disponibile a partecipare all'incontro richiesto, che tuttavia si teneva solo in data 09/05/2022. Ad esito dell'incontro le parti convenivano sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Successivamente, con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA.

In data 21/09/2023 con nota prot. n. 2577/2023 l'Ente d'Ambito diffidava la Società in riferimento al presunto debito maturato da Acea Ato5 in relazione agli oneri concessori non versati al 31 luglio 2023.

Considerato che la Società ha da sempre manifestato la volontà di addivenire ad soluzioni bonarie, onde evitare ulteriori contenziosi con costi a carico dalla tariffa, si è mostrata intenzionata a saldare il debito residuo maturato per il periodo 2019-2023 (ossia il debito non oggetto di tavolo di Conciliazione del 2019) pari ad **€ 4.604.308,00** proponendo un piano di rientro ad oggi rispettato ma ancora non formalmente accettato da parte dell'Ente d'Ambito.

Il 4 novembre 2023 è avvenuto il deposito delle motivazioni della sentenza relativa al procedimento penale in cui è stata disposta l'assoluzione con formula piena per alcuni titoli di reato; contestualmente è avvenuta la trasmissione, per competenza territoriale, al Tribunale di Roma per i rimanenti titoli di reato.

Pertanto, con nota del 15 dicembre 2023 la società chiedeva convocazione del Collegio di Conciliazione ai sensi dell'art 36 della Convenzione di Gestione al fine di:

- effettuare una ricognizione puntuale dei contenuti e delle voci che compongono la Proposta di Conciliazione nel novembre 2019 ed attualizzarne gli esiti;
- addivenire ad una nuova Proposta di Conciliazione da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

Il giorno 13 marzo 2024 si è tenuto l'ultimo incontro convocato dalla STO in risposta alle sollecitazioni più volte avanzate dal gestore da ultimo con le note del 13.11.2023 prot. 0311885/23 e del 15.12.2023 prot. 0336636/23 e facendo seguito all'incontro preparatorio del 6 marzo 2024.

In tale incontro le parti hanno convenuto la necessità di attualizzare le conclusioni del Tavolo di Conciliazione in considerazione del tempo trascorso dalla conclusione dei lavori senza che l'assemblea dei Sindaci abbia esaminato la proposta avanzata dal collegio in attesa della conclusione del procedimento penale.

Le parti hanno ritenuto, pertanto, di dover verificare se le partite economiche esaminate in precedenza sono ancora attuali o se è necessario eseguire un aggiornamento.

Le parti inoltre – tenuto conto della necessità di concludere i lavori prima del mese di luglio 2024 in relazione al giudizio ancora pendente innanzi alla Corte d'appello – hanno assegnato al tavolo di lavoro un termine di 60 giorni per la formulazione di un aggiornamento e di una attualizzazione della proposta di amichevole composizione.

Ad ogni modo, stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'aggiornamento della proposta di conciliazione da parte del tavolo tecnico ricostituito tra le parti, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATO 5 nella riunione del 19 dicembre 2019 come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di € 4,5 mln da riconoscere all'EGA in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti.

#### **10.15 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone**

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

A partire dal mese di novembre 2015 sono state condotte, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone e poi dalla Questura di Frosinone - D.I.G.O.S. - sez. Investigativa, una serie di indagini nell'ambito del procedimento penale n. 2031/2016 RGNR, pendente presso la Procura della Repubblica di Frosinone ed instaurato nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti di Acea ATO 5 S.p.A., nonché nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'ATO5.

In relazione a tale procedimento, in data 10/01/2017 veniva notificata una richiesta di proroga per le indagini preliminari, presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.

Le ipotesi di reato oggetto di contestazione provvisoria risultavano essere il peculato (ex art. 314 c.p.), l'abuso d'ufficio (ex art. 323 c.p.) e le false Comunicazioni sociali (ex art. 2621 c.c.).

In data 17/01/2017 veniva notificata agli indagati un'informazione di garanzia, con invito a presentarsi presso gli uffici della Procura della Repubblica del Tribunale di Frosinone, al fine di rendere l'interrogatorio sui fatti contestati, ad esclusione del reato p. e p. dall'art. 2621 c.c.

In data 16/12/2017 veniva disposta la proroga delle indagini preliminari sino al 02/05/2018, per tutti i reati contestati e successivamente in data 12/06/2018 veniva disposta un'ulteriore proroga dell'attività investigativa, sino al 10/11/2018, limitatamente al contestato reato di cui all'art. 2621 c.c.

In data 04/01/2019 veniva notificato all'allora Presidente in carica della Società il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e un'informazione di garanzia, con specifico riferimento ai reati p. e p. dall'art. 2621 c.c. e dall'art. 27 D.Lgs. n. 39/2010, riferiti agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il predetto provvedimento interessava anche i Presidenti della Società pro-tempore vigenti negli anni oggetto della verifica, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi.

Relativamente al procedimento a carico della Società ai sensi del D.Lgs. 231/01, in data 17/05/2017 veniva notificato dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone, il provvedimento di proroga delle indagini preliminari, relativamente alla pretesa violazione dell'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01 (Reati Societari). Scadendo il termine di sei mesi dalla data di concessione della prima proroga il 04/06/2017, in data 26/05/2017, veniva notificata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone un'ulteriore richiesta di proroga per le indagini preliminari, sino alla data del 03/01/2018, vista la necessità di dare seguito ad ulteriori e più approfonditi accertamenti.

In data 06/09/2018 veniva disposta l'ulteriore proroga delle indagini preliminari sino al 10/11/2018.

Infine, in data 24/09/2020 è stato notificato l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis. Le ipotesi di reato contestate dai magistrati vengono di seguito riportate:

1. Falso in bilancio ex art. 2621 c.c., a carico di ex amministratori della Società, revisori contabili e membri del collegio sindacale;
2. Frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
3. Turbata libertà degli incanti ex art 353 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigente della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
4. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza ex art. 2638 c.c., a carico di ex amministratori della Società e membri del collegio sindacale;
5. Peculato ex art. 314 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della S.T.O. dell'Ente di Governo dell'Ambito;
6. Reati tributari in materia di imposta sui redditi ex D.lgs. 74/2000, a carico di ex amministratori della Società.

L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26/10/2021 ed è stata successivamente rinviata al 15/11/2021, al 13/12/2021 e, infine, al 10/01/2022 per lo scioglimento della riserva assunta dall'autorità giudicante in relazione all'ammissibilità delle costituzioni di parte civile.

Ebbene, il GUP, a scioglimento della riserva in tali termini assunta, ha emesso un'ordinanza per effetto della quale è stata disposta, l'ammissione di tutti i soggetti asseritamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus",

Inoltre, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione di Acea Ato 5 S.p.A. e dell'Ato 5 Lazio Meridionale Frosinone, nella qualità di responsabili civili per i fatti di reato ascritti agli imputati.

Alla luce di ciò è stato, dunque, disposto un rinvio all'udienza del 18/02/2022, nel corso della quale Acea Ato 5 S.p.A. si è costituita in giudizio, quale responsabile civile.

Successivamente, il GUP ha disposto il rinvio alla data del 14/03/2022 per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di incompetenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.

Con ordinanza datata 14/03/2022, il Giudice ha rigettato l'eccezione di incompetenza territoriale ed ha rinviato all'udienza del 28/03/2022 per l'esame degli imputati.

L'udienza preliminare è stata, poi, rinviata al 29/04/2022 per la requisitoria del P.M., nonché per la discussione delle parti civili e del responsabile civile. Il Gup ha, altresì, indicato ulteriori due date, rispettivamente quella del 23/05/2022 e del 27/06/2022 per la discussione di tutte le difese.

L'udienza di discussione è stata differita d'ufficio al 19/09/2022 ed ulteriormente rinviata al 14/11/2022 ed infine al 10/02/2023. All'esito dell'udienza tenutasi in data 10/02/2023 il Giudice ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la sentenza con cui ha dichiarato:

- **Il non luogo a procedere**, perché il fatto non sussiste, nei confronti, tra gli altri, degli imputati (ex amministratori della Società) in ordine ai reati di seguito elencati:
  1. *Capo B*) dell'imputazione (Frode nelle pubbliche forniture);
  2. *Capo C*) dell'imputazione (Impedimento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione e collaudo di lavori per l'esecuzione di nuove opere e impianti – Turbata libertà nella scelta del contraente);
  3. *Capo E*) dell'imputazione – (Peculato).
- **L'incompetenza territoriale** del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:
  1. *Capo A*), Falso in bilancio;
  2. *Capo D*), Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
  3. *Capi F1)-F2)-F3)-F4*), Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza il Giudice, indicando il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni, ha disposto la contestuale trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase. Allo stato non risultano utili aggiornamenti a riguardo.

#### **10.16 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005**

In data 17/05/2019 è stata notificata alla Società una citazione introduttiva di azione di classe, ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 206 del 2005.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceia.it](http://www.gruppo.aceia.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Il Gestore, sin dall'inizio, ha rivolto la massima attenzione alla questione, tenuto conto della natura peculiare del procedimento e della circostanza che, due class action promosse dagli utenti nei confronti delle società Acqualatina e Abbanoa, erano state giudicate ammissibili.

Il giudizio di classe promosso da 729 utenti – e sostanzialmente incardinato per iniziativa del Comitato NO ACEA di Cassino - veniva instaurato dinanzi al Tribunale di Roma e veniva ad esso assegnato il n. R.G. 33344/2019.

L'azione promossa era finalizzata ad accertare l'inesistenza/nullità di contratti in essere tra gli utenti e il Gestore, l'illegittima applicazione del metodo pro die, la non debenza delle somme richieste a titolo di partite pregresse e la condanna della Società alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

La causa veniva rinviata al 19/03/2020 per la discussione circa l'ammissibilità dell'azione proposta dalle parti attrici e successivamente veniva rinviata ulteriormente alle date del 20/11/2020 e dell'01/03/2021.

In tale ultima data -le parti discutevano circa l'ammissibilità dell'azione e il Collegio concedeva termine per le memorie fino al 22/03/2021 e per le repliche fino al 12/04/2021.

Con provvedimento datato 5/11/2021, emesso a conclusione del giudizio, il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato inammissibile la class action proposta dal Comitato NO ACEA.

In conseguenza della decisione in tali termini assunta, il Comitato ha proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello. La prima udienza del giudizio di impugnazione è stata celebrata in data 4/04/2022.

In data 17/02/2023 la Corte di Appello di Roma, a scioglimento della riserva assunta in data 12/04/2022, ed in accoglimento del reclamo proposta dal Comitato No Acea + altri utenti, in riforma dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma ha dichiarato l'ammissibilità dell'azione di classe. In conseguenza di ciò, il collegio giudicante ha rimesso la causa al Tribunale di Roma, competente per l'esame del merito, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

In data 12/06/2023 la causa è stata assegnata alla seconda sezione civile del Tribunale di Roma che in data 20/12/2023 ha emesso la sentenza con la quale ha definito il giudizio in oggetto e rigettato totalmente le domande proposte dalle parti attrici.

#### **10.17 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale**

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono stati definiti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'ATO 5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.

È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentavano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. A ogni modo la Società aveva provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi; ad esito sono state emesse le sentenze del 11/10/2023 relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 5833/2018 e del 29/12/2023 relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 05675/2018 con le quali sono stati definitivamente rigettati i ricorsi presentati dai Comuni dell'AATO5 e dall'Ente d'Ambito.

#### **10.18 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo**

In data 4/11/2021, con Ordinanza Dirigenziale n. 236/2021 il Comune di Anagni ha ordinato la demolizione e rimozione dell'Impianto di Depurazione ubicato in località San Bartolomeo (Anagni) e la conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi come preesistenti prima dei lavori realizzati.

L'Ente comunale ha posto a fondamento dell'ordine emesso la motivazione secondo cui l'infrastruttura sia stata realizzata in violazione dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, posto che i lavori sarebbero stati eseguiti in assenza del permesso a

costruire, nonché in violazione dell'art. 24 del D.P.R. 327/2021. Sulla scorta di quanto rappresentato dal Comune di Anagni, infatti, non sarebbe stato concluso il procedimento di esproprio, vista la mancata notifica del relativo del decreto. Inoltre, secondo l'Ente l'impianto insisterebbe su area interessata da vincolo per i siti di interesse nazionale (Bacino idrografico Fiume Sacco).

A fronte dell'avvenuta emissione di tale provvedimento, la Società ha presentato istanza di accesso agli atti, rigettata, però, dal Comune.

Contestualmente la Società ha proposto ricorso al Tar Lazio -Sezione distaccata di Latina- al fine di ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato e, nel merito, l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti e l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale.

Con ordinanza del 14/01/2022, il TAR ha accolto l'istanza cautelare e sospeso gli effetti dell'ordinanza dirigenziale, rinviando la trattazione nel merito al mese di gennaio 2023. All'udienza tenutasi in data 11/01/2023 il TAR, su richiesta delle Parti, ha ulteriormente rinviato a 10/05/2023 e, d'ufficio, al 7/06/2023. In data 24/07/2023 il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina, con sentenza n. 604/2023, sul presupposto che è stata presentata in data 16/04/2023 istanza di accertamento di conformità ex art. 36 d.p.r. 6/06/2001 n. 380, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

**10.19 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della Deliberazione n.1 del 10.03.2021**

Acea ATO 5 ha presentato ricorso al TAR Lazio, sez. Latina, per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della delibera n. 1 del 10/03/2021 (pubblicata in data 18/03/2021) - recante Determinazioni tariffarie 2020-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/r/idr "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 " e s.m.i. - con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del SII (servizio idrico integrato) per il periodo regolatorio 2020-2023.

Nel dettaglio, il Gestore ha impugnato la delibera nella parte in cui questa rigetta le istanze motivate di ACEA ATO 5 in ordine al riconoscimento:

- dei maggiori costi per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio (OpexQC);
- dei maggiori costi di morosità (COmor);
- dei conguagli spettanti al gestore (RcTOTa), rinviandone il riconoscimento a successivi periodi regolatori e a fine concessione (sul Valore Residuo – VR a fine concessione).

All'udienza del 26/05/2021 il TAR, rilevando la complessità della questione e la conseguente necessità di operare un approfondimento nel merito, ha fissato l'udienza al 15/12/2021.

Successivamente, in data 21/12/2021, il Collegio giudicante ha emesso la sentenza n. 691/2021, dichiarando inammissibile il ricorso proposto in quanto la deliberazione della Conferenza dei sindaci impugnata è stata ritenuta un atto endoprocedimentale.

Avverso il suindicato provvedimento la Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui prima udienza è stata celebrata in data 10/03/2022.

Con ordinanza datata 11/03/2022, il Consiglio di Stato ha rigettato l'istanza cautelare avanzata dalla Società, riservandosi per il proseguo.

La Società ha formulato due istanze di prelievo (una ad aprile 2022 ed una a marzo 2023) ed è stata fissata l'udienza di merito al 01/02/2024. In data 01/02/2024 il Consiglio di Stato (Sezione V) ha rigettato il ricorso presentato da Acea Ato5 per la riforma della sentenza del TAR Lazio - sez. Latina n. 00691/2021 che aveva dichiarato inammissibile il ricorso avverso la deliberazione 1/2021 dell'EGATO 5 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa del SII 2020\_2023, confermando le conclusioni del Tar Lazio - sez. Latina.

### **10.20 Decreto penale di condanna – Tribunale di Frosinone - Procedimento penale RGNR 2949/2021**

In data 28/03/2022, nell'ambito del procedimento penale identificato al n. 2949/2021 r.g.n.r, è stato notificato al Presidente della Società e al Direttore Lavori il decreto penale di condanna emesso dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Frosinone, per il reato di cui all'art. 44, lett. b) del DPR 380/2001. Il reato ascritto è riferito alla realizzazione dell'Impianto di depurazione ubicato nel Comune di Anagni, località San Bartolomeo.

Per entrambi i soggetti coinvolti è stata presentata, nei termini di rito, opposizione al decreto penale di condanna. Allo stato, la Società è in attesa di ricevere ulteriori notifiche da parte dell'Autorità procedente in ordine al proseguo delle attività processuali.

Quanto alle valutazioni di rischio connesse al procedimento, la Società, considerata anche la fase processuale in cui verte il procedimento, ha ritenuto di non dover accantonare somme, in quanto non è previsto all'esito del procedimento un esborso di natura economica. La prima udienza dibattimentale si è tenuta in data 16/01/2023 e rinviata al 22/05/2023, al 9/11/2023, al 01/02/2024 e successivamente al 13/05/2024.

### **11 AZIONI PROPRIE**

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 c.c., si dà atto che la Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società Controllante.

### **12 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda ad apposito capitolo della Nota Integrativa.

### **13 DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Acea Ato5 S.p.A. appartiene al gruppo di Società che fanno capo ad Acea S.p.A. la quale formula sistematicamente le direttive strategiche e ne coordina e verifica l'esecuzione. Si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

### **14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

Nonostante il processo di efficientamento dei costi di esercizio e l'adozione di tutte le misure idonee a mantenere l'equilibrio finanziario necessario per confermare il presupposto della continuità aziendale, la Società rappresenta che anche per l'anno 2023 si protraggono le condizioni d'incertezza già individuate nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In particolare, essendo il disequilibrio finanziario della gestione del SII nel territorio servito non è riconducibile a fatti aziendali, bensì alla prolungata inadeguatezza della tariffa del SII applicata ai clienti rispetto alla copertura dei costi efficaci ed efficienti di gestione riconosciuti alla società dai soggetti istituzionalmente competenti (EGA e ARERA) sulla base del metodo tariffario pro tempore vigente, con il corrispondere (e inevitabile) accumularsi di conguagli tariffari, gli Amministratori hanno definito tempestivamente le proprie risposte allo scenario di crisi finanziaria, rivedendo le strategie e gli obiettivi del piano economico-finanziario precedente, elaborando in continuità un budget 2024 e predisponendo un Piano 2024-2033 (approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024), con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità della Società e la solidità del proprio bilancio.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceea.it](http://www.gruppo.aceea.it)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società evidenzia un percorso di miglioramento della situazione economico-finanziaria rispetto all'esercizio precedente, pur nell'inerzia dei soggetti istituzionalmente competenti rispetto alle esigenze della gestione del servizio.

Infatti, si ricorda che con Delibera 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio "MTI-3" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione, l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 luglio 2020). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 15 dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della Deliberazione 580/2019.

In data 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023 senza recepire le istanze di riconoscimento dei costi presentate dal Gestore, redatte anche tenendo conto di quanto già rappresentato nelle annualità precedenti e continuamente rimandato dall'EGA a periodi regolatori successivi. Tale predisposizione si pone quindi in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

Successivamente, l'Ente d'Ambito con delibera n.1/2023 l'11/01/2023 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2022-2023 che, in continuità con i precedenti piani tariffari:

- non prevede tempistiche certe per la fatturazione dei conguagli tariffari pregressi per circa €50 mln (dei complessivi € 110 mln iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2023);
- prevede un cronoprogramma di fatturazione dei conguagli relativi agli anni 2012 – 2015 pari a circa 53€mln a partire dal 2023 fino a tutto il 2030;
- non riconosce costi operativi:
  - per le annualità 2020-2021 pari a € 3,3mln, comportando quindi una perdita finanziaria sul 2021 di corrispondente importo;
  - per le annualità 2022-2023 pari ad € 13,3 mln;
- non ammette costi per morosità nell'annualità 2022-2023 per €7,5 mln;

non assicurando pertanto una variazione tariffaria compatibile con il livello di investimenti e di costi operativi già sostenuti e che la società dovrà sostenere in arco piano, poiché non considera il deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

A ciò va aggiunto che, nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria il Gestore, in data 14 febbraio 2022 con nota prot. 47536/2022, ha presentato all'EGATO5 la richiesta di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op EE exp,a) da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (COEE a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3, della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti

del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, purtroppo, causa mancata approvazione dell'aggiornamento tariffario entro i tempi previsti dalla regolazione l'anticipazione finanziaria legata a tale componente, non è stata riconosciuta dalla CSEA.

Tale situazione di rinvio della copertura finanziaria risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA:

- delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023,
- degli aggiornamenti biennali 2018- 2019 e 2022-2023,

con la conseguenza che, sebbene l'EGA abbia approvato il VRG per gli anni 2016-2019 e 2020-2023 a copertura dei costi ammissibili, seppur in misura ridotta per gli anni 2020-2023, espone il Gestore all'indeterminatezza delle tempistiche di fatturazione dei conguagli pregressi necessari per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, sia di breve che di medio-lungo periodo.

Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'ARERA, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasamento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, l'EGA non ha assicurato al Gestore, nella attuale configurazione tariffaria 2020-2023 (Deliberazione n.1/2021) e aggiornamento biennale 2022-2023 (Deliberazione n.1/2023), le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito e agli oneri della gestione del Servizio Idrico derivanti dalle trascorse inadempienze dell'EGA in riferimento alle approvazioni tariffarie.

Complessivamente, i sopra descritti fattori, hanno determinato lo squilibrio finanziario della gestione del SII dell'ATO 5, inducendo la Società a presentare, a dicembre 2021, Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario ex Artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall' ARERA con Deliberazione 656/2015/R/idr.

La Segreteria Tecnica Operativa dell'EGA aveva comunicato che le valutazioni circa l'accoglimento o meno dell'Istanza di riequilibrio presentata dal Gestore sarebbero state condotte nel corso della chiusura del processo di revisione tariffaria per gli anni 2022/2023 concluse con delibera n.1 dell'11 gennaio 2023 e nella quale tale richiesta non è stata presa in considerazione, nonostante fosse stata espressamente richiamata dalla Società nella richiesta di diffida inviata ad ARERA il 22 novembre 2022 prot. 0314665/22, determinando un ulteriore elemento di incertezza sui conti della Società. Ciò nonostante, il Gestore ha presentato nel mese di giugno 2023 una nuova Istanza di riequilibrio in cui ha proposto, in linea con le disposizioni di cui all'art 10 deliberazione 656/2015/R/idr le seguenti richieste:

- i.trattamento dei costi di morosità coerenti con le istanze presentate dal Gestore comunque coerenti con l'Unpaid Ratio effettivo a 24 mesi;
- ii.allocazione temporale dei conguagli che possano favorire in tempi brevi al rientro dell'esposizione finanziaria pregressa accumulata dal Gestore;
- iii.richiesta di accesso alle misure di perequazione per il differenziale tra quanto recuperato dalla misura precedentemente illustrate e il fabbisogno finanziario necessario per l'equilibrio finanziario e coerentemente con le capacità di rimborso del Gestore.

Anche tale ultima istanza, in virtù di quanto previsto dall'art. 11 della deliberazione ARERA 656/2015/R/IDR, è decaduta in seguito alla mancata accoglienza entro il termine dei 60 giorni.

Si evidenzia poi come, con la Delibera n. 639/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023, l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

La durata del quarto periodo regolatorio è di sei anni. Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, e una eventuale revisione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.



A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, con nota prot. 5718, del 11 gennaio 2024, la Società ha comunicato all' EGA, la propria disponibilità per istituire un tavolo di lavoro finalizzato alla proposta di aggiornamento tariffario 2024-2029. Con nota n. 289 del 1° febbraio 2024, l'EGA vista la deliberazione ARERA del 28 dicembre 2023 e a seguito del seminario ARERA tenutosi il 30 gennaio 2024, comunicava alla Società l'intenzione di fissare un calendario di incontri settimanali volti a favorire un processo di condivisione dei dati e delle informazioni utili all'aggiornamento tariffario da approvare entro il 30 aprile 2024.

Il primo incontro veniva convocato il 6 febbraio 2024 e successivamente il 20 febbraio al momento della chiusura del progetto di Bilancio non risultano ricevute ulteriori convocazioni.

Stante quanto sopra descritto, nel corso dell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024, è proseguita l'adozione da parte degli Amministratori di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società necessaria per confermare il presupposto della continuità aziendale.

Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato:

- l'avvio dei tavoli di lavoro per la definizione del nuovo PEF e l'approvazione delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 nei termini proposti dal Gestore;
- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi che infragruppo;
- la proposta formale di piano di rientro all'Ente d'Ambito con riferimento ai debiti non inclusi nel tavolo di conciliazione 2019, ad oggi non ancora formalmente accettata;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi non passanti in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Ente d'Ambito;
- la richiesta proposta all'Ente d'Ambito di aggiornamento del tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento delle partite oggetto del Tavolo di Conciliazione del 2019 e delle partite creditorie;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi (circa euro 12 mln) per far fronte agli investimenti previsti nel biennio 2024-2025;
- richiesta di rinuncia di Acea S.p.A., agli interessi e alla quota capitale maturati e scaduti al 31.12.2023 in riferimento al finanziamento soci fruttifero per un ammontare complessivo di euro 14,55 mln (di cui euro 10 mln quota capitale ed euro 4,55 mln quota interessi). Tale richiesta è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA del 16.06.2022;
- richiesta di supporto finanziario da Acea S.p.A. attraverso la richiesta di dilazione di pagamento avente ad oggetto il debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023 pari a euro 7,8 mln in numero 112 rate a decorrere dal mese di marzo 2024 e con scadenza 30 giugno 2033 (azione non prevista nel piano 2024-2028);
- richiesta ad Acea S.p.A. dell'erogazione di due finanziamenti soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR (azione non prevista nel piano 2024-2028).

Gli Amministratori, inoltre, hanno dato incarico al Prof. Alberto dello Strologo di aggiornare il parere riguardante l'analisi dello stato finanziario e la valutazione della fattibilità e della ragionevole efficacia delle azioni che verranno adottate dalla Società, nel breve e medio periodo, nell'ambito del quadro normativo di riferimento in cui opera la Società, tenuto anche conto di fattori esogeni alle dinamiche aziendali (i.e. costi energia elettrica, aumento costo materiali, mancata approvazione delle tariffe, ecc.) e alla dinamica finanziaria futura. Il parere è volto altresì a confermare che le azioni correttive poste in essere dalla Società sono efficaci e tali da escludere segnali di criticità nell'accezione del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza. anche per via del sostegno della controllante, sebbene il processo di risanamento debba subire un'accelerazione rispetto alle azioni avviate nel 2023.

**Acea Ato 5 SpA** – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100  
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926  
[www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Si riporta di seguito quanto emerso dalle conclusioni del professionista e le valutazioni degli Amministratori in riferimento alle stesse:

- i. la Società, al momento, non presenta i segnali di crisi di cui all'art. 3 CCII;
- ii. i risultati del test pratico denotano che le azioni attuate dalla Società dalla data di redazione del Parere Originario (25.05.2023) al 31.12.2023 (circa 9 mesi) hanno consentito di ridurre le tempistiche necessarie all'azione di risanamento seppure in via limitata;
- iii. i risultati della Società sono fortemente dipendenti dai rapporti con l'Ente d'Ambito, con il quale è stato ripreso un tavolo di conciliazione;
- iv. la situazione di stallo rispetto alle entrate ha acuito nel tempo la posizione di dipendenza finanziaria dalla controllante Acea S.p.A., alla quale ATO 5 ha fatto continuo ricorso, richiedendole taluni sacrifici che allo stato appaiono nuovamente necessari;
- v. la Società dispone degli strumenti di programmazione e controllo tali da intercettare criticità, tant'è vero che almeno a partire dal 2020 ha avviato un processo d'efficientamento della propria struttura economica e finanziaria mediante le seguenti azioni:
  - dilazione di pagamento dei debiti scaduti per un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi;
  - valutazione della possibilità di incrementare l'utilizzo del reverse factoring con i fornitori;
  - riduzione dei tempi di incasso e miglioramento delle percentuali di incasso dei crediti;
  - smobilizzo degli stock di crediti pregressi per supportare il capitale circolante;
  - utilizzo delle linee di credito a breve termine;
  - rimodulazione degli investimenti orientati a garantire la continuità del servizio e la sostenibilità finanziaria degli impegni che la Società potrà assumere;
  - riduzione dei costi d'esercizio;
  - istituzione di un tavolo di lavoro con Acea S.p.A. per revisionare il contratto di servizio volto all'efficientamento dei costi di gestione;
- vi. approvvigionamento tramite fornitori esterni: già nel corso del 2021, 2022 e 2023 la Società ha fatto ricorso a procedura di gara ad evidenza pubblica, sia in riferimento al servizio di energia elettrica che in riferimento alle analisi di laboratorio;
- vii. sottoscrizione dei piani di rientro con i principali fornitori, con particolare riferimento al maggior costo derivante dall'aumento dei prezzi, e con gli Enti Locali prediligendo misure di compensazione e riprogrammando i pagamenti dando priorità alle scadenze correnti;
- viii. rispetto del principio par condicio creditorum ex art. 2741 c.c. – la riprogrammazione dei pagamenti di cui al punto 7 tiene conto di tale aspetto.

Per le motivazioni sopra riportate e pur in presenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale quali, in particolare:

- i. l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione);
- ii. l'approvazione della proposta tariffaria 2024-2029 nei termini proposti dal gestore (in particolare per quanto riguarda la fatturazione dei conguagli entro il 2030 e il riconoscimento dei costi di morosità nella misura del 10% dal 2026 in poi);
- iii. l'accettazione del piano di rientro proposto dalla Società all'Ente d'Ambito con riferimento ai debiti non inclusi nel Tavolo di Conciliazione del 2019.

gli Amministratori hanno continuato ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, ritenute ragionevoli e realizzabili, unitamente alle deliberazioni di Acea S.p.A. volte a rafforzare la patrimonializzazione della Società nonché un sostegno finanziario, saranno sufficienti

a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si possa pervenire, in tempi ragionevoli alla favorevole definizione delle posizioni in essere con l'Ente d'Ambito, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

Il Presidente  
Roberto Cocozza